

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



a pag. 3

**“Il giro di vite,, di Britten
in prima assoluta a Venezia**

Dal XVII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia

IL GIRO DI VITE

di Benjamin Britten

L'opera in prima esecuzione assoluta martedì ore 21,20 Terzo Programma

Avvvenimento artistico di importanza mondiale, e attesissimo, è il battesimo veneziano dell'ultima opera di Benjamin Britten, *Il giro di vite*, che la Radio-televisione Italiana trasmette la sera stessa, nell'autenticità di quella edizione in lingua originale che, sotto la direzione dell'Autare, si vale dell'English Opera Group per l'esecuzione tanto canora e scenica quanto strumentale.

Dopo aver realizzato nel teatro musicale soggetti drammatici ed anche comici — e nei primi esplicitando indubbiamente meglio il suo talento — Britten affronta ora un soggetto psicologicamente problematico, come è quello dell'allucinazione raccontata di James, particolarmente imperniata sull'interpretazione della psicologia infantile. E nell'osservare come tale soggetto potesse allestire le disposizioni fantastico-musicali di Britten, che ha già mostrato calda simpatia per il mondo infantile componendo musica per bambini o ad essa ispirata, ci si associa subito ad uno dei suoi critici più profondi, Eric Walter White. Il quale segnala gli strani e interferenti rapporti offerti da questa storia di bambini, di adulti vivi e di adulti morti, e quindi segnala i tre « piani » di esperienza psicologica che il compositore ha dovuto considerare: un piano « normale », in cui gli adulti vivono e comunicano fra loro ed anche con i fanciulli; un piano « anormale », in cui gli adulti si fanno consapevoli della presenza di fantasmi senza poter però stabilire con essi una comunicazione; ed un piano « soprannaturale », in cui i bambini e i fantasmi comunicano fra loro in un'intesa stretta e segreta.

Esponiamo innanzi tutto il contenuto del racconto, tralasciato da Henry James con abilità prestigiosa, in cui spettatori e persone vive partecipano di un'unica irrealtà, legati perciò da un'affinità che li accomuna e li tende, traducendosi per il lettore in una angoscia progressiva. E lo stesso James ebbe a dichiarare che il racconto non vuol essere altro che un gioco di hravura, frutto di freddo calcolo artistico. Quanta al titolo *The turn of the screw*, esso è spiegato dall'osservazione che la presenza di bambini in storie del genere costituisce un « giro di vite », cioè un accrescimento d'orrore.

Una giovane istituttrice cui sono stati affidati due orfani, Miles e Flora, si rende conto come i bambini siano dominati dagli spiriti malefici della loro istituttrice precedente, Miss Jessel, e del vecchio servo Quint, entrambi morti. E mentre i due piccoli, in una specie di cannibismo, custodiscono gelosamente il segreto, l'istituttrice lotta per liberarli dall'influsso maligno rendendoli consapevoli di esso, inducendoli a parlar-



Joan Cross interpreterà il personaggio di Grose

ne con lei e quindi o stoccorse. La prima fase di questa lotta aperta avviene con la bambina, Flora, che l'istituttrice scopre in uno dei suoi « incanti » con Miss Jessel: ma Flora si ribella rudemente, violentemente, a riconoscere la presenza d'un fantasma, e viene allontanata dalla casa di Bly. La coraggiosa donna rinalza quindi i suoi sforzi verso l'adorata Miles. Durante il loro colloquio, però, aleggia il fantasma di Quint, che impune una lotta tremenda al ragazzo, tra la propria forza e la forza persuasiva della donna. E quando l'istituttrice crede di aver vinto, il ragazzo come stritolato sotto un torchio si affaccia e muore.

Molto ardua appare il ridurre a libretto d'opera per musica una simile materia d'incubo, nonché lo stile della trattazione di James. La librettista di Britten, Myfanwy Piper, ha spiegato i suoi punti di vista ed i criteri seguiti; ed alle sue dichiarazioni attingiamo, per gentile concessione della rivista La Biennale. « James narra la storia in modo allusivo, sospeso... La assatura del racconto si li-quefa, tutto è vago, suggestivo, fluido: dice la Piper. Ed il maggior problema consisteva nel cogliere quel modo di narrazione che non è diretto, ma sotto specie di ripensamento; e quell'ardine ravvicinato fra le azioni vere e proprie ed i ricordi a i sogni. « Questo rovesciamento è la chiave del genere di forma che l'opera doveva assumere. Quantunque fosse possibile riorganizzare l'azione in tre atti ed imporre una disciplina quasi classica, una anche parziale applicazione delle tre unità avrebbe di-

strutto le sue più commoventi caratteristiche: l'incertezza dell'inazione ed i poetici cambi di luogo, di piano e di tempo. Abbiamo deciso (al lavoro partecipò anche il musicista) di creare scene brevi e di legarle con passaggi musicali, non a guisa di interludi, ma quali parti integranti del dramma, altrettanto inevitabili per lo sviluppo della azione quanto i capitoli di riflessioni sono inevitabili nel racconto scritto ».

Sviluppatisi certi aspetti del racconto originale ed eliminati certi altri, per le necessità del dramma musicale, si presentava poi il problema di rendere « operistici » tutti i personaggi della vicenda, compresi gli spettatori che, naturalmente, nell'originale non parlano e che nell'opera debbono invece cantare anch'essi. La soluzione della Piper e di Britten è stata quella di scrivere il testo in prosa, ad eccezione di certe rime infantili, e di far cantare in versi i fantasmi, « in modo da separare ancor più i morti dai vivi ». Solo tali parti del testo sono inventate. I personaggi « vivi » sono quattro: i due bambini Miles e Flora, l'istituttrice, e la sua confidente Mrs. Grose. Ciò che emerge dall'opera è la inesorabile e fluttuante costruzione del « senso del male », e la convinzione della « vulnerabilità dell'innocenza ». Il significato di quella citazione da John Keats all'inizio della seconda atto « The ceremony of Innocence is drowned ».

Nel Prologo figura un altro personaggio chiamato Douglas, che racconta la storia dell'istituttrice; e questo sistema segue l'impostazione del racconto di James, in cui la fantastica storia

viene letta la vigilia di Natale, a un gruppo di amici, da persona che possiede la relazione scritta della testimone diretta. Ciascuno dei due atti si compone di otto scene, che si susseguono senza interruzione. Distribuita fra i sette cantanti e l'orchestra da camera di tredici esecutori, la partitura — come illustra la White — è salda e compatta. Una melodia dodecafonica annuncia la prima scena del primo atto, per dar luogo a variazioni ad ogni interludio: « Le variazioni e le loro fondamentali procedono secondo un sistema ciclico; e l'aria con quindici variazioni, che ne risulta, per stretta disciplina conferisce al *Giro di vite* una forma musicale simile allo schema diviso da Alban Berg per il *Wozzeck* ». Ancora la White segnala la potenza di scene come quella del cimitero (la seconda della seconda atto), in cui i bambini celebrano un loro speciale « Te Deum », o quella dell'aula (la sesta del secondo atto), in cui Miles suona il pianoforte all'istituttrice e alla governante per nascondere la fuga di Flora verso il lago, ad incontrare lo spirito di Miss Jessel; e la sottile complessità psicologica dell'istituttrice, la cui devozione ai bambini ritiene qualcosa del suo inconfessato amore per il loro tutore assente, in quella terza scena del secondo atto in cui ella confida a lui le proprie apprensioni in una lettera, che poi Miles sottrae, legge e distrugge. Ciascuno proprio il personaggio dell'istituttrice è quello che lo stesso James avrebbe chiamato il « centro di gravitazione » dell'opera.

A. M. BONISCONTI



Peter Peara sarà il Prologo e Quint



Arda Mandikian (Jessel)



Jennifer Vyvyan (L'istituttrice)



Il Quartetto di Radio Trieste festeggerà il 29 settembre il decimo anniversario della sua costituzione. Ai componenti il famoso complesso (nella foto, da sinistra Mario Simini, 1° violino, Mario Repini, 2° violino, Fernando Ferretti, viola, e Guerrino Bisiani, violoncello) giunga da parte dei radioascoltatori italiani l'augurio più fervido di sempre maggiori e meritati successi

GIOVANI CONCERTISTI D'ORGANO



(Foto Schlott - Monaco)

Il M. Luigi Ferdinando Tagliavini che ha eseguito recentemente un ammirato concerto d'organo al Programma Nazionale. Nella foto il M. Tagliavini, uno dei più giovani e affermati organisti, è ritratto dinanzi al più grande organo da chiesa del mondo, quello del Duomo di Passau, in Germania, dove ha effettuato un lungo giro di concerti

«LE VITAMINE»

I sola di Giava, anno 1897. In primo piano un certo dottor Eiykman, capitato laggiù dalla nativa Olanda. Alle sue spalle le grandi piantagioni e le sinistre muraglie di un penitenziario. Qui i galeotti, forse in attesa di una migliore fortuna, allevano diligentemente un'incredibile quantità di polli.

E infine, ultimo personaggio, il beri-beri: la voracissima, micidiale malattia che si muove ed avanza invisibile, come una spia in territorio nemico, pronta a colpire ed a compiere l'irreparabile.

Così l'inizio alquanto inconsueto di quelle vicende che dovevano portare, specialmente fra il 1912 e il 1920, a scoprire che anche le vitamine — tanto per servirsi di una nota espressione di Luigi Pasteur — sono gli « ospiti indispensabili » per la nostra vita. Così inizia una delle cronache più straordinarie dell'intera storia medica. Cronaca che attraverso le stringenti e aggiornatissime relazioni di tredici illustri studiosi (Visco, Aikroyd, Uselli, Amantea, Chini, Di Raimondo, Cedronolo, Di Mattei, Rossi-Fanelli, Schopfer, Baserga, Mouriquand, Sotgiu) ci viene ora presentata dal XXXVI « Quaderno » della RAI (1), apparso in questi giorni in libreria. Come su una tersa lavagna il « Quaderno » citato, traccia la feconda parabola del pensiero scientifico che riguarda il problema delle vitamine. E dico parabola a ragion veduta, in quanto la vitaminologia, come moltissime altre scienze, non è ancora chiusa in se stessa come una circoferenza, ma proprio come una parabola continua a dilatarsi e ad essere inseguita tenacemente su orizzonti sempre più vasti. La scienza delle vitamine infatti, stando ai recentissimi studi degli scienziati che hanno dato vita alle pagine del XXXVI « Quaderno » della RAI, è tutt'oggi in piena evoluzione e i risultati delle inesauribili ricerche degli sperimentatori sono destinati a darci non solo oggi, ma anche domani, nuove e preziose realizzazioni.

Quel tale dottor Eiykman, dun-

que. Questi, quasi per una intuizione inconfondibile, si convince che il terribile morbo che filtra misterioso fra gli uomini e le bestie varcando mura e cancelli di ferro, ha come sua causa efficiente il metodico consumo di riso «brillato».

Eiykman è sicuro che proprio in conseguenza della brillatura, il riso venga a perdere un certo principio alimentare, un qualche imprecaabile componente la cui presenza è decisiva per difendersi ad armi pari contro il beri-beri che incalza.

L'allora oscuro e non meglio identificato dottor Eiykman addetto a un triste carcere, piuttosto fuori mano, sia pure con sistemi del tutto empirici, scopre così il principio attivo della vitamina e fa emergere da quella specie di nebbia metafisica dove si trovava (facciamo un passo indietro, come si dice nei romanzi di Ponson du Terrail: già dal tempo di Ippocrate certi malanni si curavano con la frutta fresca, mentre nel XVIII secolo, l'uso della frutta era conosciuto nella lotta contro lo scorbutico) una particolare sostanza organica; quella per cui più tardi, nel 1911 cioè, il dott. Funk del « Lister Institute » di Londra, conierà un nome simpatico, cordiale, che farà immediatamente infatuare tutto il mondo, capace, solo al pronunciare, di concedere subito una riposante sicurezza: vitamina.

Sostanza organica s'è detto, di cui conosciamo oggi, nella maggior parte dei casi, la struttura chimica e che la scienza considera come normale costituente della alimentazione; ma si potrebbe semplicemente dire (se ci è permesso un confronto tutt'altro che scientifico) che essa è una potente guardianella schierata contro la minaccia sociale di certe malattie (la pellagra, ad esempio, lo scorbutico, il rachitismo, ecc.). E per quanto molto spesso Eiykman non sia riuscito a interpretare correttamente i risultati delle sue osservazioni, gli studiosi odierni non lo hanno dimenticato; perché ha fornito la chiave per decifrare un altro difficile criptogramma della natura, per-

ché ha indicato una pista non ancora segnata sulle carte e dove a grandi balzi s'è lanciato il pensiero scientifico, dove ai sono accesi i fuochi delle ipotesi e dove infine hanno cominciato a girare i perfetti ingranaggi delle definitive conquiste. E' un poco del mistero della vita che così si viene a chiarire.

Nel dodici capitoli del menzionato « Quaderno » dedicati tra l'altro alla « Evoluzione del concetto di vitamina », al « Bisogno e fabbisogno di vitamine », alle « Vitamine e antibiotici », al « Cuore e vitamine », ecc., il vero concetto di vitamina, il suo pratico algnificato di elemento insostituibile per assicurare il regolare svolgimento di essenziali funzioni fisiologiche, nonché l'armonia dello sviluppo, è ampiamente chiarito. Pure essendo il tema di un'imperiosa forza di suggestione, i singoli autori non hanno voluto nuvole decorative sulle loro pagine. La natura di questo prezioso elemento uscito da poco dai brancolamenti dell'esperienza empirica (e che tuttavia ha già portato accertamenti contraccolpi ad altre scienze, mettendo le mani sulla fisiologia, patologia, biochimica ecc.) è presentata nel quadro dei suoi specifici problemi, spogliata da tutti quegli ingombri con cui il nostro entusiasmo di profani l'aveva subito avvolto. E in realtà, mai come oggi il profano stordito dalla luce dei prodigi del sapere, è sempre pronto ad imbarcarsi su una specie di vascello fantasma dove la verità scientifica finisce col confondersi con il sogno. Anche riguardo alle vitamine — forse perché in molti di noi il suo concetto è legato ancora alla mitologia dell'infanzia, cioè alle prime affettuose raccomandazioni materne di mangiare questo o quello in quanto ricco di vitamine — gli errori grossolani non mancano. Era necessaria dunque una pubblicazione destinata a tutti, leggibile, facile e rigorosa: per vaccinarci da tanti errori e confusioni.

GINO BAGLIO

(1) Le vitamine. Edizioni Radio Italiana, L. 300.

I vantaggi di 5 diversi orologi riuniti in uno solo

Quando voi avete scelto un orologio vi siete sempre trovati di fronte a contrastanti possibilità: preferire l'orologio robusto a quello preciso o l'orologio impermeabile a quello elegante. Da oggi invece voi troverete i vantaggi di 5 orologi riuniti in uno solo, il nuovo Tissot «Super Sideral», che è:

- scientificamente antimagnetico ed insensibile alle influenze elettriche,
- protetto contro gli urti e resistente alle cadute,
- impermeabile all'acqua ed alla polvere e più duraturo,
- automatico e quindi più preciso,
- più elegante per la sua rifinitura di lusso ed il quadrante con ore in oro.



Comprare un Tissot «Super Sideral» significa non solo disporre dei vantaggi di 5 orologi ma anche dell'esperienza secolare di una marca svizzera di gran classe famosa per la sua precisione spinta al millesimo di millimetro. Il prezzo del Tissot «Super Sideral» comprende l'assicurazione dei Lloyd's di Londra contro il furto, la perdita e la distruzione.



1853-1953 Da 100 anni al servizio della precisione

Un prodotto della Société Suisse pour l'Industrie Horlogère S.A. Ginevra (Svizzera)

OMEGA

Tissot

Lire 26.000

SUPER
Tissot
SIDERAL

"LE TENDE DEGLI ARABI,"

Una commedia fantastica di Lord Dunsany



Lo scrittore irlandese Lord Dunsany, durante la rappresentazione di un suo lavoro

Le tende degli arabi rappresentano per il romantico re di Thalanna la libertà, l'amore, la vita assaporata senza rimpianti giorno per giorno, ora per ora. La storia della breve commedia è tutta qui: in queste tende, accarezzate dal vento caldo del deserto, e in una reggia dorata dove c'è un potere senza libertà, una donna senza amore e dove ogni giorno è un giorno perduto. Fortunata circostanza: consentono al re di Thalanna (somewhere in Arabia) di avviarsi, con la beduina del suo cuore, incontro alla vita nomade del deserto, lasciando che cure e affanni del

regno ricadano sulle spalle di un avido, ma providenziale usurpatore. Non è il caso di attardarsi sul significato di questa tenue commedia, così chiaro ed evidente, e neppure è possibile, nelle traduzioni italiane, illustrare quel particolare gusto poetico e stilistico per il quale l'Autore si distingue, non solo come drammaturgo, ma anche, e forse più, come poeta, narratore e saggista. D'altra parte, queste *Tende degli arabi* sono espressione così tipica del mondo artistico di Dunsany che il commento può senza danno, anzi con maggior utile, essere

trasferito dall'opera all'autore.

Si chiamava Edward John Moreton Drax Plunkett, ma alla morte del padre (1899) diventò 18° Barone di Dunsany e con questo nome fu d'allora in poi conosciuto. Irlandese di razza, ma aristocratico, e quindi lealista, per tradizione ed educazione, esordì nella vita percorrendo le tappe consuete ai giovani della nobiltà britannica. Pertanto fece i suoi primi studi a Eton per passare poi alla scuola militare di Sandhurst. Prese parte alla guerra boera e naturalmente nel più famoso reggimento inglese, le Coldstream Guards, quelle dal

colbacco. Nel 1904 sposò Lady Beatrice Villiers. Durante la prima guerra mondiale fu capitano del Royal Irish Fusiliers, e come tale venne ferito nel 1916.

Tipico esempio del gentileman turistico-sportivo, si dedicò largamente agli esercizi fisici e viaggiò il mondo in lungo e in largo, ivi compresa l'Africa per l'immancabile caccia al leone. Ernest Boyd lo definì «a fox-hunting man with literary talent and a sensitive imagination... the juxtaposition of two men in one, a man of imagination and a fashionable sportsman». Eccellente definizione che ha, fra l'altro, il pregio di mettere in risalto un aspetto inconfondibile e importante della personalità di Lord Dunsany: il dilettantismo. Vogliamo dire quel dilettantismo speciale, che è proprio degli inglesi, e che, perseguito con tanto simpatico impegno, finisce per diventare, con un paradosso, la professione del dilettante. Fu, se non andiamo errati, lo stesso Lord Dunsany a dichiarare che il novantasette per cento della sua vita egli lo aveva speso non a scrivere, ma a fare il soldato e a praticare gli sports. Poiché quello che al lettore interessa, qui, è l'altro tre per cento, diciamo subito che fu proprio il teatro a tenere a battesimo lo scrittore Dunsany. E precisamente fu l'Abbey Theatre di Dublino — una delle più

importanti istituzioni teatrali di questi ultimi cinquant'anni — che nel 1909 mise in scena il primo, e forse il migliore, dei suoi lavori drammatici, *The Glittering Gate*.

Impegnato come Yeats a lottare contro il teatro commerciale, a ridare al teatro armonia e bellezza, Dunsany ha in comune con Yeats il valore poetico delle sue opere, il lirismo del dialogo, il senso quasi mi-

ny non allignò sul terreno dell'Abbey Theatre. La maggior parte dei suoi lavori vennero dati per la prima volta fuori d'Irlanda — in Inghilterra — e sovente addirittura all'estero, come è appunto il caso di queste *Tende degli arabi*. Diremo, per curiosità del lettore, che la loro prima rappresentazione all'Abbey Theatre ebbe luogo nel 1920; regista fu il commediografo Lennox Robinson; fra gli interpreti, nella parte di Aobob, c'era il grande attore irlandese Barry Fitzgerald. Ma i migliori successi Lord Dunsany li raccolse in America, dove le sue opere drammatiche, quasi tutte brevissime, entrarono nel repertorio dei piccoli teatri ed esercitarono anche una certa influenza sugli scrittori che gravitavano attorno a quel movimento. Purtroppo le opere drammatiche di Dunsany, legate come sono a un gusto e a un clima particolari, non erano destinate a durare nel favore del pubblico. Se ne rese conto lo stesso Autore quando decise improvvisamente di troncare la sua attività di drammaturgo. Egli ha continuato però ad essere molto attivo come saggista e come narratore; nei racconti e nelle poesie egli ha trasformato quel mondo fantastico e quegli ideali poetici che avevano costituito l'ossatura del suo teatro.

GIORGIO BRUNACCI

SABATO ORE 21

stico del bello. Ma egli differisce da Yeats per la scelta degli argomenti e per il modo di trattarli. Mentre in quest'ultimo, sia pure filtrate attraverso un particolare mondo poetico, rinvengono soprattutto le vecchie leggende irlandesi, Dunsany, più aperto alle suggestioni che venivano dall'Inghilterra e dall'Europa, sfoga il suo sostanziale decadentismo nella creazione di miti e leggende, imprugnati di un esotismo che non si colloca in nessun luogo di questo mondo, ma solo in quei «regni misteriosi dove la geografia finisce e incomincia la magia». Ingegnere per più versi tipicamente irlandese, eppure tanto distante da quella tradizione letteraria, Dunsany

L'AMORE IN COLLEGIO

Tre atti di Jacinto Benavente

Sessant'anni, o quasi, di attività teatrale vantava Jacinto Benavente, Premio Nobel per la letteratura, speotisti a Madrid due mesi o sono. Sessant'anni che, sulle scene d'Europa, hanno veduto sorgere e talvolta tramontare correnti ed esperienze fra le più disparate. Fra di esse il commediografo è passato, sereno e bonario, raccontando le sue storie, ora arcaiche ora malinconiche, dove sembrano rispecchiarsi e trovare significato le quotidiane vicende di ognuno. Sempre preciso all'appuntamento col pubbli-

co, Benavente non era rimasto insensibile ai mutamenti, ai tentativi del teatro ed aveva accettato di filtrare la sua vena genuina attraverso l'esperienza che, occasione

MARTEDI ORE 21

per occasione, più si adattasse al soggetto trattato ed alle esigenze (ebiamamole pure mode) del momento. Questa duttilità, che fu anche considerata elemento ne-

gativo, è oggi invece ritenuta, per quasi unanimità di consensi, un suo pregio. E' ben vero che, specialmente in Italia, i due lavori a cui è maggiormente legata la fama dello scrittore sono ben staccati dal filone principale. Gli interessi creati, i cui personaggi sono affidati alle maschere della Commedia dell'Arte, e *La malquerida*, forte e colorito dramma di violente passioni. E' ben vero, ma non possono essere dimenticate le altre sue commedie, più di centocinquanta; una produzione che, con disinvoltura, potremmo defi-

nire «minore», ma che ha una sua vera consistente importanza. A questo teatro di Benavente appartiene appunto *L'amore in collegio*, una lieve e garbata vicenda da cui si apprende come si debba e si possa, senza particolari e straordinari accadimenti, trovare una quiete e sicura felicità nell'amore; una lezione non priva d'interesse, ove si pensi che è dovuta alla penna di un artista che di amore tanto aveva scritto, all'esperienza di un uomo che da più di ottant'anni conosceva il mondo.



Sopra: Jacinto Benavente e la madre, in una rara fotografia (Dal VI volume delle «Obras Completas», Ed. M. Aguilar) - Di fianco: il gruppo degli interpreti di «L'amore in collegio». Da sinistra: Elio Jotta, Valeria Valeri, Adelaide Bossi, Esperia Sperani, Italia Martini e Diego Michelotti



«MANON LESCAUT»

di Giacomo Puccini



Giacomo Puccini al tempo della «Manon Lescaut»

«Basta con i simboli...» aveva detto, dopo Le VIII e l'Edgord, Giulio Ricordi a Giacomo Puccini, di buon alleato e sostenitore del giovanissimo musicista. «Bisogna che cerchiamo un bel soggetto, e che lei ci si metta di punto...». Siamo nel 1890 e, dopo essersi infatuato di fittizie trame nordiche e macchinose, in fondo l'istinto pucciniano attendeva, vigile, il soggetto che gli calzasse. E il soggetto gli giunse quasi per caso: un dono, una bellissima edizione, rilegata in marocchino rosso e oro, della Storia di Manon Lescaut e del Cavaliere Des Grieux dell'abate Prévost. Quella rara edizione conteneva una prefazione di Alessandro Dumas figlio che, richiestosi d'un parere su Manon, lui come autore della *Dame aux camélias*, cominciava con parole stranamente incitanti: «C'è sempre qualcosa da dire su Manon Lescaut...». Puccini infatti, letto il romanzo celeberrimo e rimasto fortemente colpito, vi sentì subito l'opera di teatro; ma ha perplessità e scrupoli: la Manon è già stata musicata in Francia, e con molto successo, dal grande Massenet. Il musicista italiano conosce quest'opera; ma si è innamorato troppo personalmente di quel soggetto e per esso è sicuro di avere, lui, qualcosa da dire, anche di nuovo: ha trovato, nella protagonista del romanzo, il «suo» tipo.

Manon è infatti il tipo femminile vagheggiatissimo dal tenero e fittuante mondo sentimentale di Puccini. E qui la sua esilità carezzevole e insieme passionale si offre tutta quanta alla proiezione musicale. Il sentimento tra intenso e ambiguo su cui è intessuta la intera storia prende il musicista: ma, in questo ambiente, egli è completamente dominato dall'ardore della protagonista, commisto di spontaneità e d'artificio, di soavità e di depravazione. Tanto dominato, che la

sua sensibilità, la sua commozione e la sua pietà lo cospargono delle lacrime della redenzione, fino a farne un canto d'amore e morte...

Complessa è la storia della nascita del libretto da quel celebre romanzo, frutto d'una collaborazione mol-

MERCOLEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE

to numerosa e contrastata, che poi nessuno volle firmare. Infatti il libretto è anonimo. Marco Praga dapprima accettò di ridurre il romanzo, ascoltandosi come verseggiatore Domenico Oliva. Ma Puccini, che sovrastendeva, rimase insoddisfatto, e allora al interpellò Ruggero Leoncavallo, che in quel tempo per sbarcare il lunario si adattava anche a imbastire libretti. Ben presto, pure questa collaborazione si arenò, e infine Luigi Illica prese in mano le redini dell'impresa, mentre qualche episodio poetico veniva scritto dallo stesso Puccini e persino dai Ricordi. Ma nessuno volle dare il suo nome a quel libretto. Per



Nino Sanzogni, dirigerà l'opera pucciniana

troppi padri, Manon non ne ha nessuno. Tuttavia al libretto è premessa anche una concienzosa avvertenza, sui criteri seguiti nel taglio e nella stesura: la materia originale dovette essere circoscritta entro limiti severi, ma la linea principale e i personaggi essenziali vennero conservati «con quella fedeltà possibile in una traslazione di un'opera dalla forma narrativa in quella rappresentativa».

Il primo atto, forse il migliore, aduna la maggior parte delle pagine celebri dell'opera. Sulla piazza di Amiens ecco Des Grieux che, destinato alla vita ecclesiastica, è predestinato a subire il sottile fascino di Manon, a sua volta avviata al convento. Il Cavaliere si esprime un poco frivolo e subito incantato da ogni vezzo femminile, nell'aria «Tra voi belle, brune e bionde». Ma giunge il momento fatale, l'incontro con Manon, e si dichiara in «Donna non vidi mai!». Lo slancio melodico scaturisce dall'impeto psicologico, dalla passione già incontenibile. Segue il duetto di Des Grieux con Manon: i due giovani s'innamorano, concertano la fuga; e la situazione, nonostante le trame del vecchio libertino Geronte, mentre il fratello della fanciulla, Lescaut, è sicuro di ritrovarla a Parigi dove non le sarebbero bastate le risorse d'un povero studente...

Al secondo atto siamo nel pieno delle infedeltà di Manon. Ella è nella ricca casa di Geronte, avendo abbandonato Des Grieux che non poteva appagare le sue ambizioni di lusso. Ma il carattere tutto pucciniano della eroina si precisa nella romanza «In quelle trine morbide...»: orgoglio d'una scelta, e tuttavia rimpianto del passato, desiderio di una umiltà che la possa offrire intatta al vero amore. Poi gli avvenimenti si addensano, con gli intrighi del sergente Lescaut, il ritorno di Manon all'amore per Des Grieux e il tentativo di una nuova fuga, la sorpresa di Geronte e l'arresto di Manon.

Il terzo atto si apre con quel celebre «Intermezzo» strumentale che è la chiave patetica dell'opera. Siamo a Le Havre dove Manon, in catene, attende la deposizione. Des Grieux e Lescaut tentano di farla fuggire, fallendo di nuovo. Poi Manon e altre donne vengono imbarcate per la Caienna. Innamorato e disperato, Des Grieux si fa imbarcare sulla stessa nave, come mozzo «alla fine dell'atto si leva il suo canto accorato «No!... pazzo son!...». Il quarto atto riproduce l'ultima scena del romanzo. I due amanti sono soli nella sperduta landa al confine della Nuova Orleans, dopo un ultimo tentativo di fuga. Assalita dalla febbre, Manon delira, e spira tra le braccia di Des Grieux, invocando l'oblio alle sue colpe, ma non al suo amore. E proprio nel finale dell'opera, quello che Manon intona «Sola... perduta... abbandonata!...», l'amore si risolve nel sacrificio, trionfa in esso: la bellezza della redenzione si sposa a quella dell'eterno femminino, regalando per la prima volta al teatro in musica il vero e grande «personaggio pucciniano».

G. P. ANGELI

MUSICHE DI MOZART

dirette da Paumgartner

Il concerto sinfonico che il maestro Paumgartner dirigerà la sera di venerdì 17, è tutto dedicato a Mozart: concerto rientrante nel novero delle manifestazioni salisburghesi che, come si sa, si ispirano, in massima parte, all'opera del sommo musicista, nativo della pittoresca cittadina austriaca.

Programma massiccio quello di venerdì: due sinfonie, una per aprire e l'altra per chiudere; precisamente quella in re maggiore K. 181 e quella in la maggiore K. 201. Nel mezzo il famoso Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore K. 467 che sarà eseguito dal pianista Geza Handa e due orie per soprano e orchestra affidate al soprano Lisa Della Casa.

La Sinfonia K. 181 è del maggio 1773: fu scritta a Salisburgo ed è la prima delle sinfonie nelle quali Mozart tenta di appoggiarsi completamente dell'influenza italiana (non precisamente romantica) per vestire invece un abito formale di origine prettamente salisburghese. Il che è dimostrato, in vero, soprattutto dallo spirito della composizione manifestantesi nello speciale impianto dei tre movimenti che la informano. I tre movimenti, infatti contrastano, quanto al numero con le esigenze formali della Sinfonia; per questo si è voluto riscattare nella Sinfonia K. 181 l'intenzione di un «divertimento»; e, per vero, di tutte le forme adottate da Mozart nel decennio 1770-1780, nessuna più del «divertimento» esige spirito di iniziativa indipendente ed estroso. In questa Sinfonia tutto è estroso spirito di iniziativa; nella tematica, negli sviluppi e nel disegno generale della composizione.

Circa dieci mesi separano questa Sinfonia in re maggiore da quella K. 201 in la maggiore. Anche questa scritta a Salisburgo e, per molte ragioni, da riconoscerli e classificarli strettamente consanguinea della prima. Appartiene dunque al periodo che prepara le grandi composizioni sinfoniche; già qui siamo in presenza di un lavoro dall'ampio respiro, ma si sente ancora il confluire di troppe recenti esperienze, vissute e assimilate in profondità: i primi dettami paterni, le impressioni italiane, le influenze austriache e tedesche, le suggestioni provenienti dall'Haydn, di Joseph Haydn, e, non ultimi, quelli del suo fratello Michel Haydn.

Uno dei più illustri storici mozartiani, Théodore De Wyzewa, annette estrema importanza al rapporto Michel Haydn-Mozart, tanto da giungere a scrivere così: «È indubbiamente sotto la spres-



Il soprano Lisa Della Casa che canterà due arie di Mozart

so azione di Michel Haydn che Mozart, qui come nella Sinfonia in la del dicembre 1771, attribuisce a questo tono di la maggiore un significato ordinato e pieno di vigore: significato che con Mozart, però, verrà mutato in uno odorabile espressione di grazia e di dolcezza». Parole vere che contengono un giu-

VENERDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE

dizio storicamente esatto, La Sinfonia K. 201 è in quattro tempi: Allegro moderato, Andante, Minuetto e trio, Allegro con spirito.

Sull'autografo del Concerto per pianoforte e orchestra in do magg. K. 467 si legge chiaramente una data un po' generica: «au mois de février 1785»: generalmente però lo si considera nato il 9 marzo. Giorno più, giorno meno — come non tutta la «grandezza di un artista in rapporto alla sua biografia — così non ha la minima importanza sui valori di una singola composizione. E in questo Concerto uno che volessa elencare tutti i valori — reali, lampanti valori — che s'impongono in senso artistico e in senso storico, dovrebbe scrivere numerose

pagine. Noi ci limiteremo a indicare il significato rivoluzionario di tutto quanto, idee costruzione melodia armonia e strumentale, concorre alla vita di questo Concerto. Sino adesso Mozart non si aveva offerto, così numerose e così strettamente legate in fascio, tante novità e non davvero superficiali. Potremmo dunque forse protestare se il Saint-Foix a proposito di questo Concerto ha sentito il bisogno di esprimersi così: «Il presente Concerto è un nuovo esempio di concerto promosso a un genere di sinfonia personale, tragico, e lirico, che non ha più nulla in comune con l'antica concezione del genere. È qui uno spirito cavalleresco che si è impadronito del maestro e che ispira tutto l'opera: la parte di pianoforte si distacca su di uno sfondo sul quale si snoda non so davvero qual eroico corteo...». Nel suoi tre movimenti, Allegro maestoso, Andante, Allegro vivace assai, il Concerto mantiene questo carattere eroico che trova espressione però in un linguaggio sempre umano, sempre reale, anche quando tocca le vette di una ispirazione divina o quando evoca una realtà che è troppo bella perché non sia da noi attribuita alla perfetta felicità di un sogno.

REMO GIAZZOTTO

Esce in questi giorni il XXXVIII «quaderno della radio»

I PRIMITIVI, OGGI

Lire 350

Rigorosa documentazione, alla stregua di recenti viaggi, della vita di nuclei umani ancora legati a costumanze e tendenze di tempi remotissimi: Pigmei, Eschimesi, Aborigeni dell'Australia, Mao etiopici, Jivaros delle Amazzoni, Melanesiani e Banti.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Giovedì 11 febbraio 1858. Apparentemente un giorno come tanti altri. La povera gente di Lourdes si è levata di buon mattino per attendere al suo lavoro; nella guardina di rue des Petites Fossés regna la rassegnata disperazione di sempre. La famiglia del mugnaio Soubirous trascina in quelle quattro povere mura la sua onorata miseria. Bernadette Soubirous, adolescente, si è recata con sua sorella Marie e con una amica, Jeanne Abadie, a

BERNADETTE SOUBIROUS

e le apparizioni di Lourdes



La famiglia Soubirous con Bernadette (la seconda, da sinistra, in secondo piano, con il capo coperto da un fazzoletto)

**GIOVEDÌ ORE 11
PROGR. NAZIONALE**

raccogliere legna secca nel bosco. Si sono spinte fino alla roccia di Massabielle. Jeanne e Marie attraversano a piedi nudi il ruscello, Bernadette, sofferente d'asma, resta ad attenderle sull'altra sponda. Ed ecco, secondo le sue parole, che cosa avvenne l'11 febbraio 1858 sulla roccia di Massabielle:

«Dietro la rosa selvatica, nell'apertura della roccia, io vidi all'improvviso una giovanetta tutta bianca, poco più grande di me (circa quaranta giorni dopo, la prima visione tre medici affermano che Bernadette ha l'aspetto di una fanciulla poco più che dodicenne), e poi mi salutò

con un leggero movimento della testa, e nello stesso tempo allontanò un poco dal suo corpo le sue braccia protese, aprendo le mani, così come le statue della Santa Vergine; dalla

sua mano destra pendeva un Rosario...

Ebbi paura. Mi ritrassi indietro. Volevo chiamare le due ragazzine; ma non ne ebbi il coraggio. Battendo le palpebre, mi stropic-

ciai gli occhi più volte. Temevo di sbagliarmi.

Levando lo sguardo, vidi la fanciulla bianca che mi sorrideva con molta grazia e sembrava che mi invitasse ad avvicinarmi.

Ma la mia non era una paura come quella che avevo avuto altre volte, perché quando si ha paura si scappa; ma io sarei sempre restata lì a guardare lei. Improvvisamente mi

venne l'idea di pregare...». E Bernadette, con quel suo linguaggio semplice, tutto essenziale, mai sfiorato dall'ombra del dubbio, continua nella descrizione della bella Signora che per ben diciotto volte tornò ad apparirle nella nicchia ovale della grotta di Massabielle, poggiando i candidi piedi ornati da due rose d'oro sullo spineto polveroso germogliato dalle connessioni della roccia. Quel tempo meraviglioso rivivrà nella rievocazione radiofonica, condotta rigidamente su documenti autentici. L'eco di Lourdes, dove il soprannaturale ha un'evidenza da togliere il respiro, raggiungerà nelle loro case i nostri ascoltatori. I canti dell'Esplanade e della grotta, le invocazioni degli infermi, l'esistenza meravigliosa ed oscura di Suor Maria Bernarda Soubirous vogliono essere, in quest'anno Mariano, ricordate per il loro significato più profondo: il segno di contraddizione. Lourdes è segno di contraddizione alle regole e alle leggi della ragione umana, supremo ammonimento alla nostra superbia. Porto della speranza vuole solennemente ripetere che in ogni evento dell'esistenza degli uomini la misericordia Divina ha voluto riservare a sé l'ultima carta: la definitiva.

G. G.



Wolfgang Goethe nella sua abitazione romana. Disegno di Tischbein (Dal Dizionario letterario delle opere. Ed. Bompiani)

Goethe in Italia

IL POETA AL BIVIO

Bardoro Allason, nota studiosa di letteratura germanica (autrice, fra l'altra, della versione del Faust che fu adottata per la trasmissione del copolavoro goethiano alla Radiotelevisione Italiana) ha voluto evocare, nel giro di uno breve e fantastica vicenda teatrale, il momento forse più alto, e certamente più fervido, dell'esistenza di Goethe: il suo giorno romano, che segnò nella vita del poeta un punto di crisi supremamente fecondo e, in realtà, l'inizio di una nuova vita spirituale. Il viaggio in Italia era quasi d'obbligo per quanti uomini di cultura vivessero al di là delle Alpi ed anche il grande scrittore tedesco, passato al Brennero, dopo aver sostato a Venezia, Verona, Ferrara, Bologna, Firenze, Perugia, giunse a Roma dove fu ospite del

famoso pittore Tischbein. A documento artistico di questo «risorgimento» restano le confidenze appassionate del Viaggio in Italia e la mirabile classicità delle Elegie romane; mentre la conseguenza più importante, nei riflessi personali dello scrittore, fu la risoluzione, allora maturata, di troncare lo lungo amicizia con la raffinata Charlotte von Stein per unirsi a una semplice figlia del popolo, Christiane Vulpius. E' questo il «bivio» davanti al quale si trova il poeta, adombrato dalla Allason in due graziose figure femminili aventi un chiaro valore di simbolo.

**DOMENICA ORE 16
PROGR. NAZIONALE**

IL CARMAGNOLA

**CAPITANI
DI VENTURA**

Nel genere delle trasmissioni storiche il Programma Nazionale inizierà giovedì 16 settembre alle ore 22,15 un ciclo di sonomontaggi sui capitani di ventura italiani, i maggiori naturalmente, quelli alle cui ambizioni, alle cui lotte e fortune è legata più di un secolo di storia nostra. Personaggi estremamente vivaci e coloriti i condottieri italiani, riflettono nella loro vita molto del costume e della società dell'epoca e riconfermano come parecchi fenomeni storici che riguardano il nostro paese ricevano il loro carattere da forti e prepotenti individualità, più che da gruppi sociali. Mentre infatti nelle compagnie di ventura straniere il capitano ha funzione di amministratore degli interessi comuni, in quelle italiane esso è il padrone e la truppa serve a un suo personale fine di gloria, di guadagno e di conquista.

Il prevalere della personalità dei singoli, che è fatto peculiare della civiltà del Rinascimento, in queste forme sfrenate, ha naturalmente creato intorno a questi personaggi un'epica e un'aneddotica molto varie e ricche. Ed essi l'hanno alimentate, o hanno fatto del loro meglio perché lo fossero, non chiudendosi nei limiti tecnici e morali del soldato di ventura ma assumendo il ruolo di veri principi, coltivando le loro qualità spirituali e cercando di lasciare ai posteri memoria non solo di grandi gesta, ma di mecenatismo, di opere d'arte immortali. E infatti si chiamarono intorno poeti e umanisti, innalzarono palazzi magnifici e chiese più per pietà cristiana per pagana ostentazione di gloria. Il palazzo e la cattedrale di Urbino, tanto per fare un esempio, sono dovuti a Federico da Montefeltro; il tempio e il castello di Rimini a Sigismondo Malatesta; la cappella di Bergamo e il santuario della Basella a Bartolomeo Colleoni.

Il giudizio che Machiavelli diede di loro è negativo e può essere sostanzialmente ripetuto, in quanto il proprio interesse personale è in essi di corta vista, non è mai sposato a un interesse ideale più alto; tuttavia alcune delle loro im-

prese, e alcuni dei loro risultati tecnici in campo militare, sono tutt'altro che disprezzabili e ne fanno i protagonisti di vicende storiche di grande interesse.

La prima trasmissione della serie è dedicata al Carmagnola. Si chiamava Francesco Bussone; figlio di contadini, si dice che,

**GIOVEDÌ ORE 22,15
PROGRAMMA NAZIONALE**

giovane gagliardo, ignorante e analfabeta, un giorno un soldato delle bande di Facino Cane, incontrato nei campi e impressionato dal suo aspetto ardito, lo avrebbe arruolato come ragazzo di staffa. Anche se si tratta di una favola, non c'è dubbio che il Carmagnola militò con Facino Cane. Alla sua morte, rilevò una parte delle sue milizie e si assoldò a Filippo Maria Visconti. Gli portò a termine varie conquiste, tra cui quella dell'intero dominio genovese, poi per cause non ben chiare ruppe con lui e passò alla repubblica di Venezia, da cui venne nominato ca-

pitano generale con lo stipendio di mille ducati d'oro al mese. Nella guerra contro il Visconti conquistò Brescia, e vinse la famosa battaglia di Maclodio, quella che il Manzoni soffrì come fratricida e che il cronista contemporaneo definì battaglia senza lacrime, in quanto non vi sarebbe morto nessuno. Poi con la scusa di curarsi lasciò che la guerra languisse, malgrado le sollecitazioni dei veneziani, finché questi non fidandosi di lui e temendo i suoi disegni segreti lo fecero arrestare e condannare per tradimento. L'imputazione era giusta? E' difficile dirlo; abbiamo assai scarsi documenti in proposito. E' certo però che se non ci fu tradimento ci fu infedeltà. Pagato da Venezia egli svolse tutto il suo gioco a costringerla a costituirgli una signoria sua propria. Se non tradì Venezia per Milano, la tradì almeno per se stesso. E non è da escludere che fosse l'istintiva diffusa in ogni ambiente italiano del Rinascimento contro la troppo potente Venezia, a creare quel coro di voci che lo dichiararono innocente.

G. A.



Francesco Guarnacci: «Compagnia di ventura»

(Foto Anderson)

SECONDO
PROGRAMMA

SERATA IN ONORE

del conte Guido Chigi Saracini

Una grande istituzione musicale - l'Accademia Chigiana - è nata per volontà di questa nobilissima figura di mecenate e di artista



Al Teatro dei Rinnovati di Siena, durante la manifestazione svoltasi la sera del 25 agosto: il conte Guido Chigi Saracini (al centro, davanti al microfono) riceve da Silvia Gigli, presentatore della «Serata d'onore», l'omaggio della RAI



Un aspetto della sala e del pubblico pluriennale al suo illustre coacilladino, fondatore e preside dell'Accademia

Tutto il mondo artistico e culturale odierno conosce e ammira da tempo una Istituzione che può essere considerata come una delle più gloriose create e rette per la diffusione e la conoscenza dell'arte musicale. Si tratta di una scuola di alto perfezionamento che non trova l'eguale in Italia e all'estero: un centro di studi che non ha niente in comune con altre scuole o istituti già esistenti e che si prefigge di provvedere allo affinamento e al completamento della preparazione artistica di quei giovani che — diplomati presso diversi Conservatori di questo o quel Paese — anelano ai primi volti perché «sentano la forza delle loro ali». Una scuola, dunque, che si preoccupa di dare la garanzia di un collaudo, la forza di un incitamento, di accendere gli entusiasmi necessari alla realizzazione di un sogno. Sono a tutti note le asprezze del cammino che porta alle luminose vette dell'arte. Ogni mano tesa, ogni parola incitante, ogni aiuto formale e sostanziale che possa aiutare i giovani a superare i primi e più duri ostacoli, non possono non risolversi dunque che in nuove e più durature conquiste.

L'Istituzione di cui si parla sorse proprio allo scopo di dare ai giovani artisti la energia motrice necessaria per i primi voli. I migliori maestri, fra i quali si possono ricordare Alfredo Casella, Antonio Guarnieri, Ada Ruata Sassoli, Arrigo Serato — che non sono ormai più di questo mondo — e poi: Arturo Bonucci, Fernando Germani, Vito Frazzi, Andrés Segovia, Gaspar Cassadó, Guido Agosti, Paul, Van

Kempen, Giorgio Favaretto e tanti altri ancora, furono via via invitati a dirigere le varie classi di perfezionamento per l'arte strumentistica e per la composizione musicale.

Corsi fondamentali di musicologia vennero affiancati a quelli di esecuzione e di direzione d'orchestra: riesumazioni di opere di grandi maestri del passato, pubblicazioni di ogni genere hanno contribuito a completare poi il quadro di un'attività artistica e culturale che forse non trova l'eguale in alcuna altra parte del mondo sia per la serietà, sia per la organicità, sia per il contenuto ideale del lavoro.

Orbene, questa inimitabile creazione è nata per iniziativa e per la volontà di un

uomo solo, di un poeta, di un artista, di un mecenate, l'ultimo mecenate dell'arte, il conte Guido Chigi Saracini, e il Centro di cui abbiamo brevemente parlato è appunto l'Accademia musicale Chigiana di Siena. Tutta la vita di Guido Chigi Saracini è stata spesa per il culto della più bella e della più misteriosa delle arti. La musica ha costituito la ragione di vita essenziale di questa nobilissima figura d'artista. Il suo-lavoro, i suoi mezzi, la sua stessa casa — uno dei più suggestivi monumenti di Siena, ricco di una raccolta di oggetti d'arte di inestimabile valore — sono stati posti a disposizione dell'Istituzione. E giovani di tutte le nazioni (attualmente 350 di 34 paesi) sono stati ospitati

nell'Accademia perché potessero approfondire le loro cognizioni tecniche e allargare, nel contempo, i loro orizzonti spirituali. Questi giovani costituiscono ormai una famiglia, la famiglia dei «chigianisti» e fra loro si annoverano nomi di grande risonanza nel campo del concertismo, del teatro, della dire-

MARTEDÌ ORE 21.30

zione d'orchestra e della composizione musicale.

Le loro «carriere», le loro vite di artisti hanno potuto realizzarsi per merito della nobiltà dell'entusiasmo e della fede di un uomo solo.

Il Secondo Programma trasmetterà martedì sera la

«Serata d'onore» organizzata dalla RAI per il conte Chigi Saracini e tenuta al Teatro dei Rinnovati di Siena mercoledì 25 agosto: uno spettacolo durante il quale hanno potuto sintetizzarsi le espressioni di affetto e di stima di grandi artisti come Segovia, Van Kempen, Agosti, Gerlin, Navarra, Favaretto, Frazzi, Germani e Morosini, e altri del Quintetto Chigiano e di allievi che hanno colto l'occasione per manifestare — con la musica — la loro riconoscenza a questo mecenate dell'arte musicale. Una «Serata d'onore» che, a pensarci bene, si risolve in un onore per noi che abbiamo voluto organizzarla e nella quale si è voluto in un certo senso riprendere e riaffermare nei

confronti del festeggiato un concetto già espresso anni fa al Chigi da un gruppo di Maestri della sua Accademia.

«La nobiltà, la fede e l'entusiasmo che hanno sempre animato la sua opera costruirà la forza incitante di quanti combattono le più aspre battaglie dell'arte. Perché questo è sicuro: se non s'innalza nello spirito un odore alla bellezza, se nella nostra pupilla non risplende la luce di una stella che brilla sulla vetta, se tacciono nel nostro cuore i sentimenti che sono la ragione più profonda della vita, ogni ideale vien meno e l'arte intristisce come fiamma senza alimento. E i giovani specialmente devono intendere questa verità».

GIOVANNI MANCINI



Allievi e docenti dell'Accademia hanno partecipato con esecuzioni musicali alla serata in onore del conte Chigi Saracini. Qui, da sinistra, presentatore dell'annunciatore, il famoso chitarrista Andrés Segovia e i compositori del Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, Riccardo Breagolin, Lino Filippini, Giovanni Leone, Angelo Stefanini (quest'ultimo in sostituzione lamporagena del M. Mario Benvenuti)

(Foto Grassi - Stena)

ANDREA CHÉNIER

Il capolavoro di Giordano diretto da Arturo Basile - Cantano Renato Gavarini, Carla Gavazzi, Miti Truccato Pace, e il baritono Carlo Tagliabue

La storia musicale di Umberto Giordano comincia dal giorno in cui non vinse un concorso. Ecco come andarono le cose: è noto che nel 1888 Edoardo Sonzogno, il celebre editore milanese, invitò tutti i giovani musicisti italiani a cimentarsi in un'opera nuova in un atto, un'opera che significasse un progresso, un passo avanti nella lirica teatrale la cui vitalità poteva contare



Arturo Basile nella sua casa torinese con il piccolo Riccardo, un bambino di 6 anni, il cui nome fu scelto dal maestro in omaggio alla memoria di Zandonai (Pubbifoto)

TROVAJOLI IMPROVVISA

«Sentendo questo pianista abbiamo sentito suonare del jazz con un tocco da Mozart» aveva scritto un critico francese, colpito dall'esibizione di Armando Trovajoli al Festival Internazionale del Jazz svoltosi a Parigi nel 1949. Ed effettivamente l'elegante levità, la chiarezza agiliissima del suo stile, innervata su un tocco limpido e morbido quant'altri mai, aveva fatto spicco tra le maniere dei vari pianisti

GIOVEDÌ ORE 22,15
SECONDO PROGR.

che si succedevano sul palcoscenico della Salle Pleyel per impegnarsi, uno dopo l'altro, nella interpretazione di uno stesso tema obbligato. Si misurarono, allora, per la prima volta, i massimi esponenti del pianismo jazzistico europeo, e se gli organizzatori ebbero il buon gusto di non indulgere a quell'inclinazione per l'agonismo sportivo applicato al campo musicale che affligge di norma i grossi uditori di jazz e non consegnano alcuna palma ad alcun vincitore, tuttavia che gli applausi del pubblico e i giudizi della critica sanzionarono di fatto una innegabile classifica di valori individuali. La rivelazione di quel «piano contest» — come fu annunciato, secondo l'uso ameri-

ormai, si può dire, sulla linea di un solo genio, e per di più al tramonto: quello di Giuseppe Verdi. A questo concorso, passato alla storia perché rivelò al mondo Pietro Mascagni, anche Giordano partecipò con un'opera che si intitolava *Marino* e che ottenne il sesto posto nella graduatoria, fra ben settantatré concorrenti. Come è noto, i primi tre posti furono conquistati da Mascagni, da Spinelli e da Ferroni; delle tre opere soltanto *Cavalleria rusticana* ebbe gli onori del trionfo. Ma quel che è interessante ricordare è che, dopo l'esito disastroso delle altre due, *Lobelia* e *Rudello*, il Sonzogno volle ascoltare ancora una volta al piano l'opera di Giordano; e che alla fine dell'audizione, pur rifiutando di acquistare *Marino*, il cui libretto non gli piaceva, l'editore scritturò Umberto Giordano, con regolare stipendio mensile e con l'incarico di scrivere una opera nuova. Oltre a Mascagni, del settantatré concorrenti, il solo accettato dalla Casa editrice fu dunque Giordano.

Ed ecco la prima opera del giovane compositore: *Molavia*. Il cosiddetto verismo musicale, ormai, imperava; e non è da stupirsi che Giordano abbracciasse ardentemente la nuova tendenza. Tanto ardentemente che *Molavia* fu giudicata, ed era, un'opera assai più verista della stessa *Cavalleria rusticana*: la sorpassava, volutamente, persino nel titolo, che è di per se stesso tutto un programma. Ma nella sua successiva fatica Giordano rinnegò il suo primo amore, e la sua seconda opera, *Regina Diaz*, fu la negazione completa del verismo. L'insuccesso di quest'opera dovette far pensare all'autore alla saggezza del vecchio detto che

ammonisce: «in medio stat virtus». Ed ecco nascere nella sua mente *Andrea Chénier*. La scelta del soggetto è già eloquente come lo era stato il titolo di *Molavia*: un dramma tratto dalla storia della rivoluzione francese, nel quale si alternano con

armonica fusione elementi romantici e veristi, storici, drammatici, passionali, umani. La musica vi è dettata dal sentimento, pur avvalendosi di procedimenti che non seguono vie battute; il declamato melodico vi assume un'importanza così notevole da far scuola ed è trattato con tanta abilità da permettere l'irruenza del canto spigliato del «bel canto» così caro alle folle, senza determinare zone stagnanti che impoveriscano o appesantiscano l'azione. Guardate con quanto «a propos», nel lezioso ambiente settecentesco del salotto della contessa di Coigny, irrompe ad un tratto la sferzante professione di fede del poeta! E come è incisiva, scolpita da parte di Gérard, dalle tre invettive del primo atto — al sofà, al vecchio padre e alla casa del nobile — sino alla bellissima scena della denuncia! E co-

me trabocca di umanità la dolce e pur altera figura di Maddalena.

Per quanto, come narrano i suoi biografi, Umberto Giordano rimanesse stupefatto dell'entusiasmo suscitato e nel pubblico dal famoso «improvviso», al quale l'autore non aveva dato molta importanza, tuttavia egli — quando in cima ad una lettera indirizzata alla sua famiglia scrisse a caratteri di scatola: «Ho finito — 27 gennaio 1896 —» aveva netta e profonda la convinzione di aver creato un'opera vitale. Sappiamo che il solone della Casa Sonzogno, Amintore Galli, aveva giudicato lo Chénier un'opera irripresentabile; sappiamo che l'editore, titubante, chiese ad Giordano se fosse certo di aver scritto una buona cosa. La risposta del maestro fu perentoria: «Sì, lo affermo!».

E la sera del 28 marzo 1896 il pubblico della Scala, diede piena ragione alla incorribile fiducia di Giordano. Dallo scoppio entusiasta che accolse «Un dì nell'azzurro spazio», di cui si volle il «bis», sino alla fine, il successo seguì l'opera nuova pagina per pagina, e alla mezzanotte di quel giorno, attraverso i messaggi telegrafici che s'irradavano in ogni direzione, il nome di Umberto Giordano divenne celebre in tutto il mondo.

ERMETE LIBERATI



Il primo atto dell'opera nell'allestimento di Nicolò Benois per un'esecuzione alla Scala.

SABATO ORE 21
SECONDO PROGR.

PRELUDIO ALLA NOTTE

jazz italiano. Si trovò così fianco a fianco con i maggiori nomi jazzistici del momento: Charlie Parker, Miles Davis, Tadd Dameron e gli altri fuori classe che presero parte alla manifestazione parigina. Il brillante successo riscosso in tale occasione ebbe eco molto maggiore all'estero che in Italia, dove la fama di Trovajoli non superava ancora gli ambienti jazzistici. Veramente popolare presso il nostro pubblico Trovajoli cominciò ad esserlo non più di quattro anni fa, quando assunse la direzione della

orchestra di Ritmi e Canzoni di Radio Roma, effettuando un brillante ciclo di trasmissioni, cui seguirono poi le fortunate serie di *Musica per i vostri sogni* con orchestra d'archi, il Festival di San Remo 1953 (in cui diresse una delle orchestre riscuotendo grande successo) e le trasmissioni di *Eclipse*, oltre ad una sempre più intensa attività di compositore di musiche di films.

Preludio alla notte è l'ultima delle creazioni musicali che Armando Trovajoli ha dedicato ai nostri ascol-

tatori. L'originalità della formula risiede, questa volta, nella sua estrema semplicità e libertà: pianoforte solo che improvvisa. Quella ricerca di un suggestivo clima onirico che, iniziata con *Musica per i vostri sogni* era stata portata da *Eclipse* al limite estremo delle sue possibilità (in un campo qual è quello della musica leggera), con una dovizia quasi barocca di effetti timbrici, sembra ritrovare qui una dimensione più limpida e rigorosa. Emozioni, suggerimenti, impressioni sono tutti appesi alla scialissima ragnatela tessuta dagli arabeschi del pianoforte che «preludio» liberamente, inseguendo le idee musicali disegnate dalla fantasia per trarne un tema da variare e ritrasformare in una nuova serie di improvvisazioni.

E' musica difficilmente etichettabile nella casistica dei generi della musica leggera: modernissima, per quel suo carattere di scaltrezza e di libertà armonica e per i ricorrenti suggerimenti jazzistici, ma ricca di larga comunicativa e ispirata sempre ad una gustosa meliosità e ad una fondamentale dolcezza di linee e di andamenti. Musica da ascoltare in penombra, acchiudendo gli occhi; divertimento dai toni sommessi che accenna alle porte del sogno: preludio alla notte.

ALBERTO TAPPARO



Armando Trovajoli

(Foto Luzardo)

ogni giorno
in tutto il mondo



il dentifricio

Odol

per i suoi componenti
scientificamente preparati

elimina

i batteri e le fermentazioni

mantiene

una perfetta igiene della bocca

previene

la carie e l'alterazione
dell'alito

Odol



«GIORNI FELICI» DI ANDRÉ PUGET

Daranno voce a questa commedia dell'adolescenza, scritta nel '38 da un giovane, Fulvia Mammi, Rossella Falk, Achille Millo e Marcello Mastroianni

Les jours heureux, il più grande successo parigino del 1938, fu presentato al Teatro Michel da una compagnia di giovanissimi, ed è un complesso di giovani se pur affermati attori quello che oggi la interpreta per la Radiotelevisione Italiana.

Quando si pensi che la scena usa spesso mostrarci con disinvoltura attori giovani cinquantenni e madri nobili sulla trentina, e quando poi si consideri che il microfono, esigendo solo « voci », può agevolmente ignorare atti di nascita, vien fatto di domandarsi il perché di una tale preoccupazione, la ragione prima per cui, quasi istintivamente, si tenda, nella realizzazione di questa commedia, ad avere l'interprete di età eguale o vicina a quella del personaggio. Crediamo sia perché *Les jours heureux* è il lavoro di un giovane — Claude André Puget aveva nel '38 solo trentadue anni — ed è veramente la commedia della giovinezza scritta, sì, con mestiere, ma anche



Achille Millo (Oliviero Laprade)



Marcello Mastroianni (Michele Bouilhet)

trovati benissimo con quei simpatici ragazzi nella casa di campagna dei signori Gassin, nel Poutau (poi, nelle loro case di campagna, arrivò quell'estate la notizia di Danzica; ma questa è un altro discorso...). Crediamo che anche oggi i tre atti possano rinnovare il piccolo miracolo, perché poca importa se in quindici anni mode e atteggiamenti studenteschi sono cambiati; *Les jours heureux* parla soprattutto dei timori e delle speranze della primavera, parla cioè di qualcosa che non invecchia.

e. m.

LA VICENDA

Anche un triste avvenimento può essere occasione di letizia; trattando fuori casa i signori Gassin e Laprade, la morte di una parente, peraltro non molto amata, lascia Bernardo, Marianna e Franca soli, per un intero giorno, assieme ai cugini Oliviero e Prunetta. Di fronte alla inattesa libertà i cinque ragazzi (tutti insieme raggiungono appena i novant'anni) rivelano più apertamente del solito i loro pregi ed i loro piccoli difetti attraverso un continuo fluire di botte e risposte. Argomento che spesso ricorre nelle loro schermaglie è il sentimento di affettuosa ammirazione — essi lo chiamano amore — di Marianna per Oliviero; questi, sicuro del suo fascino, finge di non interessarsene ed è proprio la sua sorellina, Prunetta, che, facendo lega con Marianna, consiglia a quest'ultima di ricorrere all'antico rimedio della gelosia. Le due amiche creano così la figura di un innamorato ricco di tutte le doti che una ragazzina può desiderare per il suo principe azzurro. L'uomo del sogno deve essere un aviatore simpatico, elegante, coraggioso e — ciò che più conta — un uomo maturo, di un'età che incute rispetto e timore a Bernardo ed Oliviero; deve avere nientemeno che ventotto anni. I cinque ne stanno parlando, quando il caso vuole che, per un banale incidente, un aeroplano sia costretto ad atterrare in un campo vicino a che alla porta buasi Michele il quale, anche se di anni ne ha ventinove, possiede tutte le caratteristiche dell'immaginato personaggio.

Michele è una brava persona; ma, fatalmente, la sua presenza turba quel mondo di amicizie e di teneri sentimenti dove vivono i cinque amici; e sono litigi, piante e nere disperazioni. L'intruso, il « vecchio » comprende allora come sia necessario partire, e se ne va, il più silenziosamente possibile. Se lascerà dietro di sé qualche lacrimuccia, sarà casa da poco: due, tre settimane, un mese forse, e di quell'episodio non resterà che un pallido ricordo. Perché sono proprio quelli i giorni felici. Ma i cinque ragazzi non lo sanno: hanno il diritto di credere che la felicità spetti dai ventun'anni in su.



Rossella Falk (Marianna Gassin)



Fulvia Mammi (Nietta Laprade)

LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.

vista e vissuta soggettivamente, « dal di dentro », senza analisi e studi psicologici e perfino senza bonarie ironie. A tale proposito ricordiamo anche che uno dei nostri migliori registi tenne addirittura a precisare sulle lacandine — si era nello immediato dopoguerra — l'età complessiva degli interpreti, a dimostrazione della loro autentica giovinezza. Commedia per giovani, dunque; ma — così noi crediamo — forse, più che in relazione agli interpreti, nei confronti degli ascoltatori, giacché, a comprenderla veramente, questa vicenda in cui, in definitiva, nulla accade e tutto deve ancora accadere, bisogna essere od essere stati veramente giovani, senza più averla dimenticato; altrimenti si rischia di scorgere ironia dov'è candore e consumata eleganza dov'è istintiva leggerezza.

Dalla Francia il lavoro fu portato ben presto in Italia: *Giorni felici* apparve nel gennaio del '39, nella interpretazione della Compagnia dell'Eliseo: Pagnani, Morelli, Cervi, Stoppa, Trieri, Papa. Qualcuno fra gli attori aveva superato i diciotto o i diciannove anni indicati dal testo, ma nessuno poteva accorgersene tanta era la bravura, tanta la spontaneità della loro recitazione. Fu un successo entusiastico: fra i maturi signori che assaporavano le candide confessioni di Rina Morelli timidamente accucciata ai piedi di Gina Cervi e fra le mature signore che attendevano da Paolo Stoppa, preoccupata di allungarsi il corta magliana fin sui fianchi, la battuta più scanzonata. Ma, a provare che Claude André Puget aveva saputo parlare l'autentica linguaggio dell'adolescenza, fu un successo straordinario anche fra i giovani. Liceali e matricole universitarie si riconobbero nella fiducia di Prunetta, nella sconfortata di Bernardo, nella sicurezza di Oliviero; tutti si sarebbero

Vi occorre una sveglia?

GUARDATE

che prezzi!



L. 1680

Mod. Campana: Perché buttare via soldi in riparazioni quando, per sole 1680 lire (dazi escl.) potete comprarvi questa magnifica sveglia, precisa e robusta, garantita dalla antica Marca Veglia?

che garanzia!



60 anni d'esperienza

Mod. Franconia: Se vedete questa sveglia — bellissima, scintillante di cromatura, solidissima, precisa — e ne chiedete il prezzo (3000 lire, dazi escl.) vi rendete conto che 50 anni d'esperienza dicono qualcosa!

che successo!



1.000.000 di esemplari venduti

Mod. Mondiale: Fabbricata senza economia di materiali, con ogni accorgimento tecnico, questa sveglia vanta una robustezza, una durata e una precisione assolutamente imbattibili. Se ne sono già venduti più d'un milione d'esemplari! Costa L. 3.300 (dazi escl.).

che marca!

VEGLIA

L'ORIGINE DELLA SVEGLIA

È un prodotto Barletti

CARAMELLE
Ambrosoli
AL RABARBARO

La precauzione indispensabile

Sancrati

l'ovatta alla Cloramina T.

disinfetta e cura rapidamente

ogni ferita abrasioni scottature

Sancrati

è il pronto soccorso in ogni casa

Costa quanto una benda comune

in vendita nelle farmacie

Sancrati

L'UOMO ALLA MODA E IL SUO CHIRONE

Pochi secoli, come il Settecento, hanno conosciuto il feroce puntiglio di voler essere "alla moda". A questo mito si sacrificava volentieri tutto: anche la vita degli altri



Pietro Longhi (1702-1785) ci ha lasciato in numerosi suoi dipinti di genere un'immagine quanto mai arguta e genuina della vita e del costume veneziano nel Settecento. Qui riproduciamo un suo noto quadro dal titolo «Lezione di geografia» (Foto O. Böhm)

Il carattere della letteratura europea settecentesca è prevalentemente moralistico-didascalico. La ambizione del secolo è riassumibile nel precetto oraziano dell'utile contesto al piacevole, secondo la millenaria saggezza del «castigat ridendo mores».

Da Voltaire a Diderot da Parini a Addison da Prévoist a Steele, il repertorio dell'epoca è sotto il segno del pedagogismo che, sia ironico o serio, svela sempre la volontà di «migliorare» il genere umano, dai filosofi razionalisti dichiarati «perfettibili» oltre gli schemi di una società costituita. Se non che i precetti e i consigli e, soprattutto, la smania di «ragionare», subivano a volte curiose deformazioni. La moda imponeva di essere «ragionevoli». Ecco che nell'ambito familiare la moglie pretendeva un marito «ragionevole», cioè sottomesso al suo volere. Si predica la libertà? Ecco che alla libertà si connettono il libertinaggio, il cinismo, la mistificazione, la crudeltà. Sade completa Voltaire, Laclos chiarisce Diderot.

D'altronde, l'uso sempre più frequente del «giornale» (la «gazetta»), il gusto per i viaggi e per il

teatro, la cultura che esce dall'ambito delle corti e invade città e provincie: tutto questo crea una piattaforma di interessi comuni e di comuni aspirazioni che si concretano nella precisa volontà di «essere alla moda» secondo i novissimi miti. La classe borghese che si avviava al predominio faceva di tutto per assomigliare alla nobiltà. E occorre una nuova educazione per legittimare i «compi onori». Ed ecco

subentrare mentori e chironi pronti a fabbricare uomini e donne alla moda. Alla voglia di far valere diritti e ragioni al uniscono le più impensate bizzarrie: la tecnica del linguaggio dei neri e dei ventagli. Si legge la «gazetta», ma «servita» col the o con cioccolata del mattino. Così al settecentesco «puntiglio d'onore», capace di regolare il destino di una vita, si sostituisce il non meno feroce puntiglio di «essere alla moda», cui si sacrificava tutto volentieri, anche la vita degli altri, proprio co-

me accade nel goldoniano Uomo prudente (1748).

La smania, i nervi, i dolori languori, gli occhi pesti per la veglia al «gioco», le emicranie (da curare solo con aceto d'Ungheria), la noia e il benessere di chi stava bene, la «lettura» dei filosofi, così abili nell'accordare la filosofia alle ambigue penombre di un segretissimo «boudoir», la fine d'un'epoca che attende una rivoluzione cruenta: tutto questo ha favorito l'ignara Moda oltre ogni dire.

Ogni secolo ha avuto i suoi personaggi alla moda e i precettori «d'amabil ritto». Ma nessun secolo ne ha avuto tanti e così vari quanto il Settecento. Di nuove morali, galatei, dichiarazioni, trattati, i settecenteschi socrati moderni e immaginari ne «inventavano» di continuo: e saranno le stizzite lettere di papà Chesterfield, o i pettegoli ricami di Addison, o i sarcasmi in versi dell'abate Parini. Molti tramanderanno le balorde disavventure dei mariti alla moda o le meraviglie galanti del cicisbei fatui e graziosi, e badellano la loro adorabile sciocaggine in tanto teatro pre e post-goldoniano (Goldoni compreso) e nelle satire, per restare da noi,

di Gozzi e Alfieri. Ma le avventure della moda si colorano anche di bagliori infernali, che rivelano un gioco di attente perfidie, di raffinate crudeltà, di inganni e di beffe atrocissime. L'amore nel Settecento ha per scenario un giardino di supplizi, un paradiso di accorte sevizie. Sulla linea dorsale Hamilton-Laclos-Sade-Cassanova, il secolo XVIII ci ha trasmesso una invidiabile galleria di giovanotti arditi e impudenti, di molto cervello e matricolata furberia, per cui la passione d'amore assume il gergo significato d'un teorema algebrico, da risolvere a proprio favore, sulla scacchiera dei sentimenti altrui, con l'ausilio della logica: della «ragione».

Ne L'uomo alla moda e il

suo chirone, dopo aver trascorso in rassegna il pedagogismo comune ai «grandi» del secolo, si dà risalto agli aspetti meno noti, alle deformazioni più impensate bizzarre e sagaci che i miti della moda subivano in molti casi, presentando una serie di personaggi tipici: dal maestro alla moda al marito-moglie alla moda, dal papà-alla-moda, all'avventuriero alla moda ossia il libertino. Talvolta il richiamo a qualche opera pochissimo nota sarà prezioso per completare il ricco quadro d'un secolo portentoso. Le Lettres de Mentor del molto celebre abate Prévost (che egli, secondo la moda del tempo, finge di tradurre dall'inglese) sono ben indicative di gusti e tendenze generali.

Sarà per molti una sorpresa ascoltare la splendida «testimonianza» offerta da G. B. Fagiuoli (1800-1742), drammaturgo fiorentino, scrittore per solito negletto, confinato dagli storici letterari nel purgatorio dei «pregoldoniani»; Antoine d'Hamilton (1646-1720) con i suoi Mémoires du Chevalier de Grommont (1713), il testo che dà il via ai memoriali «libertini»; e l'impagabile, irribilissimo ambasciatore di S. M. Britannica Lord Philips Dormer Stanhope Chesterfield, scrittore «per ragioni di famiglia» nelle sue Letters to his son, completano la rassegna dei molto amabili e disincantati mentori settecenteschi.

ALBERTO SAVINI



Pietro Longhi: «La cioccolata». Nel Settecento, per essere davvero alla moda, oltre ai neri e ai ventagli, alla moda per i viaggi e per il teatro, era necessaria, fra un the e l'altra di the o di cioccolata, la lettura della «gazetta». (Foto Orvaldo Böhm)

Dal Festival musicale di Venezia

Novità di Bernstein Bettinelli e Piston



è indispensabile
SCOTCH

NASTRO ADESIVO
TRASPARENTE

IMPORTANTE richiedete lo Scotch nei suoi pratici pianastri rossi e verdi, a disegni scozzesi, sarete certi di usare il prodotto migliore.

TAPPATE provvisoriamente i modelli di carta sulla stoffa.



CHIUDETE i vasetti bucherellati del sale e del pepe con lo Scotch, aderisce senza inumidire.

FISSATE con lo Scotch i modelli di carta sulla stoffa prima di tagliarla.

Rappresentante per l'Italia
della MINNESOTA MINING & MFG. CO.
Vagnone & Boeri - Via Bogino, 9/11
TORINO

**FOTO-CINE
BAGNINI**

ROMA - P. Spagna, 98

**30 rate SENZA
ANTICIPO**

Agfa-Bell - Ferrania - Gomma - Leica
Nizo - Paillard - Pathé - Rollei-
flex - Voigtlander - Zeiss Ikon, ecc.

CATALOGO GRATIS

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONI OVUNQUE • PROVA A DOMICILIO

NON DIGERITE?



AMARO MEDICINALE GIULIANI

in vendita solo nelle farmacie

Fu a Venezia, durante il primo Festival di musica contemporanea dopo la guerra, che Leonard Bernstein venne presentato in Italia quale autore della *Jeremiah Symphony*. E l'incontro riuscì cordialissimo. Ma la sua comparsa oggi alla «Fenice», e in veste di direttore oltre che di autore, sottolinea forse più che le molte altre volte in cui ha diretto nel frattempo le nostre orchestre, la sua prerogativa di accattivante messaggero della giovane musica americana.

La vocazione di «nato per la musica» è per lui estensiva oltre che qualitativa. Compositore, pianista, direttore d'orchestra, egli sa esercitare tutte e tre le attività alternativamente e anche in un'unica occasione con la generosità brillante di un virtuoso romantico. Tuttavia se si ascolti il timbro squillante di codesta vocazione, il metallo da un suono inequivocabilmente nazionale. L'istinto in Bernstein non prescinde dalla tecnica lucida e sorvegliatissima; la facilità dell'estro, da una cultura documentata quanto visibile nel cogliere e collezionare senza pregiudizi di alcun genere i portali europei. E il tutto è messo a fuoco da una fervida, prepotente volontà d'esprimere, rifondendo forme e contenuti, dialettismi e concetti sottili con la libertà che è concessa solo a chi non porti sulle spalle il peso di una civiltà acolare. «Egli appartiene alla generazione che non parla americano con accento europeo, bensì quella lingua che molti puristi del Vecchio Continente respingono», ha osservato acutamente un critico. Una lingua, appunto, che il compositore piega alle richieste dell'ispirazione del momento, senza alcuna paura di «contaminatio» nel variare dal balletto alla ainfonia, dalla lirica da camera al «son» per Broadway allorché sente di dover abbandonare la «bachetta» per la penna. Né inoltre con scrupoli reverenziali, come lo ha dimostrato nel suo recente lavoro, intitolandolo al *Convito di Platone*. Si tratta di una *Serenata* per violino solista, orchestra d'archi, arpa e percussioni che Bernstein ha composto tra la prima-



Leonard Bernstein oltre che come autore, si presenta in questo concerto in veste di direttore (Foto Forabola)

vera e l'estate 1954 su commissione della Fondazione Musicale Kussevitzy, riservandone la prima assoluta a Venezia. La materia non trae dal testo un vero e proprio programma cui subordinare la sua stesura, ma piuttosto l'antecedente ispirativo per una serie di enunciazioni in lode dell'amore. E l'occasione ha anzi servito al compositore per riprendere e svolgere quel che aveva già sperimentato nella sua *II Sinfonia The Age of Anxiety*. Vale a dire la ricerca di un'unità dell'opera non attraverso la evidenza di ritorni tematici; ma mediante un processo deduttivo interno che fa evolvere l'un dall'altro i cinque tempi della *Serenata*. La sua forma è dunque schiettamente musicale, anche se ognuno dei movimenti si rifà al vago discorso del Dialogo. Ma l'insinuarsi del jazz nell'epi-

logo del lavoro e la conseguente prevedibile accusa di anacronismo irrispettoso ha provocato una giustificazione indicativa da parte dell'autore stesso. Negando di aver voluto ridurre il *Convito* ad un «dinner-party», Bernstein ha difeso siffatti moduli di una gioiosità tutt'altro che platonica quale «espressione naturale di un compositore americano d'oggi» profondamente imbevuto dello spirito di quel festino senza tempo. Ed è giustificazione che può suonare valida oltre che per l'episodio in sé per l'intera figura di quest'artista ed anche per tutta quella corrente nazionale che, stilizzando i modi jazzistici, intende alimentare un proprio vocabolario.

Allievo di Walter Piston ad Harvard, Bernstein ha voluto presentare a Venezia anche la *IV Sinfonia* di

questi in prima esecuzione assoluta. Si farebbe nondimeno torto all'allievo quanto al maestro indicando la inclusione di tale primizia nel programma come un semplice tributo sentimentale. Piston è in realtà uno dei nomi che godono maggior prestigio nel mondo musicale americano e, come suo esponente, nel quadro internazionale. Nato nel 1896 a Rockland nel Maine da famiglia di origine italiana, egli si dedicò alla musica alquanto tardi, quasi al termine di una giovinezza vagante fra mestieri di

**DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA**

sparatissimi come sembra l'esigla una sorta di «legenda americana». Del che ben poco resta traccia nella maturità del compositore. Quasi esclusivamente limitata al campo da camera e sinfonico, la sua produzione si è affermata soprattutto con il balletto *The Incredible Flautist* (1938), il *Concerto per violino e orchestra* (1939), i *Quartetti per archi*, la *II Sinfonia* (1943) e vari pezzi per complessi cameristici con strumenti a fiato. E pur non rinunciando a qualche intonazione folklorica, a qualche indulgenza verso un accessibile melodismo, prevale in essa una misura formale, un gusto della pura espressione sonora che fanno di Piston uno dei più castigati e pur schietamente contemporanei di oltre Atlantico.

Ma a questo scorcio dell'America musicale attuale non manca d'accompagnarsi una testimonianza italiana. Apre difatti il concerto una novità di Bruno Bettinelli: *Sinfonia breve*, composta nella primavera di quest'anno. Scelta che suona sagacemente tempestiva, giacché il musicista milanese è ben noto come uno dei nostri autori delle nuove generazioni che meglio equilibrano le inquiete sollecitazioni d'oggi con la fedeltà alla tradizione, sentita e vissuta come personale esperienza e come scuola a una meditata modernità.

EMILIA ZANETTI



Bruno Bettinelli



Walter Piston

ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
Ore 15 - Musica operistica (Programma Nazionale)	Ore 17,45 - Concerto sinfonico diretto da F. Cacciola (Programma Nazionale).	Ore 16 - Il poeta al bivio , un atto di B. Allason (Progr. Nazionale).	Ore 13,40 - Siamo fatti così (Seconda Programmata).	Ore 11 - Inaugurazione della Mostra della Radio e TV di Milano (Progr. Nazionale).
Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da L. Bernstein (Terzo Programmata).	Ore 18,45 - Musica di Sante Zanon (Programma Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca (Terza Progr.).	Ore 20,30 - Contate con noi (Seconda Programmata).	Ore 22 - Voci dal mondo (Programma Nazionale).
Ore 22,30 - Concerto del Quartetto Wiener Konzerthaus (Progr. Naz.).	Ore 22,20 - Il divertimento per fiati da Mozart a Beethoven (Terza Programmata).	Ore 21,30 - La realtà della fantasia (Seconda Programmata).	Ore 21 - Musica - Hall (Progr. Naz.).	Ore 22,30 - Domenica Sport (Seconda Programmata).
Ore 10 - La voce di Lina Pagliughi (Seconda Programmata).	Ore 23 - Musica di A. Honegger (Terza Programmata).	Ore 19,30 - L'Appello (Programma Nazionale).	Ore 13 - G. Conte la sua orchestra (Seconda Programmata).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Programmata).
Ore 21 - Concerto operistico diretto da Glauco Cusani - Soprano Ingrid Nizza - Tenore Agostino Lazzari (Programma Nazionale).	Ore 18 - Musica di Sante Zanon (Programma Nazionale).	Ore 21 - Giorni felici di A. Puget (Seconda Programmata).	Ore 13,45 - Le canzoni di F. Albanese (Seconda Programmata).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programmata).
Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale).	Ore 22,20 - Il divertimento per fiati da Mozart a Beethoven (Terza Programmata).	Ore 21,20 - Milano viscontea (Terza Programmata).	Ore 17 - Zibaldone n. 11 (Seconda Programmata).	Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 21,20 - Dal Teatro La Fenice di Venezia Il giro di vite , di B. Britten (Terza Pr.).	Ore 10 - Grandi solisti: W. Gieseking (Seconda Programmata).	Ore 19 - Corso di letteratura tedesca (Terza Programmata).	Ore 20,30 - Il motivo in maschera (Seconda Programmata).	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Seconda Programmata).
Ore 15,15 - Concerto in miniatura : Soprano Maria Della Spessa (Seconda Programmata).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale).	Ore 19,30 - Nuova generazione (Terza Programmata).	Ore 21,30 - Serata d'onore per Guido Chigi Saracini (Seconda Progr.).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programmata).
Ore 21 - Manon Lescaut - Musica di G. Puccini - Direttore Nina Sanzogna (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Aniche musiche polacche (Terza Programmata).	Ore 22,15 - Grandi oratori (Terza Programmata).	Ore 17 - I maghi del sorriso: Rossini (Seconda Programmata).	Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 21,20 - Le Palcosi (Terza Pr.).	Ore 22,15 - L'avventura di un biscazziere , radiodramma di Bret Hart (Seconda Programmata).	Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Programma Nazionale).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Pr.).
Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 21,35 - Le opere di Boccherini (Terza Programmata).	Ore 17 - Randiera nera (Seconda Programmata).	Ore 13 - Orchestra Fragna (Seconda Programmata).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programmata).
Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale).	Ore 19 - Corso di letteratura spagnola (Terza Programmata).	Ore 20,30 - Nati per la musica (Seconda Programmata).	Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 21 - Andrea Chénier - Musica di U. Giordano - Direttore A. Basile (Seconda Programmata).	Ore 22,35 - Musica di J. S. Bach (Terza Programmata).	Ore 21,20 - L'uomo alla moda e il suo chirone , a cura di A. Savini (Terza Programmata).	Ore 21 - Agenzia desideri (Programma Nazionale).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Pr.).
Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 22,45 - Concerto del pianista Gonzalo Soriano (Progr. Naz.).	Ore 22,15 - Capitani di ventura (Programma Nazionale).	Ore 21,30 - Radioscope , di Amurri e Isidori (Seconda Programmata).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programmata).
Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del soprano Linda Aldini (Progr. Nazionale).	Ore 17 - I ricardi di Sanzogna (Seconda Programmata).	Ore 14,30 - Quattro passi tra la musica (Seconda Programmata).	Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da E. Gracis (Terza Pr.).	Ore 19 - Musica di Milhaud (Terza Programmata).	Ore 18,45 - E. Duse: Una vita nell'arte (Programma Nazionale).	Ore 21 - Spettacolo in piazza: Catania (Seconda Programmata).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programmata).
Ore 19,15 - E. Elgar: «Cockaigne» (Terza Programmata).	Ore 21 - Dal Festival Internazionale di Saltsburg Concerto sinfonico diretto da B. Baumgartner (Programma Nazionale).	Ore 21,20 - Commedia senza titolo , di Cechov (Terza Programmata).	Ore 22,45 - I menestrelli del jazz (Seconda Programmata).	Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da E. Gracis (Terza Pr.).	Ore 19,15 - E. Elgar: «Cockaigne» (Terza Programmata).	Ore 19,30 - La passia bulesica (Terza Programmata).	Ore 13,45 - L. Zuccheri e la sua chitarra (Seconda Programmata).	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Seconda Programmata).
	Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da E. Gracis (Terza Pr.).	Ore 21 - Le enes degli arabi , di Lord Dunsany (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Sei su sei: U. Giordano (Seconda Programmata).	Ore 20 - L'Indicatore economico (Terza Programmata).
		Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terza Programmata).	Ore 20,30 - Quartetto Ven Wood (Seconda Programmata).	Ore 21 - Il Giornale del Terzo .
			Ore 22 - Musica leggera diretta da C. Gallino (Progr. Nazionale).	

MUSICHE NORD - EUROPEE

Nel concerto di musiche nord-europee interpretate da Ettore Gracis, l'Olanda è rappresentata da Landré con la *Terza Sinfonia*, la Svezia da Rosenberg con il *Concerto per violoncello e orchestra*, la Danimarca da Nielsen con *Helios*, l'apertura op. 17, e la Norvegia da Saeverud con la *Sinfonia dolorosa*. Tutti musicisti che continuano la tendenza manifestatasi nella musica europea alla fine dell'Ottocento, consistente in un ritorno alle sorgenti nazionali mediante una presa di contatto col canto popolare. Tale tendenza, tuttavia, se negli altri paesi d'Europa ha portato a delle decise affermazioni di nazionalismo musicale (dandoci, ad esempio, un De Falla in Spagna e un Bartók in Ungheria), in queste regioni del nord ha agito in modo più attenuato rispetto ad una specifica differenziazione e valorizzazione dei dati musicali autoctoni. Vogliamo dire che i maggiori rappresentanti del nazionalismo musicale nordico — il dane-

se Gade, il norvegese Grieg e il finlandese Sibelius, padri spirituali dei compositori presenti nell'odierno programma — non si affermano con la precisa fisionomia nazionale, per esempio, del ricordato Bartók, ma accolgono e fondono nella loro musica altri elementi, per lo più germanici ed anche, vedi Grieg, francesi. Questo si ripete per i musicisti odierni, i quali sentono naturalmente l'influsso di Gade, Grieg e Sibelius: e si spiega, da una parte, con ragioni storiche, per l'influsso che la cultura musicale germanica ha esercitato in quei paesi (tedeschi erano stati i padri della musica danese; Weisse e Kulhau; discepolo del grande organista tedesco Buxtehude fu nel Seicento l'iniziatore della musica svedese, Gustav Döben; né, per le altre influenze, dimentichiamo che tra la fine del Cinquecento e il principio del Seicento Amsterdam ebbe un grande compositore di formazione italiana, Jan Pieterszoon Sweelinck);

dall'altra, si può comprendere con ragioni meno definibili: altitudine, per quanto riguarda le loro simpatie francesi, a quel misterioso anelito verso, il Sud che questi popoli dividono, del resto, con i tedeschi, fin dall'epoca romantica. Sicché nella geografia musicale questi musicisti del nord rappresentano una regione dotata di una caratteristica che si manifesta meno con

**SABATO ORE 21,30
TERZO PROGR.**

precisi elementi fisici che attraverso una intonazione spirituale; che non si chiude ma accoglie e accorda con la propria tonalità espressiva, questa sì ben nordica, le altre voci della musica europea. Rievocando, ora, presentiamo i compositori che ci interessano. Guillaume Landré, nato all'Aja nel 1905, è stato allievo di Piipet, dal quale ha appreso l'arte di

elaborare secondo la tecnica più moderna gli elementi tratti dal canto popolare. Insegnante ad Amsterdam e critico del «Telegraf», ha composto tre Sinfonie, una Suite per archi, una Sinfonietta per piccola orchestra, un Concerto per violoncello e varia musica da camera, tra cui il *Terzo Quartetto*, eseguito qualche anno fa in Italia. L'odierna *Terza Sinfonia*, composta di un movimento vivace, inquadra da due tempi lenti, è stata recentemente trasmessa dal Terzo. Hilding Rosenberg (Bosjokosten, 1892) studiò a Stoccolma e a Dresda. È autore di due Sinfonie, *Vorazioni* e *Passacaglia* per orchestra, di quattro Concerti, rispettivamente per violino, pianoforte, tromba e violoncello. Quest'ultimo, oggi in programma, viene interpretato dal violoncellista Massimo Amfiteatroff. Fra i moderni compositori danesi, Carl Nielsen è considerato il rappresentante più autorevole di quella tendenza neo-classica che



Il maestro direttore Ettore Gracis «Publifo»

punta meno sul colore folclorico, timbrico e armonico che sui valori architettonici puri. Infine, del norvegese Harald Saeverud, nato nel 1897, ricordiamo la *Danza dei giganti* dedicata al com-

hattenti della Resistenza ed eseguita con successo in vari paesi europei. Di quest'ultimo compositore il Terzo ha già trasmesso un Concerto per pianoforte e orchestra.

NICOLA COSTARELLI



TRASMETTITORI		
Canali	Mcs	Stazioni
1	61-68	Monte Penice
2	81-88	Torino
3	174-181	M. Serra - M. Vanda
4	200-207	Milano - Roma
5	209-216	M. Peglia-Portofino

“...e il mondo si commosse,”

L'INQUIETA VITA DEL DOTT. KOCH

Era triste quella prima condotta che gli era capitata, Langanhagen nella Slesia, delle alture spalacchiate, della casa scura, per lo più col tetto di paglia, una gran miseria ovunque e la tisi che infieriva più che altrove. Il dottor Koch prescriveva i rimedi tradizionali: emollienti, suffumigi, pillole balsamiche, tisane che toglievano l'appetito. Molti di quei poveretti, guardandolo col loro occhi luccicosi di consunzione febbrile, gli credevano. Ma ben presto egli si rese conto di fare delle prescrizioni inutili. Altra doveva essere la causa del male da quella che aveva letto sui testi dell'università, e altri quindi i rimedi.

Chiesto un trasferimento, dopo un breve soggiorno a Rawiks, finì a Wollstein in Prussia Orientale. La clientela era un po' più ricca, la salute generale un po' migliore, ma le campagne all'intorno erano infestate dal carbonchio, che uccideva greggi, capi di mandria, talvolta anche qualche contadino.

Per il 28° compleanno la moglie, che aveva fatto economie di nascosto, gli regalò un microscopio. Il giorno stesso due contadini vennero a lamentarsi con lui che il carbonchio aveva colpito la loro stalla. Koch decise di prelevare parte dei

tessuti infetti e di esaminarli sotto l'apparecchio regalatolo.

In pochi anni, con tenacia e genialità insieme, egli era riuscito in quattro cose: a vedere i bacilli del carbonchio nei tessuti infetti, a inocularli in animali sani e a vedere che questi contraevano il male, a coltivarli in liquido gelatino d'occhioni di bue, a scoprirne che, in circostanze speciali, quei filamenti che sembravano minuscole canne di bambù si arrotondavano in spore resistenti al freddo e al caldo, all'umido e al secco, e in questo modo, dall'animale malato, potevano infettare stalle e prati. Nel 1876, nella sua prima pubblicazione, egli annunciò tutte queste scoperte. Trovò due luminari della facoltà di medicina di Breslavia, i quali visti di persona gli esperimenti, diedero ogni appoggio a questo oscuro medico di campagna e da allora tempestarono Berlino perché si facesse qualcosa per lui. Cinque anni dopo Koch era chiamato alla capitale presso l'Ufficio di Sanità: aveva un suo laboratorio, due assistenti, una modesta somma per le spese.

Fu allora che egli si ricordò delle campagne di Langanhagen infestate dalla « peste bianca », nonché di quello che Pasteur continuava a predicare in Francia.



Robert Koch (Foto News Bildt)

La causa della tbc doveva essere certamente un microbo. Alla fine trionfò. Il bacillo fu rintracciato sotto la lente, coltivato, inoculato a cavie, conigli, galline, scimmie, marmotte, con effetto positivo. Il 25 marzo 1882 Koch poté annunciare ufficialmente la sua scoperta. L'anno seguente si recò in Egitto, a studiarvi il co-

lera che vi infieriva, e più tardi in India, dove tale malattia era endemica. Il risultato fu la scoperta del bacillo virgola, o vibriosa colerigena. Koch era ormai in Germania il capo dichiarato dei cosiddetti bioclonisti, gli studiosi convinti che il male si propaga tramite degli esserini viventi molto molto più piccoli del-

la loro vittima. Gli antibioclonisti però non disarmavano e rimase famoso il caso del dottor Von Pettenkofer, illustre igienista di Monaco, e del suo giovane assistente Emmerich i quali, a sfida delle teorie di Koch, bevvero tutto un infuso di vibroni dal colera. Von Pettenkofer sa la cavò con una leggera diarrea, Emmerich con degli atroci dolori intestinali: ma nessuno dei due prese il colera. Il progresso però era decisamente in favore di Koch, diventato ormai professore all'università di Berlino e direttore di un istituto per le malattie infettive.

L'imperial governo, però, e anche il pubblico tedesco, volevano qualcosa ancora dal dottor Koch. Urgeva mostrare ai francesi che si sapeva fare molto più di loro. Bisognava, ad esempio, trovare il rimedio della tisi. Koch, nel 1890, aveva preparato una sostanza tossica non vivente di cultura di bacilli tbc, un estratto a base di glicerina, da lui chiamato tubercolina. Se iniettato in minima dose in bambini sani non dà nulla; mentre in persone guarite dal male dà delle cutirazioni più o meno forti. Ancora oggi è usato come un diagnostico. Ma Koch pensò potesse essere

un rimedio tipo vaccino contro la tisi; ebbe il torto di non fare, come altre volte, tutta una lunga e paziente ricerca su animali, non smentì abbastanza categoricamente i giornali che davano la cura come ormai sicura; e passò anzi a praticarla su diversi malati, spesso con esito tutt'altro che felice. Tutti i suoi nemici in patria e fuori, lo aspettavano al varco e ne fecero uno scandalo.

Koch si rinchiuse nel suo laboratorio, e, ogni tanto, partiva per lontani paesi. Fu due volte nel Sud Africa per indagare su una malattia del bestiame chiamata alla tedesca Rinderpest; tornò in India per la peste bubbonica; visitò il Tanganika per studiarvi la malaria; percorse l'Africa Occidentale per scoprire il segreto della malattia del sonno. L'incidente della tubercolina divenne sempre meno determinante e agli occhi del contemporaneo (Koch morì nel 1910) rimase invece solo la figura dell'uomo geniale che aveva saputo porre la microbiologia su basi veramente scientifiche. E oggi quella figura (che la Televisione rievocerà nella trasmissione «...e il mondo si commosse ») è più viva che mai.

ANGIOLO MAROS DELL'ORO

Una nuova serie di telefilm



Alcuni degli interpreti dei telefilm « I tre cercatori ». Da sinistra: Adam Gennette (il magro), Sebastian Cabot (il grasso) e Michael Morel (il giovane)

Il preside Erwin, Rex Raider, Gene Autry, il capitano Braddock, l'agente speciale Mitchell — per non citarne che alcuni — costituiscono una già abbastanza folta schiera di amici dei telespettatori. Sono popolari eroi della Televisione americana che, attraverso le loro avventure ora appassionanti ora divertenti, non hanno tardato a crearsi delle simpatie anche sugli schermi della TV italiana; il nome di ognuno di essi è legato ad una serie di telefilm, cioè a quel genere di spettacolo particolarmente studiato per le esigenze televisive.

Operando su un piano di maggior rigore artistico e facendosi tesoro delle varie esperienze acquisite in questo campo specifico, il produttore italo-americano André Luotto ha realizzato in Italia un gruppo di « Racconti della TV » che saranno trasmessi a partire da sabato prossimo.

Questi telefilm non costituiscono una aerea vera e propria, cioè non sono legati l'uno all'altro dalla presenza di un comune personaggio e da un'ispirazione ad un unico motivo; al tratta di un'antologia di racconti ognuno dei quali tocca un vario genere: dal drammatico al fantastico, dal neorealismo al brillante. Alcuni di essi sono tratti da novelle di celebri scrittori: Balzac, Maupassant, Puskin, Tolstoj, Labiche.

André Luotto ha inteso, con queste produzioni, dare un saggio evidente delle enormi possibilità « narrative » della Televisione, e ne ha perciò curata la realizzazione con acuta sensibilità artistica, con meticolosa serietà tecnica e, soprattutto, con appropriata scelta di interpreti ed una precisa regia.



(Fotografie di Barzocchi e Fotofilmcolor)

Sopra: una scena de « La casa sul mare » con gli interpreti Madeleine Chambers nel ruolo di Maria Rose (a sinistra) e Lenore Sbanewitz in quello di Nonna Corinna. In basso, da sinistra: Alan Furlan (Steve Martin) e Florella Mari (Jeannie La Bauteille) che appariranno nel nuovo telefilm « Jeannie La Bauteille ».

Nella foto a lato una scena del telefilm di prossima programmazione « La caccia del Re » di cui sono interpreti Stella Vitelleschi (la strega) e Pat Cream (il re)





IL SESTO CONTINENTE SVELATO DALLE TELECAMERE

Per la prima volta la RAI-TV è scesa sotto il mare, a riprendere nelle acque di San Fruttuoso la calata della statua ormai famosa, detta « Cristo degli abissi ». La cronaca subacquea dell'avvenimento, trasmessa col Telegiornale, al è sintetizzata in un solo minuto di trasmissione; ma difficilmente i telespettatori possono immaginare quale somma di prove tecniche, di organizzazione cinematografica e sottomarina, e di sforzi fisici, sia costato quel minuto.

Qualsiasi attività terrestre si complica indicibilmente non appena la si trasporta nell'elemento liquido. Occorre, anzitutto, mettere gli operatori in condizione di lavorare tranquillamente: ciò che si ottiene con l'uso di autorespiratori, ad aria o ad ossigeno compresso. Ma, mentre il sistema delle bombole d'aria offre una scarsa autonomia in immersione, quello dell'ossigeno presenta una certa dose di rischio quando si superi il limite dei quindici metri di profondità: appunto a San Fruttuoso abbiamo dovuto lavorare aia con l'aria sia con l'ossigeno, data la particolare profondità (anche venti metri), e data la durata delle immersioni (chi scrive è rimasto sott'acqua, complessivamente, un'ora e venti minuti). Quindi l'autorespiratore costituiva il punto di partenza: lo l'uso di molti anni e me ne sono con assoluta tranquillità, ma il secondo operatore, Carlo Caffari, dovette impraticarsi proprio per il preciso scopo della cronaca di domenica 29 agosto, e del resto il suo entusiasmo gli consentì un ottimo livello d'efficienza.

Secondo punto basilare le macchine da presa. Le quali consistono in cinecamere normali, ma sistemate dentro apposite custodie stagna, capaci di resistere alla pressione dell'acqua, e sulla cui superficie esterna sono riordinati tutti i comandi dell'apparecchio, costruito nel loro ventre. Il problema delle custodie si rivela sempre delicatissimo, per il rischio costante che l'acqua possa trovare una falla sia pur minima, ed invadere l'interno del guscio. A ciò si rimediava, generalmente, creando dentro il guscio stesso una pressione tale da compensare quella esterna; e la si crea con piccole pompe, o con bombole di gas compresso, a funzionamento automatico. Una delle due custodie usate a San Fruttuoso era di produzione tedesca; l'altra, costruita a Roma, e più semplice della prima, ha dato anch'essa un soddisfacente risultato.

Ma, una volta superato teoricamente il problema della respirazione subacquea e quello della cinecamera, subentra la difficoltà pratica della ripresa. In terra i piedi sono solidamente poggiati su una superficie per lo più immobile; sott'acqua molto spesso si lavora sospesi fra superficie e fondo, cioè aleggiando nell'elemento liquido. Quale, il punto d'appoggio? Assolutamente nessuno. Bisogna far ricorso alla propria capacità aporile, ossia a un avvenuto movimento delle pinne, per mantenere a lungo la posizione precalata; né basta, poiché gli autorespiratori ad ossigeno fanno accendere o salire il sommozzatore a se-



(Fotografie di Elena e Lino Pellegrini)
Carlo Caffari guida l'occhio della telecamera, sistemata nella speciale custodia stagaa per riprese subacquee, alla ripresa della statua del Cristo protettore di tutti i naviganti

conda della quantità d'ossigeno erogata: un errore nel comandare tale erogazione è più che sufficiente a rendere inutilizzabile la ripresa. Ancora: capita di aver bisogno d'ossigeno, e di dovervi momentaneamente rinunciare per non essere sbalestrati in alto; come dire che, per cinematografare sotto acqua, può essere necessario un razionamento del proprio respiro.

Parlare del problema dell'esposizione, cioè dei diaframmi da usare alle varie profondità (la luce diminuisce quanto più ci si allontani dalla superficie) significa entrare nei dettagli della tecnica: non sarà il caso di farlo qui. Comunque, anche quello dell'esposizione è uno dei molti, degli infiniti pro-

blemi delle riprese subacquee, che bisogna risolvere — sia pure con l'aiuto di strumenti — in brevi istanti, quando magari la pelle si sta accorticando contro una roccia, o quando le spine d'un riccio marino entrano crudelmente in una mano, in un piede, in un polpaccio. E poi c'è la difficoltà del freddo: a dieci, a quindici, a venti metri di profondità, le temperature dell'acqua son basse, magari proibitive.

Abbiamo parlato, sinora, di teoria e di pratica; ma, mi sembra che persino la pratica sia teoria di fronte all'interrogativo fondamentale della trasparenza dell'acqua. Come tutti sanno, il mese d'agosto ha scaraventato sul Tirreno una serie di

mareggiate da cui il fondo è stato sconvolto; il mare si fece opaco persino nelle acque cristalline di Portofino. In simili condizioni, come eseguire le nostre prove, come collaudare i nostri materiali? Ci immergemmo, talvolta, nel buio, rinunciando a filmare; oppure filmammo pur sapendo che la pellicola avrebbe poi rivelato soltanto dei fantasmi. La mattina della cerimonia le acque si erano sensibilmente ripulite, ma solo quanto bastava per consentire riprese da vicino. A più di sei o sette metri di distanza, i sommozzatori ridivenivano fantasmi, così come accadrebbe nella nebbia delle nostre pianure. Inoltre, la presenza sul fondo di un gruo numero di sommozzatori determinava una torbidità ulteriore; d'altronde, eran proprio quei sommozzatori a coferire alla giornata di San Fruttuoso una particolare aurea. Non voglio rinnovare la cronaca di quella giornata, anche se il suo ricordo commuove ancora chi, come me, ha avuto la ventura di seguirlo aia in superficie sia in immersione, ascoltando l'ululato delle sirene e gli uragani d'applausi, e scrutando il lento approfondirsi della statua nel liquido mondo, nella corioce del volo sottomarino di molti e molti fedeli. Non voglio rinnovare la cronaca. Ma è doveroso rammentare che, per doare ai telespettatori l'emozione del « Cristo degli abissi », la RAI-TV ha dislocato a San Fruttuoso un complesso di ben cinque operatori: Franco Pattini e il suo aiutante lavoravano in superficie, mentre io e Caffari giravamo sott'acqua. La quinta persona — mia moglie — provvedeva alle riprese fotografiche sottomarine, servendosi anche d'un « flash » che portò la folgore del magnesio nelle tane dei polpi e dei pesci.

LINO PELLEGRINI



Da sinistra: Carlo Caffari, Elena e Lino Pellegrini sulla spiaggia di Saa Fruttuoso dopo le riprese subacquee della telecamera effettuata dalla RAI-TV per la calata in mare della famosa statua del « Cristo degli abissi ». Davanti agli operatori le attrezzature usate per le riprese



sono una donna
come tante

non sono una diva né una reginetta di

bellezza - sono una donna che lavora -

come riesca a mantenermi fresca, accurata e tranquilla del mio successo, non è un segreto - è l'uso quotidiano della crema MOUSON che cancella dalla pelle ogni segno della fatica e del tempo.

CREME MOUSON

la crema per la pelle che agisce in profondità

*La signora avveduta
pensa alla durata!*
coperte
MADIVAL
copriletti - tappeti
salviette - tappezzerie



PER OGNI ETÀ

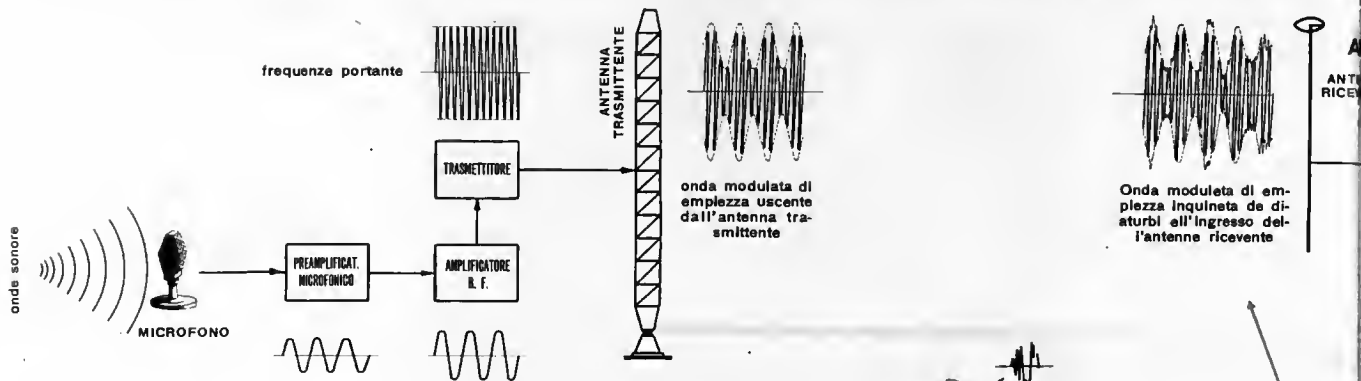
troverete nell'assortimento Avio il modello di orologio odotto, conveniente per qualità e prezzo. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio

Avio

MARCA PIRELLA

MODULAZIONE DI FRE

SISTEMA A MODULA

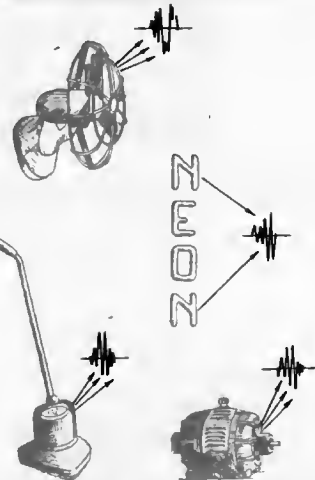


Il microfono converte le vibrazioni sonore in oscillazioni elettriche (audiofrequenza)

La radiofrequenza, generata nel trasmettitore, viene modulata dall'audiofrequenza: ne risulta un'onda a frequenza costante ma di empiezza variabile, a seconda delle oscillazioni dell'audiofrequenza

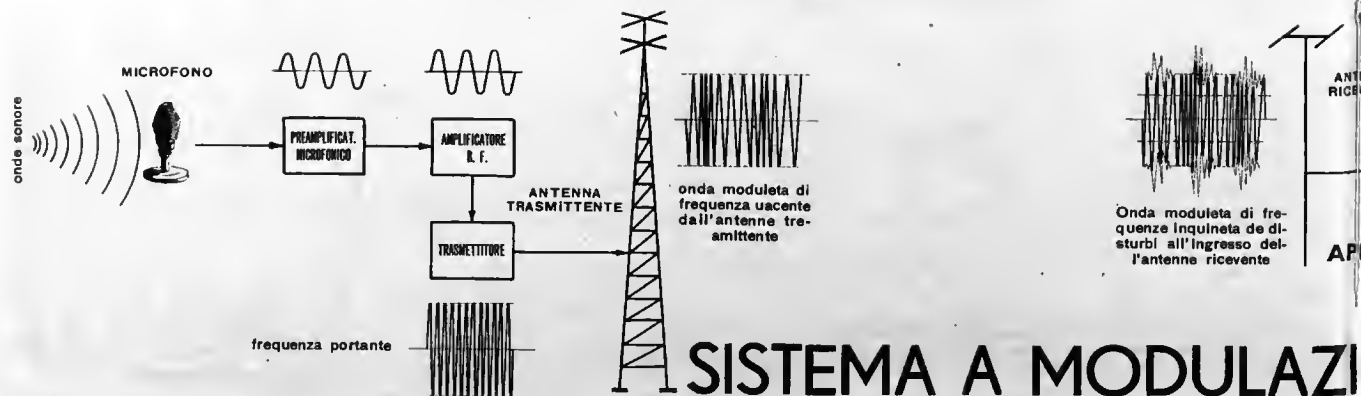
Il microfono converte le vibrazioni sonore in oscillazioni elettriche (audiofrequenza)

La radiofrequenza, generata nel trasmettitore, viene modulata di frequenza dall'audiofrequenza: ne risulta un'onda di ampiezza costante ma di frequenza variabile più o meno, intorno a un valore intermedio, a seconda delle oscillazioni dell'audiofrequenza



Le fonti di disturbi elettrici alla radiofrequenza modificano in p

APPARECCHI ELETTRICI GENERATORI DI DISTURBI



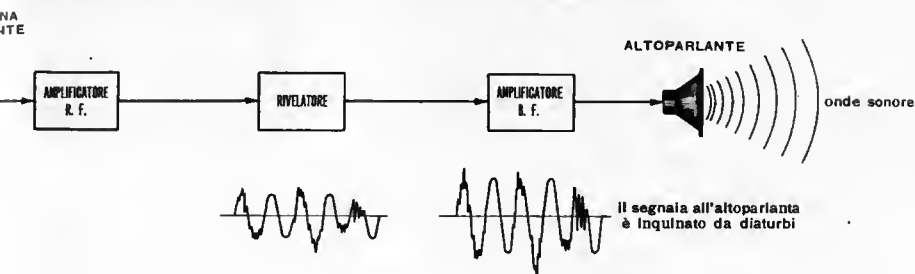
SISTEMA A MODULAZI

QUENZA

Entro il 1954 le trasmissioni a M. F. verranno estese ai tre programmi radiofonici mediante l'attivazione di numerose nuove stazioni. Ulteriore piano di sviluppo previsto per i prossimi anni. Le caratteristiche essenziali della M. F.: migliore qualità, eliminazione dei disturbi e della interferenza di altre stazioni

ZIONE DI AMPIEZZA

APPARECCHIO RICEVENTE A MODULAZIONE DI AMPIEZZA

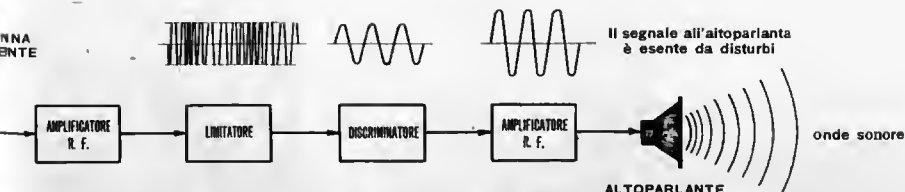


Il rivelatore ricostituisce l'audiofrequenza togliendo il supporto dalla radiofrequenza: la variazioni prodotta dai disturbi vengono conservate, così che la nuova audiofrequenza ottenuta differisca più o meno da quella originale

Aduncono oscillazioni si sommano modulata e ne l'ampiezza

Il limitatore lascia passare solo la parte centrale delle oscillazioni a radiofrequenza: ne risulta che tutte le variazioni in ampiezza prodotta, ad esempio, dai disturbi, vengono allimate

Il discriminatore ricostruisce l'audiofrequenza, convertendo in variazioni di ampiezza la variazioni di frequenza della radiofrequenza



APPARECCHIO RICEVENTE A MODULAZIONE DI FREQUENZA

IONE DI FREQUENZA (M. F.)

Il notevole aumento del numero e della potenza delle stazioni a onda media che si è avuto in tutti i paesi d'Europa in questo dopo guerra ha portato rapidamente a una grave situazione di caos alla quale si è potuto solo in parte sopperire col cosiddetto piano di Copenaghen per la ripartizione delle frequenze tra le varie stazioni di radiodiffusione, che è stato accettato dalla maggior parte delle nazioni europee.

Questo piano è entrato in esecuzione il 15 marzo del 1950 e, in particolare per ciò che concerne l'Italia, se ne è risentito un immediato vantaggio. Tuttavia il ritmo nelle costruzioni dei nuovi trasmettitori è continuato incessante, e così, di anno in anno, dei canali che erano relativamente liberi sono stati occupati da un crescente numero di stazioni la cui potenza è andata ugualmente aumentando. Non solo: ma anche le cosiddette onde esclusive, e cioè assegnate ad una sola nazione per effettuare un servizio a largo raggio, sono state in gran parte occupate da stazioni abusive le cui interferenze diminuiscono notevolmente le possibilità di ascolto delle legittime assegnatarie dell'onda.

La situazione si presenta ormai in termini molto semplici: un aumento nel numero delle stazioni a onde medie effettuato per migliorare l'ascolto in alcune regioni porta a un grave peggioramento dell'ascolto in altre regioni. Se in queste altre regioni si installano nuovi trasmettitori per porre riparo all'inconveniente suddetto, si creano altri danni alle regioni che si erano sistemate coi precedenti impianti. Come si vede, ci si trova in una via senza uscita che in Italia e all'estero porta fatalmente da una parte a un incessante aumento nel numero dei trasmettitori e della loro potenza e dall'altra ad un contemporaneo peggioramento nella qualità dell'ascolto.

Occorre quindi prendere dei provvedimenti in tutt'altra direzione, cioè tali da eliminare questa corsa verso il peggio, aumentando invece in forma radicale le possibilità di ricezione.

Si tratta precisamente di passare, per i futuri sviluppi, dalle onde medie, modulate (come è normale) di ampiezza, alle onde ultracorte modulate di frequenza, le quali, per le loro particolari caratteristiche di propagazione e per la speciale tecnica di modulazione adottata, consentono un deciso miglioramento dell'ascolto e una eliminazione quasi completa dei disturbi e delle interferenze.

Nel disegno a fianco sono riportati schematicamente i due sistemi di modulazione rispettivamente detti di ampiezza (adottato per le trasmissioni a onda media) e di frequenza (adottato per le trasmissioni a onde ultracorte). Nella modulazione di ampiezza i segnali microfonici, opportunamente amplificati, vengono a variare l'ampiezza dell'onda portante del trasmettitore, in conformità dell'intensità e della tonalità dei suoni captati dal microfono. Nella modulazione di frequenza, invece, gli stessi segnali non variano l'ampiezza dell'onda portante, ma bensì la frequenza di questa, aumentandola o diminuendola con un ritmo più o meno intenso a seconda delle loro caratteristiche.

Come risulta dal disegno le trasmissioni a modulazione di ampiezza sono facilmente inquinate da disturbi, mentre quelle modulate di frequenza sono praticamente esenti da tali inconvenienti.

Difatti i segnali indesiderati si sommano all'onda irradiata dai trasmettitori: nel primo caso (modulazione di ampiezza) vengono rivelati anch'essi nell'apparecchio ricevente e danneggiano così la purezza dei suoni riprodotti con l'altoparlante. Nel secondo caso (modulazione di frequenza), poiché nell'apparecchio ricevente esiste un organo, detto limitatore, che permette di non tener assolutamente conto delle variazioni di ampiezza dell'onda ricevuta, ma bensì soltanto delle variazioni di frequenza della stessa, i segnali disturbanti non possono passare oltre tale organo, e la riproduzione sonora non ne conserva traccia.

Le onde ultracorte hanno anche altre caratteristiche, in particolare quella di essere praticamente limitate a poco oltre la linea di orizzonte dell'antenna trasmittente (cioè che non avviene, come è noto, per le onde medie che, soprattutto nelle ore notturne, possono arrivare a grande distanza e quindi interferire gravemente stazioni locali funzionanti sulla stessa frequenza). Perciò se l'antenna trasmittente di una stazione M. F. viene installata in una posizione dominante (cosa facilmente realizzabile in Italia, paese montuoso per eccellenza), l'area servita risulta assai ampia; nella stessa area non si possono tuttavia avere interferenze nocive di altre eventuali stazioni funzionanti sulla stessa frequenza, che si trovino al di là della portata ottica, in quanto che le onde emesse da queste stazioni non possono arrivare con un'intensità apprezzabile nella zona interessata. Non si hanno quindi a lamentare in particolare i noti fenomeni di concorrenza e distorsione che si verificano per i gruppi sincronizzati a onda media in zone intermedie tra due

(segue a pag. 32)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15 *L'orologio italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 La radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
visioni del tempo - Bollettino me-
teorologico
- 8.30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con
la Radio Vaticana con breve com-
mento liturgico del Padre Fran-
cesco Pellegrino
- 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo,
a cura di Mons. Pietro Barbieri
- 9.45 Notiziario del mondo cattolico
- 10 **Concerto dell'organista Ferruccio Vi-
gnanelli**
- 10.15 **Trasmissione per le Forze Armate**
MUSICHE RICHIESTE
- 11 **Radiocronaca dell'inaugurazione della
XX Mostra Nazionale della Ra-
dio e della Televisione di Milano**
Al termine: Musica leggera per or-
chestra d'archi
- 12 **Orchestra diretta da Francesco
Ferrari**
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys
e Natalino Otto
Pinchi-Ferranti: *La vita è fatto a scale*;
Testoni-Donida: *A San Francisco*; La-
riel-Khan-Berman: *Tu non puoi*; Qui-
roga: *Clemenza*; Nizza-Morbelli-Masche-
roni: *In Italia senza amore*; Martin:
Blue violin; Martelli-Veri-Rizza: *Due
cuori alla periferia*; Mick-Micheyl: *Ni
loi ni moi*; Morbelli-Malatesta: *La con-
fessa Picchiabò*; Codivilla: *Crepuscolo*
L'oroscopo del giorno (12,40)
(Motto)
- 12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmatista TV
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 *Conversazione*
- 14.30 **Gino Conte e la sua orchestra**
- 15 **Musica operistica**
- 16 **IL POETA AL BIVIO**
Un atto di Barbara Allason - Com-
pagnia di prosa di Roma della Ra-
dio televisione Italiana
Goethe Renato Cominetti
Cornelia La Curci
Faustina Adriana Jannuccelli
Antonio Riccardo Cucciollo
Regia di Anton Giulio Majano
- 16.30 Fantasia di valzer
- 16.45 **Canti del popolo americano**
a cura di Claudio Nollani
Canti spirituali bianchi e negri
- 17.15 **Il Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Maria Paris,
Antonio Basurto, Maria Longo e
Franco Ricci
Mangione-Cosentino: *Aleressera*; Gras-
so-Cozzoli: *O core vo fa sciopero*; Cioffi:
Rolo e fuoco e facce e neve; De Mura-
Galante: *Na buscia*; Dwyat-Russo-Via:
Balcone chiuso; Bonaccorri: *Mannaggia*
o surcillo; Fiorelli-Rucone: *No chi-
tara sto chiagneno*
- 17.45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACCIOLLO
G. L. Teocchi: *Canti di Strapazza*, per
una voce e undici strumenti (il sub-
ito); a) *Gai poigolo* (Calmo triste);
b) *La lepre*; il tordo, il pesce (Gra-
zioso con moto); c) *Ninna nanna del
pescatore* (Adagio); d) *Rosso di sera*
(ovvero il ballo del sospiro) (Allegretto
spigoloso); e) *Pregiera* (Adagio non
troppo); f) *La gallina cbiaccherina* (An-
dantino grazioso); Solisti: Oretta Mo-
succi e Ludia Viretti, soprani; Tom-
maso Frascati, tenore; Wolf Ferrari:
Idillio, concertino in la maggiore op. 15
per oboe, archi e due cori; a) *Pre-
ambolo* (Andante con moto); b) *Scher-
zando* (Presto); c) *Adagio*; d) *Rondo* (Al-
legro non troppo); Solista Sidney Gal-
lesti; Achille Longo: *Serenata in do
maggiore*; o) *Allegro moderato*; b) *No-*

velletta (Allegro scherzoso); c) *Ro-
manza* (Andantino debile); d) *Rondo*
(Vivace assai e spiritoso)
Orchestra dell'Associazione «A. Scar-
latti» di Napoli (Ricordi)
Nell'intervallo: *Rodiocronache del
Gron Premio Motociclistico delle
Nazioni dell'Autodromo di Monza e
del Giro ciclistico del Lazio - Risul-
tati e resoconti sportivi*

- 19 **Musica da ballo**
- 19.45 *Lo giornoto sportivo*
- 20 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bustoni-Sampolero)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21 **Motivi in passerello**
- MUSIC - HALL**
Varietà musicale di Gino Magazzù
presenta: «Arrivano i nostri» con
la partecipazione di Ugo Tognazzi
- 22 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30 **Concerto del Quartetto Wiener
Konzerthaus**
Brahms: *Quartetto in si bemolle ma-
giore op. 67*; a) *Vivace*; b) *Andante*; c)
Agitato, d) *Poco allegretto*, con varia-
zioni
- 23.15 **Giornale radio**
La bacchetta d'oro
Dal Circolo «Bor Gollaria» di Pia-
cenza: *Complesso Pradomapo* - Pre-
senta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 **IL POEMA SINFONICO**
Richard Strauss
Morte e Trasfigurazione
Orchestra Filarmonica di Londra diret-
ta da Clemens Krauss
- 17 **L'Antologia**
Pagine inedite di scrittori italiani
Bonaventura Tecchi: *Ora un nuovo ro-
manzo* - Adriano Grande: *Poesie* - Italo
Calvino: *Un appuntamento mancato*
- 17.30 **César Franck**
Le chasseur maudit
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta
da Milton Katims
- 17.45 **La poesia burlesca**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
III. Il «Morgonte» di Luigi Pulci
- 18.15-18.30 Parla il programmatista
- 19 **Biblioteca**
Lettere della Principessa Polatino
a cura di Laura Moschini Farina
- 19.30 **Grandi interpreti**
Quartetto «Pro Arte»
F. J. Haydn: *Quartetto in la mag-
giore op. 55 n. 1* - *Quartetto in
sol maggiore op. 64 n. 4*
- 20 **L'oggi e il domani della coopera-
zione in Italia**
Odone Fantini: *La funzione eco-
nomico-sociale dello cooperativo di
credito*
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Liszt: *Deux légendes*
Pianista Wilhelm Kempff
F. Chopin: *Sonata in si minore op. 58*
Allegro maestoso - *Scherzo* (Molto vi-
vace) - *Largo* - *Finale* (Presto ma non
tanto)
- Pianista Olmu Lipatti

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)
- 10.15 **Mattinate in casa**
Settimanale di vita femminile a cu-
ra di Jacobelli e Tatti
- 10.45 Parla il programmatista
- 11 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12 **Sala stampa sport**

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Ba-
cillieri, Nilla Pizzi e Julia De Palma
Cergoli: *Amore proibito*; Testa-Oanpa-
Cichello: *La ragazza col monipony*;
Luttazzi: *Trigona*; Jones: *Ti vedrò nei
miei sogni*; Wright-Forrest: *Stranger
in paradise*; Gaste-Ledrich: *Lo sai per-
ché*; Marquer: *Cinico mombò*
- Album delle figure**
(Compagnia Italiano Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
Siamo fatti così
Noi e l'arte
Programma di Amurri e Isidori
- 14 **Il contagocce**
Personaggi straordinari
di Antonio Germano Rossi
(Simmenthal)
- Firmamento musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Ribalta operistica**
- 15 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Guido Rossi, Marte Tomelli,
Arnolfo Valli, Adriana Regis, Gian-
carlo Caniggie e il Trio Flores

- 15.30 **Il signore desidera?**
Divogazioni sui Caffè
di Serino e Mainardi



Emilio Pericoli canta alle ore 13

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 **RADIO SCHERMI**
Settimanale di varietà dedicato al
vecchio e al nuovo cinema
- 16.45 **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il
Duo Fesano, Dario Dalla e Fiorella
Bini
Testoni-Baschi: *Soia...* - *soia...* - *Vie Florino*;
Blues Canary; Nizza-Filipello-Taccani:
Canzoni al vento; Bertini-Gesè: *Ombra
Teresa*; Valteroni-Simoni-Tilli: *Te l'ho
detto*; Oa Vinci-O'Esposito: *Tradimento
d'amore*; Testoni-Grenet: *Oomiso*
Pantoja; Confrey: *Il gattino sulla fa-
stiera*
- 17.15 **AUTOSTOP**
Programma per gli automobilisti, a
cura di Brancacci e Lafrancesco
- 18 **Parla il programmatista TV**
BALLATE CON NOI
(Alemania)
Nell'intervallo (ore 18,30): *Notizie
sportive e radiocronaca della «Pro-
va d'assaggio» dall'ippodromo di
Merano*
- INTERMEZZO**
- 19.30 **Aal del pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodons)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 *Motivi in passerello*

SPETTACOLO DELLA SERA

CANTATE CON NOI

Orchestra dirette da Carlo Savina
e da Armando Fragna
Presenta Mario Riva
(Lanerosa)

- 21.30 **LA REALTA' OELLA FANTASIA**
a cura di Roberto Cortese
Schubert
Regia di Eugenio Salussola



Un particolare del dipinto di Kupel-
weier: giochi di società con Schu-
bert. A Franz Schubert nato a Vien-
na nel 1797 a ivi morto nel 1828, è
dedicata la trasmissione delle 21.30

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.35-1.30 : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Musica leggera
3.06-3.30 : Musica sinfonica
3.36-4 : Canzoni (Orchestra Savina)

- 4.06-4.30 : Musica operistica
4.36-5 : Canzoni napoletane
5.06-5.30 : Musica da camera
5.36-6 : Complesso caratteristico «Gli amici mi-
lanesi» diretto da Giuseppe Pettinato
6.06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro bravi notiziari

- 22 **Costellazione**
Un programma per voci e orchestre
- 22.30 **OMENICA SPORT** - Echi e com-
menti della giornata sportiva
- 23-23.30 **A luci aperte**

TV TELEVISIONE TV

11 — S. Messe

Rubrica religiosa

15.30 Pomeriggio sportivo - Telecronache dirette dall'Autodromo di Monza in occasione del **GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO DELLE NAZIONI** e di **Rome per l'arrivo del GIRO CICLISTICO DEL LAZIO**

17.30 Le avventure di Gene Autry

Guardia di frontiera

Telefilm

Regia di George Arcaud

Produzione C.B.S.

Interpreti: Gene Autry, Pat Buttram, Francis Mc Donald

20.45 Arrivi e partenze

Brevi interviste e chi va e chi viene

21.05 Confessione Castiglione - Film

Regia di Flavio Calzavara

Produzione Nazionale

Interpreti: Doris Duranti, Andrea Checchi, Renato Cialente, Lamberto Picasso, Enzo Billotti

1 I pregi di questo film vanno ricercati soprattutto nella accurata ricostruzione storica e ambientale. La bellissima cupina del conte di Casuar, impegnata in una delicata missione diplomatica presso Napoleone III, si trova costretta a rinunciare a un grande amore per assolvere sino alla fine il suo compito.

22.35 Pittiglieno

Cortometraggio turistico

Produzione Arethusa Film

22.45 Le domeniche sportive

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata



(Foto News Blitz)
Enrico Lorenzetti cercherà ancora sul circuito di Monza la vittoria che già lo scorso anno realizzò tanto felicemente. Eccolo mentre riceve gli auguri dall'attrice Marta Toren. La telecronaca diretta dal Gran Premio Motociclistico delle Nazioni viene trasmessa alle ore 15.30

stay Holst e Brahms, 23.46-24 Ultime notizie.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Cronaca teatrale, 19.30 «Il mio villaggio» (dalla Parigi), 20.00 P. Cleroux, 20.10 Notiziario, 20.20 A. Giacomini, opera in due atti e otto quadri di Francis Lopez, 21.40 «Avant-Propos» di Jean Grunbaum, 22.35 Notiziario, 22.50-23.30 Serate di danze.

PARIGI INTER

19 Composizioni di Manuel de Falla. «Notti nei giardini di Spagna», diretto da Vladimir Golschmann, solista pianista Arthur Rubinstein, 11. Il cello a tre punte, ballo diretto da Jean Martinon, 12. Isomero Amrita Pertierra di Pratière, 20 Parigi all'ora delle stelle, 20.30 Dal Festival di Beaulieu, Concerto sinfonico diretto da Josef Krips, Mozart: a) Ouverture dell'«Impresario», b) Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, cori e trombe, c) Sinfonia, «Praga», d) Ouverture del «Flauto magico», e) Sinfonia Jupiter, 22.30 «Il bel Danubio blu», 23.30-24 Musica da ballo.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario - Sport, 19.30 La settimana di Bonn, 20 Canzoni di successo, 21.45 Notiziario - Sport, 22.15 Musica da ballo, 22.30 Cabaret: «I furbi», 23.05 Risultati delle elezioni alla Camera germanica nella Slesia-Holstein, 23.15 Intermessa, 23.30 Concerto. Altri risultati delle elezioni, 24.00 Musica da ballo, 24.15 Ultime notizie, 24.30 Melodie ballabili, Negli intervalli (1.45 e 1.15) risultati delle elezioni, 1.10 Bollettino del mare, 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19.30 Cronaca dell'Assio - Notiziario, 19.50 Lo spirito del tempo, 20 Varietà musicale, 20.45 Le Autorità germaniche rispondono alle domande degli ascoltatori, 21 Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in re maggiore, diretta da Karl Böhm, 22 Notiziario - Sport, 22.30 Musica da ballo, 24 Ultime notizie.

MÜNCHEN

19 Musica leggera, 19.30 Notiziario, 19.40 Da stabilimento, 20 Serate di musica popolare, 21.45 Sport, 22 Notiziario, 22.10 Dalla residenza del Diritto, 22.35 Musica da ballo, domenica 24 Ultime notizie, 0.10 Concerto notturno: Marion Gould: Spirited; Aram Cataturian: Concerto per violoncello e orchestra (solista André Navarra), Stravinsky: Circus-Polka.

TRASMETTITORE DEL RENO

19.20 Canzoni popolari, 19.40 Notiziario - Rassegna della politica mondiale, 20 Canzoni dirette da Ernst Busch, Solisti: pianista Maria Bergmann, violinisti Heinz Stankovic, Günter Weigmann, Massenet: Il Cid, balletto, 21.45 Concerto: Studi per pianoforte a orchestra; Louis Spohr: Sinfonia concertante n. 1 per violini e orchestra; Mozart: Sinfonia n. 1 del minore KV 183, 21.15 Congresso dei naturalisti e dei medici, 21.30 Orchestra Karlovy Vary, 22 Notiziario, 22.10 Così la vede l'Occidente, 22.20 Sport e Musica, 23 Cantando insieme alla mia Radio: ritmi, 24 Ultime notizie, 0.10 Musica da ballo, 1.15-4.45 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.15 Cronaca salistica, 19.45 Confessioni, 20.25 La buona causa della settimana, 20.30 «Martin Chuzzlewit», romanzo sceneggiato, di Charles Dickens, 5° episodio, 21 Notiziario, 21.15 «La forma della libertà», conversazione, 21.30 Notiziario, 21.45 «La biografia», 22.30 Bach: Partita in si bemolle minore (Ouverture francese), interpretata da pianista Nina Gold, 22.30-23.30 Canzoni, 23.30-24 Ultime notizie.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19.30 Varietà musicale, 20.30 Commemorazione di Sir William Smith, 21 Rivista, 22 Notiziario, 22.15 David Buchan al pianoforte, 22.30 Canzoni, 22.45 Melodie varie, 23.15 Musica da ballo, 23.30-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

6 Concerto bandistico, 6.45 «Canti nei campi», antologia di poesia, 7.30 Notiziario, 8.30 Notiziario, 8.45 Ritratto personale, 8.50 Incontro con artisti del Commonwealth, 10.45 Musica leggera, 11.30 Servizio di Notiziario, 12.30-13.30 Rivista, 14 Notiziario, 14.15 «Grand Hotel» varietà musicale.

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUTONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA

22 - 28 Agosto 1954

B. Giglio Vigna, Torino
Lazzarini, Sime
T. Bellini, Riccione
A. De Paoli, Zinisco
Moira (Parvia)
R. Sironio, Marina di Carrara
G. Ercolini, Mergine
Coperta (Pisino)
J. Sarrentino, Roma
M. Basini Sovi, Piacenza
G. Masini, Milano
S. Quarta, Bergamo
M. Mancini, Borgo a Buggiano (Pistoia)
C. O. I. Napoli
L. Curzi, S. Benedetto del Tronto
A. Mainardi, Varedo
Fam. Mureddu, Torino

R. Sorrentino, Napoli
S. Spina, Rapallo
E. Mula, Roma
R. Sarro, Capri (Napoli)
A. Tinel, Alessandria
R. Quattino, Verona
I. Bertali, Milano
A. Jacco, Capua
I. Bertali, Milano
A. Vianelli, Bassano del Grappa
G. Guidetto, Zumbaglio
J. Piersi, S. Pietro in Campo Bagn (Lucca)
A. Vianelli, Bassano del Grappa
R. Pezzi, Perugia
L. Ridolfi, Martignano
M. Bozzer, Villa di Non - Nanto (Trento)
C. Forlivesi, Roma
R. M. Forti, Greco, Cigliano (Genova)
R. Somerzi, Brescia
L. Bartoli, Bologna
M. Martini, S. Zeno
L. Ciappi, Montecatini
G. Quattino, Verona
G. Andreoli, Pomerance
G. Giustini, Montecatini
M. Simoni, Verona
M. Bertelli, Messina
F. Battaglini, Savona
L. Ciappi, Verona
O. Niosi, Milano
M. Rnaso, Rozzano
F. Tomini, Ferrara
F. Farina, Caserta
A. Filippi, Ponte San Pietro (Bergamo)
V. Mancini, Milano
M. Fuselli, Roma

IL DADO È TRATTO IL BRODO È FATTO

brodo NEGROMI

FINALMENTE UN DADO GARANTITO DA UNA GRANDE FIRMA

CHARMS

oggi alle 18.05 sul 2° programma organizzato per conto della

BALEAGNA

BALLATE CON NOI

15.15 Concerto diretto da Wilem Talsky, solista violinista Peter Mount, 16.15 Concerto per piano, op. 8 per violino e orchestra, 16.30 «La Bratonia sconosciuta», guida per viaggi, 16.45 Notiziario musicale, 17.45 «Cristo: speranza del mondo», 18.30 Concerto sinfonico, 18.30 Varietà, 19.15 Città che avevano, 19.30 «The Children Hundreds», radiocommedia di William Douglas Home, adattamenti di Peggy Wells, 21.30 Inni sacri, 22.15 Musica d'opera, 22.45 Varietà musicale, 23.15 «La famiglia Archer» di Webb e Mason, 24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.30 Sport, 19.30 Notiziario, 19.40 Hans Huber, Musica per due pianoforti, 20.50 Anni di navigazione sul Reno, 21 Brahms: Serenata in re maggiore per orchestra, op. 11, 21.50 Lieder di Gustav Mahler e di Richard Strauss, 22.10 Notiziario, 22.20-23 Musica per finire bene.

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almonaco sonoro, 9.45 Canzoni miste di Bellinzona diretta da Walter Winkel, 10.30 Nel regno dell'opere, 11.30 «Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore», 11.25 L'espansione religiosa nella musica: due cantate di Beethoven, 11.45 Conversione religiosa, 12.30-13.30 Introduzione allegro per arpa; b) Quartetto d'archi; c) Ma mée l'Oie, suite per orchestra, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13.30 Il caffè sportivo della domenica, 13.45 «I Romani senza corrotto», di Gabriele Fanzini, 13.45 «La leggenda con la Radiocrociata» diretta da Ferdinando Pogli, 14 Il microfono risponde, 14.35 Miscelanea musicale, 14.55 Linche di Schumann, 16.45 Fisarmonici di Bellinzona, 17.15 La domenica popolare, 18.15 Wal-

ter Gieseeking al pianoforte, 18.45 Notizie sportive, 19.15 Notiziario, 19.25 «L'America», 19.35 Giornale sonoro della domenica, 20.25 Concerto diretto da Carl Schuricht (solista Yehudi Menuhin), 20.30 Concerto, 20.45 Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 61; c) Sinfonia n. 7, 21.30 Concerto, op. 92, 22.15 Notiziario, 22.25 Attualità culturali, 22.40-23 Alois Melchior: Baron Neufhaus, suite

SOTTEN
18.45 Musica di balletto, 19 Risultati sportivi, 19.15 Notiziario, 19.25 «La spirita americano», conferenza di André Marrou, 19.55 Manuel Moneer, 20.15 Canzoni, 20.30 L'intervallo: Achille Scotti e i suoi solisti, 20.40 «Les frères imaginaires» di Claude Bréteaux Dal festival di Montreux, Concerto diretto da Carl Schuricht, solisti soprano Maria Stoder, mezzosoprano Catharina Marti, tenore Valdemar Krenn, basso Heinz Rehfuß - Beethoven: al Carlolano, Ouverture, b) Sinfonia n. 9, 22.35 Concerto, 22.30 Notiziario, 22.35 Notiziario, 22.40-23 Concerto d'organo eseguito da Michael Schneider, Musica di G. Mallet, E. Lepping, Joh. Nep. David e J. S. Bach

Acidità di Stomaco?

Una acidità eccessiva è spesso causa di dolori, nausea e di malassorbimento. La «Magnezia Bisurata» è un prodotto sicuro e sicuro che libera l'arrea un pronto sollievo e aiuta le normali funzioni dello stomaco. In un breve tempo tutto si normalizza.

MAGNEZIA BISURATA
Digestione assicurata

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Zitherspiel, Alfons Schmideder - Operettenmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12 Musica «i conti camponesi» (Cagliari 1)

12.15 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Frosina 2 - L'Aquila)

Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmatica - Letta - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Caniti della montagna (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Musica sinfonica: Martucci: Notturno; Rimsky Korsakoff: Il valso del colabro - 14. Giornale radio - 14.10 Ventiquattre di vita politico italiano e

Notiziario - Musiche richieste - 14.30 «Coccodrillo e serpente» (lineari) nostalgici di Fortuna e Castelli (Venezia 3)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2) - Trento)

19.30 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale n. Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Catania 1)

20.30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - Konzert des Orchesters der Schule von Arzignano, unter Leitung von A. Pellizzari, aufgenommen im Meraner Kursaal am 30 August 1954 (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Autonome

TRIESTE

8. Colendario, 8.15 Segnale orario - Giornale radio, 8.30 Servizio religioso evangelico, 8.45 Arriva la banda, 9 Per gli agricoltori, 9.15 Funiculi funiculari, 9.35 In tempo allegro, 10.55 Messa da San Giusto, 11.15 Musica per corrispondenza, Selezione: dai programmi della settimana (1.1. parte), 12.45 Cronache della radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.30 Selezione: dai programmi della settimana (2. parte), 14 Teatro dei ragazzi: «Capitani coraggiosi» di Rudyard Kipling e cura di Tina Ronieri, 14.30 Gita Canale e la sua orchestra, 15 Musica operistica, 16 «Il poeta al bivio», un atto di B. Allason, 16.30 Fantasia di valzer, 16.45 Canzoni del popolo americano, 17.15 Il festival della canzone napoletana - Orchestra diretta da L. Vinci, 17.45 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo (Progr. Nazionale), Nell'intervallo, Notizie sportive, 19.15 Musica da ballo, 19.45 La giornata sportiva, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo locale, 20.30 Orchestra diretta da G. Caroli, 21.05 Music Hall - varietà musicale di Gina Magazzi presenta «Arrivano i nostri» con la partecipazione di Ugo Tognazzi, 22 Successi d'ogni tempo, 22.20 Cose di cose nostre, al microfono Anita Pittini, 22.30 Concerto del Quartetto Wiener, Konzertbusch (Progr. Nazionale), 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 La buccia d'oro: Presente N. Filogamo

Estere

ALGERIA

ALGERIA

19.30 L'angolo dei curiosi, 19.45 Musica leggera, 20.15 Burtlesca, 20.30 Jazz sinfonico, 20.55 Dischi, 21 Notiziario, 21.30 Campi strumentali, 21.45 Inchiesta poliziesca, 22.55 Chansons, 23.25 Concerto sinfonico popolare, 23.50-24 La giornata nel mondo.

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.30 Sulle rive del Danubio, 19.45 Novità per le signore, 20.15 Oasi di successo, 20.35 Gita amatoria, 20.40 Intermessa musicale, 20.45 Magazzino della sera, 21 Per le signore, 21.08 «Anna, amico mio», 21.23 Musica da ballo, 21.45 Danze brasiliane, 22.10 I vincitori della stagione, 22.15 La mia cucina e la mia bambolina, 22.20 Abbiamo scelto un'ora, 22.30 Musica da ballo, 22.35 Musica-Hall, 23 La voce di Radio Andorra per i paesi di lingua spagnola, 23.45-1 Musica preferita.

BELLIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

17 Notiziario, 17.55 Sport, 18.15 Musica di Jean Philippe Rameau, 18.30 Programma religioso, 19.30 Musica da ballo, 21.20 Orchi, 21.30 Musiche fiamminghe, 22 Notiziario, 22.10 Un lavoro di Fior Alpoerts, 22.45 Musica per pianoforte, 23.05-24 Musica da ballo.

PROGRAMMA FRANCESE

19 Cronaca ecclesiastica, 19.30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Jef Verelst, solista soprano Maria Coupens, Closures: Il matrimonio segreto, ouverture; Mozart: Così fan tutte, aria e recitativo; Mascagni: Cavalleria rusticana, preludio e siciliana; Bizet: La bella ragazza di Perth, danza scapigliata, Puccini: Gianni Schicchi, aria; Massenet: Cid, balletto; Weber: Il corno cacciatore; Verdi: Aida, marcia, 21 Serate di varietà, 22 Notiziario, 22.15 Orchestra Via Bayens, 22.55 Notizie, 23 Musica da ballo, 23.55-24 Ultime notizie.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Schumann: Fagotti multicolori, 19.35 Interpreti da vari, 20 Clara Haskil, 19.40 Parigi vi parla, 19.58 Quartetto di sassofoni di Parigi, Jean François; Serenata canica; Bozza; Scherzo, 20.02 Musica leggera, 20.35 Georges Guymer, «evocazione radiofonica di Henri Bordeaux», 21.20 «Monsieur Poulet», radiodrammi di Pierre Si-priot, 22.45 Musica da camera di Chopin, Debussy, John Ireland, Gu-

COME ELIMINARE LE LENTIGINI

Sono nati le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è solo solo che la POMA della DOTT. BIANCARDI e la specialità di loro interazione gli appaiono per la scomparsa delle LENTIGINI. Solo poche applicazioni la pelle ritrova la sua, morbida e senza macchie.

La Poma della DOTT. BIANCARDI al vostro nella Farmacia o Profumeria - Vasetti L. 300

Ascoltate tutte le sere alle 20,25 sul programma naz. le Canzone di Successo. Inviatelo il vs. indirizzo alle RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUTONI

via Arsenele 21 - Torino - indicando il prodotto Butoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Butoni

50 cassette BUTONI ogni settimana

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana** diretta da **Luigi Vinci** (8,15 circa)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità de - La Radio per le Scuole - Edizione per le vacanze
- 11.30** **Concerto sinfonico** diretto da **Hans Haug**
Schubert: Ouverture nello stile italiano op. 170 m da maggiore; Haug: Sinfonia: a) Andante, non troppo lento - Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 12.15** **Orchestra** diretta da **Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, il Duo Biengio, Clara Jaione, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Anonimo)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
16.45 Lezioni di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** — **Gaetano Gimalli a il suo complesso**
Cantano Giancarlo Canigaglia, Arnolfo Valli, il Trio Flores, Marta Tomelli, Guido Rossi e Adriana Regis
Bonaura-Calzia: L'ultima canzone; Muratori: Cioccarella bruna; Cascone-Amore: Non trovo pace; Di Benedetto: Largo ai facitum; Testoni-Mojoli: Tu sola; Mari-Cervo-Zauli: Il valzer del 1890; Villa: Un bel sogno; Rastelli-Stahl: Trovare e perdersi; Locatelli-Funcha: Amore perché baciarvi?
- 17.30** La voce di Londra
Ritratto di Hawick
- 18** — **Musiche di Santa Zanon**
1) Tre preludi per pianoforte; a) Novella, b) Laude, c) Danza; Pianista Renato Russo; 2) Quartetto per archi: a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro con impeto; Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana; Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
(Foto Giacomelli)
- Di Santa Zanon, aceto a Ponte d'Asolo (Treviso) nel 1899 e diplomato in composizione al Conservatorio di Venezia, dove è attualmente insegnante di musica corale, potete ascoltare un concerto-profile alle 18. Direttore del Coro e della Scuola corale del Teatro La Fenice di Venezia, è autore di composizioni sia laiche, cameristiche a di teatro

- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Massimo Pallottino: «Che cosa sappiamo della lingua etrusca»
- 18.45** **Orchestra** diretta da Angelini
Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Il Duo Fasanò, Gino Latilla e Fiorella Bini

- 19.15** Gli affari sono affari
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
- 20** — **Orchestra** diretta da **Ernesto Nicalli**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bulloni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Motivi in passerella**
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da **GLAUCO CURELL**
con la partecipazione del soprano **Ingy Nicolai** e del tenore **Agostino Lazzari**
Mozart: Don Giovanni, ouverture; Gluck: Orfeo, «Che fiero momento»; Cilea: L'Arlonina, Lamento di Federico; Bellini: I Capuleti e i Montecchi, «Oh quante volte»; Massenet: Werther, a) «Oh natura», b) «Va! No, con è mal se plango»; Wolf: Ferrar, I quattro rustici, intermezzo; Verdi: Falstaff, «Dal labbro il canto esultato»; Massenet: Manon, «Adieu nostro piccolo desco»; Cilea: Adriana Lecouvreur, «La dolcissima effigie»; Verdi: I Vespri siciliani, sinfonia
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22** — **Posto aerea**
- 22.15** **Città musicali francesi**
Nantes
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion-Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana
- 22.45** **Orchestra** diretta da **Carlo Savina**
Cantano Katina Ranieri, Bruno Rossellini, Nella Colombo, Gianni Raverà e Almarella
Ranieri-Barizza: Blues della solitudine; Devill-Robin-Brodsky: Carlotta; Cherubini-Savina: Quando?; Sebastianelli-Salustri: Grigore; Poletto-Puentes-Mendes: Ufema; Rastelli-Fragna: Una poesia e una musica; Del Lungo-Matellini: Scarpetta e pancia; Gurm: Afro cubano
- 23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultima notizia** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Franz Schubert**
Quattro improvvisi op. 90
In do minore - In mi bemolle maggiore - In sol bemolle maggiore - In la bemolle maggiore
Pianista Arthur Schnabel
- 19.30** **La Rassegna**
Teatro di Proso, a cura di Carlo Terron
«Giovanna d'Arco» di Charles Péguy e «La morale della signora Dulake» di Gabriella Zapolska
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
Opinioni di «Time» sul cinema italiano
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
N. Rimsky Korsakoff: Sinfonietta su temi russi in la minore op. 31
Allegretto pastorale - Adagio - Scherzo
Orchestra della Radio di Berlino diretta da Leopold Ludwig
D. Shostakovich: Concerto per pianoforte e orchestra (con tromba obbligata)
Allegro, moderato - Lento - Moderato - Allegro con brio
Solisti: Leonid Hambro, pianoforte; Ralph Kessler, tromba
Orchestra della New Chamber Music Society diretta da Paul Wolfe

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11** **La voce di Lina Pagliughi**
Canzoni a ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13** **Gino Contà e la sua orchestra**
con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis e con Claudio Villa
Nisa-Brigada: L'ultima domenica; Da Via: Abbandonarsi; Du Fleuve-Martines: Batique na foveia; Lal-Conti: Roma sei tu; Alk-Broccy-Lopez: Viole; Bertint-Conte: Tu m'hai tradito
Album dalle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Le canzoni di Francesco Albanese
- 14** — **Il contagocce**
Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal)
Strumenti in libertà
Negli intervalli comunicati commerciali



La cantante Lucy D'Alba partecipa alla trasmissione per i ragazzi «I racconti di Arlecchino» in onda alle 16.30 (Foto Bertazzini)

- 14.30** Auditorium
Rassegna di musica e di interpreti
- 15** — **Segnale orario** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Dedicato a fa
I successi di Teddy Reno
- 15.30** **Orchestra** diretta da **Lallo Luffazzi**
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Baccelli, Nilla Pizzi e Julia De Palma
Testoni-Abbate-Evans: Per lei; Danza Panzutti; La Marianna; Nizza-Morbelli-Mascheroni: E' stata un'avventura; Youmans: How high in the moon; Birt-Ferris: Chi non conosce te; Testoni-Right: Un no, un ni, un si; Cervo-Della Grotte-Baratta: Siate vicino a me; Cardenas: Resame la bembia

INTERMEZZO

- 19.30** **Frad Buscaglione ed il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** — **Segnale orario** - **Radiosera**
- 20.30** **Motivi in passerella**
Tre chitarre a una ragazza
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Frankie)



Marcel Mule, sax tenore e capo del «Quartetto Mule» di cui potete ascoltare alcune interpretazioni al coacero delle ore 16 (Foto Poletto)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Polcoscenico del Secondo Programma**
- GIORNI FELICI**
Tre atti di ANDRE' PUGET
Michele Boulihet Marcello Mastroianni
Oliviero Laprade Achille Millo
Bernardo Gassin Nino Dal Fabbro
Nietta Laprade Falsia Mammì
Marianna Gassin Rossella Falk
Franca Gassin Flora Carobella
Regia di Marco Visconti
Al termine: Ultima notizia
- 22.30** **Dal Teatro del Popolo di Napoli**
FESTA DELLA CANZONE NAPOLETANA
PIEDIGROTTA 1954
Organizzata dal Comitato Civico «Feste di Napoli»
Orchestra Napoletana diretta da Alfredo Giannini
Registrazione effettuata il 12-9-54
- 23.30** **Siparietto**
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Staziona di Roma 2 su kc/s 845 per o m. 355

- | | | | | | | | |
|-----------------|------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------|-----------|--------------------|-------------------|
| 23.35-1.30 | 23.35-1.30 | 1.36-2.30 | 2.36-3.30 | 3.36-4.30 | 4.36-5.30 | 5.36-6.30 | 6.36-7.30 |
| Musica da ballo | Musica da ballo | Musica sinfonica | Canzoni (Orchestra Barizza) | Musica leggera | Canzoni | Canzoni napoletane | Musica da camera |
| Canzoni | Musica sinfonica | Canzoni (Orchestra Barizza) | Musica leggera | Canzoni | Canzoni | Musica da camera | Musica operistica |
| Canzoni | Musica sinfonica | Canzoni (Orchestra Barizza) | Musica leggera | Canzoni | Canzoni | Musica da camera | Musica operistica |
| Canzoni | Musica sinfonica | Canzoni (Orchestra Barizza) | Musica leggera | Canzoni | Canzoni | Musica da camera | Musica operistica |
- N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motto)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini** e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX**
«Lo Stato Pontificio»
a cura di Giovanni Spadolini
Allestimento di Vittorio Brignole
- 11.30** **Musica da camera**
- 12.15** **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**
Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacchelli, Emilio Pericoli e Julia De Palma
Lenjean-Ze do Norte: 'O campocero; Leman-Gor: Che peccato; Testoni-Rusconi: Per te sospiro; Marquaz: Civirico nabbo; C. A. Rossi: Non avrei mai ereditato; Leonelli-Graziani: Vecchio orologio; Testoni-Calbi-Jerome: Baci da te; Gasset-Madrugera: Adios; Testoni-Coppola: Occhi neri; Creamer: Un di verra
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele Da Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione in lingua portoghese, a cura di L. Santamaria.

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA PORTOGHESE

L. 400

sono raccolti in un apposito manuale dalla «Edizioni Radio Italiana»

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

- 17** **Gino Conto** e la sua orchestra
con i cantanti Gloria Christian, Pietro Landi, il Duo Vis e con Claudio Villa
De Torres-Simeoni-Del Pelo: Casa mia; Mari-Innocenzi: Organetto che passi; Testoni-Falcochco: Perdizione; Devill-Livingston-Gordon: Indimenticabile; Mari-Dimitto-Sarra: Ma quando?; Colombi-Mariotti: Gonne lunghe, sonne corte; Tradizionale: Occhi neri
- 17.30** **Al vostri ordini**
Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** **Fred Buscaglione** e il suo complesso
Cantano Michele Montanari e Fatima Robin's
Fiorelli De Arcangeli: E' tanto dolce amare; Sarula: Stringimi di più; Flascoraro-Lualdi: Quando ascolto la tua voce; Glinipa-Recl: Perché; Costanzo-Salvi: Come nessuno sa; Tettoni-Cammareri: Malmconica rumba; Prado: Silbando mambo
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45** **La voce dei lavoratori**

- 20** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sansapiccolo)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** **Motivi in passerella**

L'AMORE IN COLLEGIO

Tre atti di JACINTO BENAVENTE
Traduzione di Giulio Pacuvio
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Esperia Sperani e Valeria Valeri
Beatrice Esperia Sperani
Vittoria Valeria Valeri
Florenzo Elio Jotta
Marili Italia Martini
Evaristo Diego Michelotti
Ramona Adelaide Bosi
Regia di Enzo Ferrieri

- 22.30** **Orchestra diretta da Curt Kretschmar**

- 23.15** **Giornale radio**

La bacchetta d'oro
Dalla «Villa Cordi» di Catania:
Complesso Zoffoli - Presenta Nunzie Filogamo (Pezzioli)

- 24** Segnale orario - **Ultima notizie** - Buonanotte



Fatima Robin a casa con Fred Buscaglione e il suo complesso nella trasmissione delle ore 18

SECONDO PROGRAMMA

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Colice al Cornoviglio
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Orchestra diretta da Armando Fragna

- 10-11** **Grandi solisti**
Wolfer Gieseking
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo Fasano
Belloni-Cocina: Mariote; Fusco-Vian: Servant italiana; Nisa-Filibello-Rampoldi: Dopo averti tanto amato; Giordano-Pilato: Canto y me pascio; Bonagura-Redi: Oggi a me domani tocca a te; Morales: Enliloro (Brilantina Cubana)

Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

- 13.30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Giocco e fuori gioco

- 14** **Il contagocce**
Personaggi straordinari
di Anton Germano Rossi (Stimmenthal)

- Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- 14.45** **Tastiera**
Fisarmonicista Franco Scarica

- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Motivi da film

- 15.30** **Quando «cuor» rima con «amor»**
Un po' di musica per i turisti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Profilo d'un artista: Ottorino Respighi - Omnibus
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da Glauco Curiel con la partecipazione del soprano Ingy Nicolai e del tenore Agostino Lazzeri

- Orchestra di Torino della Ràdio televisione Italiana**
Replica dal Programma Nazionale

- 18** **Giornale radio**
BALLATE CON NOI

- 19.15** **Record**
Gli uomini delle conquiste e dei primati, Babe Ruth, il re del fuor campo, a cura di Remo Pascucci



Il soprano Ingy Nicolai partecipa al concerto di musica operistica delle ore 17 (Foto Cini)

INTERMEZZO

- 19.30** **I re dal microfono**
Negli intervalli comunicati commerciali, La parola agli esperti (Chiorboli)

- 20** Segnale orario - **Radioera**
20.30 **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

- Ira Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano
IL MOTIVO IN MASCHERA
Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Christina Denise, Paolo Bacchelli e Julia De Palma (Salpo Oreat)

- 21.30** **Serata d'onore per Guido Chigi Saracini**

- 22.30** **Ultime notizie**

- TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

- 23-23.30** **Siparietto**
A luci aperte



La figura artistica del compositore Ottorino Respighi è presentata alla ore 16. Il musicista, qui ritratto nel parco della sua «Villa dei Pini», nacque a Bologna nel 1879 ed ivi studiò il violino con Federico Sarti e la composizione con Mariucci. Perfezionatosi poi a quest'ultimo con Rimsky Korsakov e con Mnx Bruch fu insegnante e successivamente direttore del Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Si dedicò alla composizione, alla direzione di orchestre ed ai concerti come pianista avvece in collaborazione con la moglie: in catene Elsa Oliveri Saugiacomo. Morì a Roma nel 1936

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Corso di letteratura tedesca**
a cura di Vittorio Santoli
19. Jean Paul Kleist - Cenni bibliografici

- 19.30** **Nuova generazione**
Aspetti di vita studentesco omerica
a cura di Clara Falcone

- 20** **L'Indicatore economico**

- 20.15** **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: Trio sonato op. V n. 6
Esecutori: Walter Schoelderban, Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch, violoncello; Franz Holtschke, cembalo
L. v. Beethoven: Sonato in fa minore op. 57
Allegro assai (appassionato) - Andante con moto - Allegro ma non troppo
Pianista Rudolf Serkin
Registrazione effettuata il 22-4-1954 per l'Accademia Filarmonica Romana dal Teatro Eliseo in Roma

- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20** **XVII Festival Internazionale di Musica Contemporanea**

dal Teatro La Fenice di Venezia

THE TURN OF THE SCREW

(Il giro di vite)

Opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper da un racconto di Henry James

Musica di Benjamin Britten

Il Prologo
L'istitutrice
Miles
Flora
Mrs. Grose
Miss Jessel
Quint
Direttore Benjamin Britten

Complesso dell'English Opera Group
Prima esecuzione mondiale

Nell'Intervallo: Radiocronaca e interviste dal Teatro La Fenice di Venezia

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Canzoni napoletane
3.06-3.30 : Musica da camera
3.36-4 : Musica leggera

- 4.06-4.30** : Musica operistica
4.36-5 : Musica sinfonica
5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Niccetti)
5.36-6 : Musica salon
6.06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma a l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17.30 Programma per i ragazzi
a) L'avventura di coniglietto
Cortometraggio dell'Enciclopedia
britannica
b) Il triste caso del fungo
Procopio

18.15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20.45 Telegiornale
21 — Miseria e nobiltà - Film
Regia di Corrado D'Errico
Produzione Scaleria Film
Interpreti: Vincenzo Scarpetta, Virgilio Riento, Luigi Almirante, Nicola Maldece, Dina Sassoli, Maria Donati, Elli Parvo

22.15 Le avventure della scienza
I terremoti
a cura del prof. Enrico Medi
Trasmisione in ripresa diretta dal
Istituto di Geofisica dell'Università di Roma
22.45 Replica Telegiornale.



(Foto Pesce)

I principali interpreti del film «Miseria e Nobiltà» che viene trasmesso alle 21

Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca
(Bologna 2 - Bressanone - Merano)
12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise
(Pescara 2 - L'Aquila)
12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Sassari 2)
12.15 Cronache di Torino - Listino
Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
12.25 Chiomato (Torino) - Listino
Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca
(Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trieste)

dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario emense (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Pense MF II) - Torino 2 - Taranto MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almonaco giuliano - «Sono qui per voi» - «L'ora» e il folto
13.50 Musica operistica - Pergolesi - La frate innamorata, «Chi disse che la femmina», Verdi - Un ballo in maschera, «Eri tu» - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste - Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere della Puglia e del Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bologna 1)
14.50 Notiziario siciliano (Messina)
14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15. Notizie di Napoli (Napoli 1)
15.20 Chiomato marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
15.30 Programma altoparlante in lingua tedesca - «Kunst und Literatur» - Sinfonische Musik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
15.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)
15.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trieste)
20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Una scoperta rivoluzionaria sui CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi e mostrarsi giovani è una necessità. La civetteria non c'entra! Dovunque vogliono farci giovani, al cinema come in politica, negli affari, negli uffici, ecc.

Questa tendenza generale che una volta era ignota ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo dei loro capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti; poi apparvero brillantissime varie d'auto più o meno efficaci. Solo oggi però il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

L'errore di quasi tutti i prodotti apparsi finora, infatti, era di considerare il capello bianco eguale agli altri salvo per il colore. Mentre si tratta invece di un capello completamente diverso per struttura molecolare, aminoacidi presenti e altre caratteristiche fisiologiche.

Ciò impone un trattamento speciale. Non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel «fotocurarlo» a colori d'alta dolo. Ed è qui che entra in scena il fotopigmento.

In parole povere, è stata creata una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce alba diurna capaci di rinforzare enormemente le sue fibre pigmentarie indebolite. Finché questa sostanza continua a esercitare il suo benefico influsso, il capello bianco non è più bianco, viene ringiovanito, rinforzato, acquista anche in lucentezza e morbidezza.

Si poteva scoprire procedimento più naturale di questo? La prova decisiva della naturalezza del metodo è data dal fatto che il fotopigmento si produce solo quando il capello comincia ancora un minimo di forza propria, quando cioè i capelli bianchi sono misti ai neri. Solo i coloranti possono far diventare nera una testa completamente bianca. Ma se voi avete invece in testa capelli bianchi e capelli neri cioè la situazione ideale per ringiovanire e naturalmente di parecchi anni.

Il fotopigmento viene provocato con notevole intensità dalle sostanze contenute nella Brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della Brillantina Ragazzoni è che può mentre annerisce il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, e bello, appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo e naturale che nessuno può accorgersene di nulla.

Anche la persona più autera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire gradualmente. La Brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, anzi al posto di questa perché lascia i capelli, come detto, magnificamente soffici (e non pesanti) e d'odore dubbio come certi prodotti interferenti.

Se non trovate la prodigiosa Brillantina Ragazzoni presso il vostro fornitore potete chiederla alla DITTA RAGAZZONI - VENEZIA - Cannegregio 99/G, che vi spedisce un flacone previo invio di L. 400 oppure contro assegno.

Autonome

TRIESTE

7.30 Giornale della camera. 7.15 Segnale orario - Giornale radio. 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa. 8.15 Giornale radio. 8.20 Notiziario e la sua orchestra. 8.45-9.15 La comunità umana. 11 Per ciascuno qualcosa. 11.30 Musica da camera. 12.15 Orchestra diretta da L. Luttazzi. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. 13.30 Giornale radio. 13.45 Musica operistica. 14.15 Terza pianola. 14.25 Segnato. 14.30 Cronache musicali, di G. Confalonieri. 15. Listino Borsa.

17.30 Musica d'America. 18. Giornale radio e opinioni degli italiani. 18.20 Variazioni senza tema -

programma in sei tempi di musica leggera. 19.50 Breviario. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20.20 Musica per corrispondenza. 21 I dischi del collezionista. 21.50 Occasioni - al mirafiori Nino Valeri. 22 Franca Volinieri e la sua formazione. 22.45 Concerti appoggiati in collaborazione con la S.I.M.C. - Musiche di Viozzi, Bugnelli e Merikanto. Orchestra da camera diretta da Luigi Toffalo - Sopraonda Ondina Otti. 23 Grandi orchestre per celebri concerti. 23.15 Segnale orario - Giornale radio. 23.30-24. La bacchetta d'oro - presenta Nunzio Filogamo.

Estere

ALGERIA
ALGERI

19. Notiziario. 19.10 Musica leggera. 19.25 Un quarto d'ora con dei poeti. 19.45 Concerto vanitativo. 20.11 Voci di passaggio. violoncello. Madeleine Bouraile, pianista Pierre Samon - Schubert: Adagio e Allegro. Weber. Polacca per violoncello. Debussy: a. La parte del vino. b. Feuilles mortes. c. General Lavine. d. L'été. e. L'été. f. L'été. g. L'été. h. L'été. i. L'été. j. L'été. k. L'été. l. L'été. m. L'été. n. L'été. o. L'été. p. L'été. q. L'été. r. L'été. s. L'été. t. L'été. u. L'été. v. L'été. w. L'été. x. L'été. y. L'été. z. L'été. aa. L'été. ab. L'été. ac. L'été. ad. L'été. ae. L'été. af. L'été. ag. L'été. ah. L'été. ai. L'été. aj. L'été. ak. L'été. al. L'été. am. L'été. an. L'été. ao. L'été. ap. L'été. aq. L'été. ar. L'été. as. L'été. at. L'été. au. L'été. av. L'été. aw. L'été. ax. L'été. ay. L'été. az. L'été. ba. L'été. bb. L'été. bc. L'été. bd. L'été. be. L'été. bf. L'été. bg. L'été. bh. L'été. bi. L'été. bj. L'été. bk. L'été. bl. L'été. bm. L'été. bn. L'été. bo. L'été. bp. L'été. bq. L'été. br. L'été. bs. L'été. bt. L'été. bu. L'été. bv. L'été. bw. L'été. bx. L'été. by. L'été. bz. L'été. ca. L'été. cb. L'été. cc. L'été. cd. L'été. ce. L'été. cf. L'été. cg. L'été. ch. L'été. ci. L'été. cj. L'été. ck. L'été. cl. L'été. cm. L'été. cn. L'été. co. L'été. cp. L'été. cq. L'été. cr. L'été. cs. L'été. ct. L'été. cu. L'été. cv. L'été. cw. L'été. cx. L'été. cy. L'été. cz. L'été. da. L'été. db. L'été. dc. L'été. dd. L'été. de. L'été. df. L'été. dg. L'été. dh. L'été. di. L'été. dj. L'été. dk. L'été. dl. L'été. dm. L'été. dn. L'été. do. L'été. dp. L'été. dq. L'été. dr. L'été. ds. L'été. dt. L'été. du. L'été. dv. L'été. dw. L'été. dx. L'été. dy. L'été. dz. L'été. ea. L'été. eb. L'été. ec. L'été. ed. L'été. ee. L'été. ef. L'été. eg. L'été. eh. L'été. ei. L'été. ej. L'été. ek. L'été. el. L'été. em. L'été. en. L'été. eo. L'été. ep. L'été. eq. L'été. er. L'été. es. L'été. et. L'été. eu. L'été. ev. L'été. ew. L'été. ex. L'été. ey. L'été. ez. L'été. fa. L'été. fb. L'été. fc. L'été. fd. L'été. fe. L'été. ff. L'été. fg. L'été. fh. L'été. fi. L'été. fj. L'été. fk. L'été. fl. L'été. fm. L'été. fn. L'été. fo. L'été. fp. L'été. fq. L'été. fr. L'été. fs. L'été. ft. L'été. fu. L'été. fv. L'été. fw. L'été. fx. L'été. fy. L'été. fz. L'été. ga. L'été. gb. L'été. gc. L'été. gd. L'été. ge. L'été. gf. L'été. gh. L'été. gi. L'été. gj. L'été. gk. L'été. gl. L'été. gm. L'été. gn. L'été. go. L'été. gp. L'été. gq. L'été. gr. L'été. gs. L'été. gt. L'été. gu. L'été. gv. L'été. gw. L'été. gx. L'été. gy. L'été. gz. L'été. ha. L'été. hb. L'été. hc. L'été. hd. L'été. he. L'été. hf. L'été. hg. L'été. hi. L'été. hj. L'été. hk. L'été. hl. L'été. hm. L'été. hn. L'été. ho. L'été. hp. L'été. hq. L'été. hr. L'été. hs. L'été. ht. L'été. hu. L'été. hv. L'été. hw. L'été. hx. L'été. hy. L'été. hz. L'été. ia. L'été. ib. L'été. ic. L'été. id. L'été. ie. L'été. if. L'été. ig. L'été. ih. L'été. ii. L'été. ij. L'été. ik. L'été. il. L'été. im. L'été. in. L'été. io. L'été. ip. L'été. iq. L'été. ir. L'été. is. L'été. it. L'été. iu. L'été. iv. L'été. iw. L'été. ix. L'été. iy. L'été. iz. L'été. ja. L'été. jb. L'été. jc. L'été. jd. L'été. je. L'été. jf. L'été. jg. L'été. jh. L'été. ji. L'été. jj. L'été. jk. L'été. jl. L'été. jm. L'été. jn. L'été. jo. L'été. jp. L'été. jq. L'été. jr. L'été. js. L'été. jt. L'été. ju. L'été. jv. L'été. jw. L'été. jx. L'été. jy. L'été. jz. L'été. ka. L'été. kb. L'été. kc. L'été. kd. L'été. ke. L'été. kf. L'été. kg. L'été. kh. L'été. ki. L'été. kj. L'été. kk. L'été. kl. L'été. km. L'été. kn. L'été. ko. L'été. kp. L'été. kq. L'été. kr. L'été. ks. L'été. kt. L'été. ku. L'été. kv. L'été. kw. L'été. kx. L'été. ky. L'été. kz. L'été. la. L'été. lb. L'été. lc. L'été. ld. L'été. le. L'été. lf. L'été. lg. L'été. lh. L'été. li. L'été. lj. L'été. lk. L'été. ll. L'été. lm. L'été. ln. L'été. lo. L'été. lp. L'été. lq. L'été. lr. L'été. ls. L'été. lt. L'été. lu. L'été. lv. L'été. lw. L'été. lx. L'été. ly. L'été. lz. L'été. ma. L'été. mb. L'été. mc. L'été. md. L'été. me. L'été. mf. L'été. mg. L'été. mh. L'été. mi. L'été. mj. L'été. mk. L'été. ml. L'été. mm. L'été. mn. L'été. mo. L'été. mp. L'été. mq. L'été. mr. L'été. ms. L'été. mt. L'été. mu. L'été. mv. L'été. mw. L'été. mx. L'été. my. L'été. mz. L'été. na. L'été. nb. L'été. nc. L'été. nd. L'été. ne. L'été. nf. L'été. ng. L'été. nh. L'été. ni. L'été. nj. L'été. nk. L'été. nl. L'été. nm. L'été. nn. L'été. no. L'été. np. L'été. nq. L'été. nr. L'été. ns. L'été. nt. L'été. nu. L'été. nv. L'été. nw. L'été. nx. L'été. ny. L'été. nz. L'été. oa. L'été. ob. L'été. oc. L'été. od. L'été. oe. L'été. of. L'été. og. L'été. oh. L'été. oi. L'été. oj. L'été. ok. L'été. ol. L'été. om. L'été. on. L'été. oo. L'été. op. L'été. oq. L'été. or. L'été. os. L'été. ot. L'été. ou. L'été. ov. L'été. ow. L'été. ox. L'été. oy. L'été. oz. L'été. pa. L'été. pb. L'été. pc. L'été. pd. L'été. pe. L'été. pf. L'été. pg. L'été. ph. L'été. pi. L'été. pj. L'été. pk. L'été. pl. L'été. pm. L'été. pn. L'été. po. L'été. pp. L'été. pq. L'été. pr. L'été. ps. L'été. pt. L'été. pu. L'été. pv. L'été. pw. L'été. px. L'été. py. L'été. pz. L'été. qa. L'été. qb. L'été. qc. L'été. qd. L'été. qe. L'été. qf. L'été. qg. L'été. qh. L'été. qi. L'été. qj. L'été. qk. L'été. ql. L'été. qm. L'été. qn. L'été. qo. L'été. qp. L'été. qq. L'été. qr. L'été. qs. L'été. qt. L'été. qu. L'été. qv. L'été. qw. L'été. qx. L'été. qy. L'été. qz. L'été. ra. L'été. rb. L'été. rc. L'été. rd. L'été. re. L'été. rf. L'été. rg. L'été. rh. L'été. ri. L'été. rj. L'été. rk. L'été. rl. L'été. rm. L'été. rn. L'été. ro. L'été. rp. L'été. rq. L'été. rr. L'été. rs. L'été. rt. L'été. ru. L'été. rv. L'été. rw. L'été. rx. L'été. ry. L'été. rz. L'été. sa. L'été. sb. L'été. sc. L'été. sd. L'été. se. L'été. sf. L'été. sg. L'été. sh. L'été. si. L'été. sj. L'été. sk. L'été. sl. L'été. sm. L'été. sn. L'été. so. L'été. sp. L'été. sq. L'été. sr. L'été. ss. L'été. st. L'été. su. L'été. sv. L'été. sw. L'été. sx. L'été. sy. L'été. sz. L'été. ta. L'été. tb. L'été. tc. L'été. td. L'été. te. L'été. tf. L'été. tg. L'été. th. L'été. ti. L'été. tj. L'été. tk. L'été. tl. L'été. tm. L'été. tn. L'été. to. L'été. tp. L'été. tq. L'été. tr. L'été. ts. L'été. tt. L'été. tu. L'été. tv. L'été. tw. L'été. tx. L'été. ty. L'été. tz. L'été. ua. L'été. ub. L'été. uc. L'été. ud. L'été. ue. L'été. uf. L'été. ug. L'été. uh. L'été. ui. L'été. uj. L'été. uk. L'été. ul. L'été. um. L'été. un. L'été. uo. L'été. up. L'été. uq. L'été. ur. L'été. us. L'été. ut. L'été. uu. L'été. uv. L'été. uw. L'été. ux. L'été. uy. L'été. uz. L'été. va. L'été. vb. L'été. vc. L'été. vd. L'été. ve. L'été. vf. L'été. vg. L'été. vh. L'été. vi. L'été. vj. L'été. vk. L'été. vl. L'été. vm. L'été. vn. L'été. vo. L'été. vp. L'été. vq. L'été. vr. L'été. vs. L'été. vt. L'été. vu. L'été. vv. L'été. vw. L'été. vx. L'été. vy. L'été. vz. L'été. wa. L'été. wb. L'été. wc. L'été. wd. L'été. we. L'été. wf. L'été. wg. L'été. wh. L'été. wi. L'été. wj. L'été. wk. L'été. wl. L'été. wm. L'été. wn. L'été. wo. L'été. wp. L'été. wq. L'été. wr. L'été. ws. L'été. wt. L'été. wu. L'été. wv. L'été. ww. L'été. wx. L'été. wy. L'été. wz. L'été. xa. L'été. xb. L'été. xc. L'été. xd. L'été. xe. L'été. xf. L'été. xg. L'été. xh. L'été. xi. L'été. xj. L'été. xk. L'été. xl. L'été. xm. L'été. xn. L'été. xo. L'été. xp. L'été. xq. L'été. xr. L'été. xs. L'été. xt. L'été. xu. L'été. xv. L'été. xw. L'été. xx. L'été. xy. L'été. xz. L'été. ya. L'été. yb. L'été. yc. L'été. yd. L'été. ye. L'été. yf. L'été. yg. L'été. yh. L'été. yi. L'été. yj. L'été. yk. L'été. yl. L'été. ym. L'été. yn. L'été. yo. L'été. yp. L'été. yq. L'été. yr. L'été. ys. L'été. yt. L'été. yu. L'été. yv. L'été. yw. L'été. yx. L'été. yy. L'été. yz. L'été. za. L'été. zb. L'été. zc. L'été. zd. L'été. ze. L'été. zf. L'été. zg. L'été. zh. L'été. zi. L'été. zj. L'été. zk. L'été. zl. L'été. zm. L'été. zn. L'été. zo. L'été. zp. L'été. zq. L'été. zr. L'été. zs. L'été. zt. L'été. zu. L'été. zv. L'été. zw. L'été. zx. L'été. zy. L'été. zz.

ANDORRA

19. Musica da ballo. 19.30 Poesie e canzoni. 19.45 Novità per le stive. 20.15 Dal mercato di «No-vità». 20.30 Intermessa di jazz. 20.35 Gioia anniversaria. 20.40 Bar musicale. 20.45 Magazzini della musica. 20.50 «No-vità» un giorno. 21.00 «Il tesoro di mamma Cat». 21.40 Dizionario di André Clouet. 21.55 Chiacchiere in musica. 22.00 «No-vità» musicale. 22.36 Valzer. 22.45 Music-Hall. 23. La voce di Roda Andorra (in spagnolo). 23.45-1. Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
19. Notiziario. 19.40 Brani da balletto. 19.50 Notiziario. 20.00 Notiziario. 20.10 Notiziario. 20.20 Notiziario. 20.30 Notiziario. 20.40 Notiziario. 20.50 Notiziario. 21.00 Notiziario. 21.10 Notiziario. 21.20 Notiziario. 21.30 Notiziario. 21.40 Notiziario. 21.50 Notiziario. 22.00 Notiziario. 22.10 Notiziario. 22.20 Notiziario. 22.30 Notiziario. 22.40 Notiziario. 22.50 Notiziario. 23.00 Notiziario. 23.10 Notiziario. 23.20 Notiziario. 23.30 Notiziario. 23.40 Notiziario. 23.50 Notiziario. 24.00 Notiziario. 24.10 Notiziario. 24.20 Notiziario. 24.30 Notiziario. 24.40 Notiziario. 24.50 Notiziario. 25.00 Notiziario. 25.10 Notiziario. 25.20 Notiziario. 25.30 Notiziario. 25.40 Notiziario. 25.50 Notiziario. 26.00 Notiziario. 26.10 Notiziario. 26.20 Notiziario. 26.30 Notiziario. 26.40 Notiziario. 26.50 Notiziario. 27.00 Notiziario. 27.10 Notiziario. 27.20 Notiziario. 27.30 Notiziario. 27.40 Notiziario. 27.50 Notiziario. 28.00 Notiziario. 28.10 Notiziario. 28.20 Notiziario. 28.30 Notiziario. 28.40 Notiziario. 28.50 Notiziario. 29.00 Notiziario. 29.10 Notiziario. 29.20 Notiziario. 29.30 Notiziario. 29.40 Notiziario. 29.50 Notiziario. 30.00 Notiziario. 30.10 Notiziario. 30.20 Notiziario. 30.30 Notiziario. 30.40 Notiziario. 30.50 Notiziario. 31.00 Notiziario. 31.10 Notiziario. 31.20 Notiziario. 31.30 Notiziario. 31.40 Notiziario. 31.50 Notiziario. 32.00 Notiziario. 32.10 Notiziario. 32.20 Notiziario. 32.30 Notiziario. 32.40 Notiziario. 32.50 Notiziario. 33.00 Notiziario. 33.10 Notiziario. 33.20 Notiziario. 33.30 Notiziario. 33.40 Notiziario. 33.50 Notiziario. 34.00 Notiziario. 34.10 Notiziario. 34.20 Notiziario. 34.30 Notiziario. 34.40 Notiziario. 34.50 Notiziario. 35.00 Notiziario. 35.10 Notiziario. 35.20 Notiziario. 35.30 Notiziario. 35.40 Notiziario. 35.50 Notiziario. 36.00 Notiziario. 36.10 Notiziario. 36.20 Notiziario. 36.30 Notiziario. 36.40 Notiziario. 36.50 Notiziario. 37.00 Notiziario. 37.10 Notiziario. 37.20 Notiziario. 37.30 Notiziario. 37.40 Notiziario. 37.50 Notiziario. 38.00 Notiziario. 38.10 Notiziario. 38.20 Notiziario. 38.30 Notiziario. 38.40 Notiziario. 38.50 Notiziario. 39.00 Notiziario. 39.10 Notiziario. 39.20 Notiziario. 39.30 Notiziario. 39.40 Notiziario. 39.50 Notiziario. 40.00 Notiziario. 40.10 Notiziario. 40.20 Notiziario. 40.30 Notiziario. 40.40 Notiziario. 40.50 Notiziario. 41.00 Notiziario. 41.10 Notiziario. 41.20 Notiziario. 41.30 Notiziario. 41.40 Notiziario. 41.50 Notiziario. 42.00 Notiziario. 42.10 Notiziario. 42.20 Notiziario. 42.30 Notiziario. 42.40 Notiziario. 42.50 Notiziario. 43.00 Notiziario. 43.10 Notiziario. 43.20 Notiziario. 43.30 Notiziario. 43.40 Notiziario. 43.50 Notiziario. 44.00 Notiziario. 44.10 Notiziario. 44.20 Notiziario. 44.30 Notiziario. 44.40 Notiziario. 44.50 Notiziario. 45.00 Notiziario. 45.10 Notiziario. 45.20 Notiziario. 45.30 Notiziario. 45.40 Notiziario. 45.50 Notiziario. 46.00 Notiziario. 46.10 Notiziario. 46.20 Notiziario. 46.30 Notiziario. 46.40 Notiziario. 46.50 Notiziario. 47.00 Notiziario. 47.10 Notiziario. 47.20 Notiziario. 47.30 Notiziario. 47.40 Notiziario. 47.50 Notiziario. 48.00 Notiziario. 48.10 Notiziario. 48.20 Notiziario. 48.30 Notiziario. 48.40 Notiziario. 48.50 Notiziario. 49.00 Notiziario. 49.10 Notiziario. 49.20 Notiziario. 49.30 Notiziario. 49.40 Notiziario. 49.50 Notiziario. 50.00 Notiziario. 50.10 Notiziario. 50.20 Notiziario. 50.30 Notiziario. 50.40 Notiziario. 50.50 Notiziario. 51.00 Notiziario. 51.10 Notiziario. 51.20 Notiziario. 51.30 Notiziario. 51.40 Notiziario. 51.50 Notiziario. 52.00 Notiziario. 52.10 Notiziario. 52.20 Notiziario. 52.30 Notiziario. 52.40 Notiziario. 52.50 Notiziario. 53.00 Notiziario. 53.10 Notiziario. 53.20 Notiziario. 53.30 Notiziario. 53.40 Notiziario. 53.50 Notiziario. 54.00 Notiziario. 54.10 Notiziario. 54.20 Notiziario. 54.30 Notiziario. 54.40 Notiziario. 54.50 Notiziario. 55.00 Notiziario. 55.10 Notiziario. 55.20 Notiziario. 55.30 Notiziario. 55.40 Notiziario. 55.50 Notiziario. 56.00 Notiziario. 56.10 Notiziario. 56.20 Notiziario. 56.30 Notiziario. 56.40 Notiziario. 56.50 Notiziario. 57.00 Notiziario. 57.10 Notiziario. 57.20 Notiziario. 57.30 Notiziario. 57.40 Notiziario. 57.50 Notiziario. 58.00 Notiziario. 58.10 Notiziario. 58.20 Notiziario. 58.30 Notiziario. 58.40 Notiziario. 58.50 Notiziario. 59.00 Notiziario. 59.10 Notiziario. 59.20 Notiziario. 59.30 Notiziario. 59.40 Notiziario. 59.50 Notiziario. 60.00 Notiziario. 60.10 Notiziario. 60.20 Notiziario. 60.30 Notiziario. 60.40 Notiziario. 60.50 Notiziario. 61.00 Notiziario. 61.10 Notiziario. 61.20 Notiziario. 61.30 Notiziario. 61.40 Notiziario. 61.50 Notiziario. 62.00 Notiziario. 62.10 Notiziario. 62.20 Notiziario. 62.30 Notiziario. 62.40 Notiziario. 62.50 Notiziario. 63.00 Notiziario. 63.10 Notiziario. 63.20 Notiziario. 63.30 Notiziario. 63.40 Notiziario. 63.50 Notiziario. 64.00 Notiziario. 64.10 Notiziario. 64.20 Notiziario. 64.30 Notiziario. 64.40 Notiziario. 64.50 Notiziario. 65.00 Notiziario. 65.10 Notiziario. 65.20 Notiziario. 65.30 Notiziario. 65.40 Notiziario. 65.50 Notiziario. 66.00 Notiziario. 66.10 Notiziario. 66.20 Notiziario. 66.30 Notiziario. 66.40 Notiziario. 66.50 Notiziario. 67.00 Notiziario. 67.10 Notiziario. 67.20 Notiziario. 67.30 Notiziario. 67.40 Notiziario. 67.50 Notiziario. 68.00 Notiziario. 68.10 Notiziario. 68.20 Notiziario. 68.30 Notiziario. 68.40 Notiziario. 68.50 Notiziario. 69.00 Notiziario. 69.10 Notiziario. 69.20 Notiziario. 69.30 Notiziario. 69.40 Notiziario. 69.50 Notiziario. 70.00 Notiziario. 70.10 Notiziario. 70.20 Notiziario. 70.30 Notiziario. 70.40 Notiziario. 70.50 Notiziario. 71.00 Notiziario. 71.10 Notiziario. 71.20 Notiziario. 71.30 Notiziario. 71.40 Notiziario. 71.50 Notiziario. 72.00 Notiziario. 72.10 Notiziario. 72.20 Notiziario. 72.30 Notiziario. 72.40 Notiziario. 72.50 Notiziario. 73.00 Notiziario. 73.10 Notiziario. 73.20 Notiziario. 73.30 Notiziario. 73.40 Notiziario. 73.50 Notiziario. 74.00 Notiziario. 74.10 Notiziario. 74.20 Notiziario. 74.30 Notiziario. 74.40 Notiziario. 74.50 Notiziario. 75.00 Notiziario. 75.10 Notiziario. 75.20 Notiziario. 75.30 Notiziario. 75.40 Notiziario. 75.50 Notiziario. 76.00 Notiziario. 76.10 Notiziario. 76.20 Notiziario. 76.30 Notiziario. 76.40 Notiziario. 76.50 Notiziario. 77.00 Notiziario. 77.10 Notiziario. 77.20 Notiziario. 77.30 Notiziario. 77.40 Notiziario. 77.50 Notiziario. 78.00 Notiziario. 78.10 Notiziario. 78.20 Notiziario. 78.30 Notiziario. 78.40 Notiziario. 78.50 Notiziario. 79.00 Notiziario. 79.10 Notiziario. 79.20 Notiziario. 79.30 Notiziario. 79.40 Notiziario. 79.50 Notiziario. 80.00 Notiziario. 80.10 Notiziario. 80.20 Notiziario. 80.30 Notiziario. 80.40 Notiziario. 80.50 Notiziario. 81.00 Notiziario. 81.10 Notiziario. 81.20 Notiziario. 81.30 Notiziario. 81.40 Notiziario. 81.50 Notiziario. 82.00 Notiziario. 82.10 Notiziario. 82.20 Notiziario. 82.30 Notiziario. 82.40 Notiziario. 82.50 Notiziario. 83.00 Notiziario. 83.10 Notiziario. 83.20 Notiziario. 83.30 Notiziario. 83.40 Notiziario. 83.50 Notiziario. 84.00 Notiziario. 84.10 Notiziario. 84.20 Notiziario. 84.30 Notiziario. 84.40 Notiziario. 84.50 Notiziario. 85.00 Notiziario. 85.10 Notiziario. 85.20 Notiziario. 85.30 Notiziario. 85.40 Notiziario. 85.50 Notiziario. 86.00 Notiziario. 86.10 Notiziario. 86.20 Notiziario. 86.30 Notiziario. 86.40 Notiziario. 86.50 Notiziario. 87.00 Notiziario. 87.10 Notiziario. 87.20 Notiziario. 87.30 Notiziario.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - *Gino Conto* a la sua orchestra (8,15 circa)
- 11-12** *I litigiosi* (Les plaidieurs) Commedia giocosa di Jean Racine - Traduzione di Raffaello Melani - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Ferrieri
- 11.45** *Musica per banda* Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia
- 12** *Le conversazioni del medico* a cura di Guido Fuata - Lo cura D'Udo
- 12.15** *Orchestra diretta da Carlo Savina* Cantano Vittorio Tognarelli, Mercedes Pierini, Bruno Rosettini, Katina Ranieri e Nella Colombo - Minorette-Gasparino: Da quel di; Astro Mari-Cervo-Caruana: Cuore indifferente; Diolen-Masocchi: Coricando l'orologio; Falva-Rovi: Tuto è Ervati; Mari Leman: Divertiti con il baje; Teatoni-Redi: Ascoltami; Ciocca-Bo: Can te; Minorette-Allegretti-Arrigotti: Un po' sentimentale; Luciel-Ledra: Denoncin; Téléphonez moi chéri; Kramer: Gipsy bop
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- 14** *Album musicale* Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport
- 21** *Motivi in passerello* Stagiona lirica dalla Radiotelevisione Italiana
- MANON LESCAUT** Dramma lirico in quattro atti Musica di GIACOMO PUCCINI Manon Lescaut Clara Petrella Lescaut Afro Poli Il cavaliere Des Grieux Mario Del Monaco Franco Calabrese Geronte di Revoir Angelo Mercuriali Edmondo Angelo Mercuriali L'aste Cristiano Dalmangas Un musico Miti Trucato Pace Un lampadario Walter Artotti Il maestro di ballo Walter Artotti Direttore Nino Sanzogno
- Istruttore del coro Roberto Benaglio Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- Negli intervalli: I. Scrittori al microfono: Attilio Bertolucci «Il mio libro dello sera» - II. Mario Rinaldi: Il centenario di Alfredo Catalani - III. (ore 23,15) *Giornale radio*
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte



Clely Fiamma partecipa alla trasmissione «Cuori in ascolto» della ore 19.15 (Foto Luzardo)

CASA SERENA

- 9** IL GIORNO E IL TEMPO Divagazioni del mattino Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 10-11** Bizet: *Arlasiana*, suite Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Francesco Farrari Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e I Radio Boys Danpa-Panzutti: Signorina 3 D; Big-Espisto: Hissma; Kennedy-Simon: L'ambud; Emery-Dorsey: Tra volte grate; Rastelli-Ollas: Tu you du; La Rosa-Bleyer: Ehi compare!; Umiliani: Esposizione Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** *Giornale radio* «Ascoltate questa sera...» Un olandese a Napoli Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood (Profumi, Fautieri)
- 14** Il contadino Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal) Armonica a ritmi Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Il discobolo Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

- Concerto in miniatura Soprano Maria Dalla Spezia Bellini: La sonnambula, «Come per me sereno»; Donizetti: I. Don Pasquale, «Quel guardo il cavaliere»; II. Linda di Chamounix, «O luce di quest'anima» Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighiera
- 15.30** Vetrina della canzoni con la orchestra diretta da Vigilio Piubeni, Carlo Savina, Armando Fragna, Beppe Mojetta, Guido Cergoli a Leilo Luttazzi

Cantano Emilio Pericoli, Aimarella, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Giorgio Consolini, Tina Attori, Luciano Virgili e Christina Denise Lambro-Gallo: Vecchio organo; Teatoni-Panzutti: Cietta; D'Alba-Natoli: Vecchio tu-tù; Bonagura-Bonagura: Salutiamo l'amore; Raimondo: Cuore ascolta; Simonetti-Rucone: Aria nova; Antony-D'Anzi: Come chiamarlo amore

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA Il libro delle meraviglie - Musico intorno al mondo - Fiocine e piccozze
- 17** I MAGHI DEL SORRISO Gioacchino Rossini Replica
- 18** *Giornale radio* BALLATE CON NOI
- 19.15** Buon costume e mal costume



(Fotografie News Ullitz e Video) Dall'alto: Roberto Bertea e Valerio degli Abbiati. Alle loro voci è affidata la rubrica «Buon costume e mal costume», che va in onda ogni settimana alle ore 19.15

TERZO PROGRAMMA

- 19** Antiche musiche polacche S. Szarzynski: Poriento non grovia per una voce, due violini ed organo Esecutori: Wiktor Bregy, tenore; Zygmunt Lednicki, Igor Ivanow, violini; Feliks Kackowski, organo W. Szamotuly: In te Domine speravi Coro della Filarmónica di Poznan diretto da Stefan Stulgrow J. P. Telemann: Concerto polacco Andante - Allegro - Largo - Allegro Orchestra della Radio Polacca diretta da J. Kolaczowski Registrazione della Radio Polacca
- 19.30** La Rassegna Critica e filologia, a cura di Vittore Branca Nuovi epistolari di scrittori (Metastasio, Verga) Storia, a cura di Raffaello Morghen La scoperta del Medio Evo nell'opera di Edward Gibbon
- 20** L'indoleatore economico Concerto di ogni sera H. Berlioz: *Béatrice et Bénédict*, ouverture Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento J. Sibelius: Sinfonia in la minore n. 4 op. 63 Tempo molto moderato, quasi adagio - Allegro molto vivace - Tempo largo - Allegro Orchestra sinfonica di Radio Stoccolma diretta da Sixten Ehrlich

- 21** Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** La Psicosi a cura di Ernest Kretschmer Cielo dell'Università Radiophonique Internationale I. I grandi problemi della ricerca psichiatrica
- 21.35** La opera di Beethoven a cura di Fausto Torrefranca Quintetto in do maggiore Allegretto, un poco presto - Variazioni sulla ritratta notturna di Madrid - Polonese Quintetto in fa maggiore Allegretto amoroso - Minuetto amoroso - Un poco adagio - Allegro Escusione del Quintetto Chigliano Sergio Loretti, pianoforte; Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello
- 22.15** Grandi oratori Disraeli a cura di Mario M. Rossi
- 22.50** Felix Mendelssohn-Bartholdy Romanze senza parole: n. 5, piano agitato; n. 11, andante grazioso; n. 1, con moto; n. 16, andante; n. 18, andante con moto; n. 21, presto agitato; n. 30, allegretto grazioso Pianisti Sergio Fiorentino

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 23.35-1.30: Musica da ballo
1.30-2: Canzoni
2.04-2.30: Musica sinfonica
2.30-3: Musica leggera
3.06-3.30: Musica operistica
3.30-4: Canzoni (Orchestra Ferrari)

- 4.04-4.30: Musica da camera
4.30-5: Musica operistica
5.04-5.30: Canzoni napoletane
5.30-6: Voci in armonia
6.30-7: Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA SPAGNOLA

L. 400

sono raccolti in un apposito manuale dalla «Edizioni Radio Italiana»

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADII ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

- 17** Musica sinfonica
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** Orchestra diretta da Angelini
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi O. G. Sutton: «La matematica e le previsioni del tempo»
- 18.45** Orchestra diretta da Armando Fragna Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone, Luciano Benvenuto e il Duo Bioglio Aldo-Robin-Styne: La ragazza di Little Rock; Fragna: Annamari; Carducci: Il valzer del banchetto; Carrasco-Clara Ambro: Puerta del Sol; Brigetti-Marlino: Il nostro romanzo; Roman: Jammy; Bertini-Mariotti: Ti domando; Taba: Cicci; Gerthwin: Summertime
- 19.15** CUORI IN ASCOLTO Romanzi musicali di Nizza e Morbelli «Stile Liberty» con la partecipazione di Odoardo Spadaro, Julia De Palma, Clely Fiamma, Gilberto Mazzi e Gianni Ravera Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Riccardo Mantoni Replica dal Secondo Programma
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** Musica leggera Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansapolo)

INTERMEZZO

- 19.30** Gaetano Gimelli a il suo compianto Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Motivi in passerello Clak Attualità cinematografica di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** Dalla Fiera del Levante di Bari VARIETÀ DI SETTEMBRE
- 22** La nuova canzoni di Roberto Murolo Ultime notizie
- 22.15** L'AVVENTURA DI UN BISCAZZIERE Radiodramma di Bret Marta Adattamento di Paolo Campanella Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Marco Visconti
- 23-23.30** Spipariatto A luci spente

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (8.15 circa)



Toni Galante canta con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Motivi in passerella
AGENZIA DESIDERI
di Pino Gilloli - Quarto episodio: «Pupi»
Protagonista Carlo Romano
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lino Girau
- 21,45 vetrina delle canzoni
con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Armando Fragna, Lello Luttazzi, Gino Conte e Beppe Mojetta
Cantano: Luciano Virgili, Vittoria Mongardi, Emilio Pericoli, Gloria Christian, Giorgio Consolini ed Ebe De Paulis
Votipi-Marietta: Dimmi la verità; Cavaliere-Coppola: Un angelo stanotte; Cherubini-Redi: Di quell'omero; Antony-Pabor; Noi due; Fiorelli-Olivares: Una lettera a mia madre; Larici-Vantellini: Autunno
- 22,15 Capitani di ventura
Il Carmagnolo, a cura di Arsenio Frugoni
- 22,45 Concerto del pianista Gonzalo Soriano
Moreno-Gans: Sonata in do maggiore a) Allegro comodo, b) Larghetto, c) Rondo; Mouppou: a) Preludio, b) La canzone che tanto amava (Omaggio a Ricardo Viñes); Halffter: Lamento per Ricardo Viñes



(Foto Studio Briggs)

Gonzalo Soriano interpreta pagine pianistiche nel concerto a lui affidato alle ore 22,45

- 23,15 Giornale radio
La bacchetta d'oro
Dalla «Villa dei Cesari» di Roma: Complesso Scotti
Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Corso di letteratura spagnola
a cura di José M. Valverde
19. La generazione del '98 e il «Modernismo»; Ruben Darío e Ramón del Valle Leizaola - Cenni bibliografici
- 19,30 Bibliografie ragionate
Lo storicismo
a cura di Lorenzo Giusso
- 20 L'Indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 334 per quartetto d'archi e due corni
Allegro - Tema e variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondo
Quartetto Lener
- 21 Il Giornale del Tarzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 L'UOMO ALLA MODA E IL SUO CHIRONE
a cura di Alberto Savini
Programma sulla letteratura didascalica

CASA SERENA

- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11 List: Secondo rapsodia ungherese
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, Il Duo Blegio e Giorgio Consolini
Garinei-Giovannini-Kramer: Vent'anni in cuore; Larici-Metechen: Danziamo mio amor; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Galletti-Micheletti: Polvere; Bertini-Ardo-Greaver: Nanna nanna africano; Cherubini-Di Lazzaro: Ma cara Roma; Altk-Lopez: Lma
- Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Freddy Slak al pianoforte
- 14 Il contagocce
Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal)
Cartoline dai Tropici
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Scherini e ribalta
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Line Renaud
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Centotrenta danze
Dodicesima decade
- 15,30 Orchestra diretta da Angelini

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Paol
Romanzo di Ferenc Molnar
Adattamento di G. F. Luzzi
Regia di Anton Giulio Majano
Quinto episodio
- 16,30 I classici del jazz
- 17 BANDIERA NERA
Storie di pirati di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Undecimo episodio: «Due frogli donne»
- 17,45 Trio Mili Hert
Giornale radio
- 18 BALLATE CON NOI
- 19 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Katina Ranieri, Bruno Rossetiani, Nella Colombo e Roberto Altamura

Montano-Spotti: Le tue mani; Poletto-Fuentes-Mendes: Ufemia; Morbelli-Cavaglia: Era destino; Tlomkin: Non m'abbandonare; Devilli-Robin-Brodzsky: Carletta; Colombi-Bassi: Musica menzogna; Misaki: Soir espagnol



Rosanna Fabrizi collabora alla trasmissione de «Il contagocce» in onda alle 14 (Foto Palteschi)

INTERMEZZO

- 19,30 Jean Corduner e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosara
- 20,30 Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

- Gorni Kramar e Lello Luttazzi presentano
- NATI PER LA MUSICA
Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni
Presenta Isa Bellini (Lancerosi)
- 21,30 RADIOSCOPE
di Amurri ed Isidori
- 22,15 Ultime notizie
Preludio alla notte
Armando Trovajoli al pianoforte
- 22,30 Le speranze del sabato
Documentario di Giordano Zir e Aldo Scime
- 23-23,30 Siparietto
Francesco Ferrari presenta
A luci spente



Line Renaud, il cui vero nome è Jacqueline Ente debuttò giovanissima a Radio Lilla. Vincitrice per due anni consecutivi, nel 1949 e nel 1950, del «Grand prix du disque», è fra le più apprezzate interpreti di canzoni francesi. Il programma «Canta Line Renaud» viene trasmesso alle ore 14,45

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | | | | | | | | | | | |
|-----------------|---------|-------------------|--------------------|------------------|----------------|-------------------|------------------|----------------------------|---------------------------|---------|--|
| 23,35-1,30 | 1,36-2 | 2,04-2,30 | 2,36-3 | 3,04-3,30 | 3,36-4 | 4,06-4,30 | 4,36-5 | 5,05-5,30 | 5,36-6 | 6,06-7 | N.B. |
| Musica da ballo | Canzoni | Musica operistica | Canzoni napoletane | Musica da camera | Musica leggera | Musica operistica | Musica sinfonica | Canzoni (Orchestra Savina) | Solisti di genere leggero | Canzoni | Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Gimelli e il suo complesso (8,15 circa)
- 11 Divertimento
Quadro radiofonico di Diego Fabbri
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Claudio Fino



Diego Fabbri (Foto Luzzardi)

- 11.30 Cantano Ettore e Romano
11.45 Musica da camera
12.15 Gino Conte e la sua orchestra
12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30 Il libro della settimana
«Polemica liberale» di Mario Misirilli a cura di Luigi Bennardi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

- 17 Orchestra diretta da Ernesto Nicolli
Cantano Alma Danielli, Franco Bolignari, Emma Joli, il Duo Gaio e Luciano Virgili
Marzucca-Giacomantonio: Si è spento il sole; Cassia-Camangi: Ana Maria; Tucci: Copricio ungherese; Nisa-Taccani: Sono piccola... ma; Lo Duca: Sempre spero; Valleroni-Salati: Va, melodia; Giannina-Chessa: Crosti; Valzer popolare; Marchionne-Rucione: Troppo bella
- 17.30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca

- 17.45 Concerto del soprano Linda Aldini, il pianoforte Renato Josi
M. A. Cesti (elabor. A. Parisotti): Intorno all'Idul mio; Glück: Spiagge amate; Paisiello (elabor. A. Parisotti): Il mio ben quando verrà; Pizzetti: Al Tre sonetti del Petrarca; 1) La vita fugge e non arresta un'ora. 2) Quel rosignuol che si soave piagne. 3) Levommi il mio pensiero; b) I pastori

- 18.15 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

- 18.30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Waldemar Kaempffert: «L'evoluzione della scienza e la trasformazione della società»

- 18.45 Eleonora Duse: Una vita nell'arte a cura di Achille Fiocco e Adele Conti - Seconda trasmissione

- 19.15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys
Larici-Hoffman-Siegel-Curtis: Sono felice come te; Nizza-Morbelli-Choccholo: Dammi da bere barman; Nizza-Jones: Non dandolar marinar; Codivilla: Crepuscolo; Riva: Senza te; Bertini-Ferrari: Nebbia al sole; Spicher-Gordon: Inutilmente; Sampson: Stopping at the Savoy
- 19.45 La voce dei lavoratori

- 20 Musica leggera
Nell'intervallo comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansapolvero)

- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21 Motivi in passerella
Dal Festival Internazionale di Salisburgo

CONCERTO SINFONICO
diretto da BERNHARD PAUMGARTNER
Mozart: 1) Sinfonia in re maggiore K. 181; 2) Concerto in do maggiore K. 467 per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro vivace assai, Solista: Geza Anda, pianoforte; 3) Due arie da concerto, Solista: Lisa Della Casa, soprano; 4) Sinfonia in la maggiore K. 201
Orchestra del «Mozarteum» di Salisburgo
Registrazione effettuata il 15-8-1954 al Festival Internazionale di Salisburgo
Nell'intervallo: «Poesi tuoi»
Al termine: Canzoni italiane

- 23.15 Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Dalla grande sala del Mozarteum di Salisburgo ha luogo il concerto delle ore 21

TERZO PROGRAMMA

- 19 Orlaus Milhaud
Scoromouche per due pianoforti
Duo Hambro-Zayde
Protée, 2^a suite delle musiche per il dramma satirico in due atti
Duverture - Preludio e fuga - Pastorale - Notturno - Finale
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg

- 19.30 La Rassegna
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Due romanzi a sfondo arabo; Nemi d'Agostino; Le tre redazioni di Lady Chatterley; Agostino Lombardo: Recenti studi su Wordsworth



Mario Figuera dirige alle 20.15

- 20 L'Indicatore economico
20.15 Concerto di ogni sera
G. B. Pergolesi: Concertino per archi in mi bemolle n. 5
Affettuoso - Presto - Largo - Vivace

CASA SERENA

- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Roccopartita
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Nello Segurini o la sua orchestra
- 10-11 Vecchie melodie del Golfo
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13 Canzoni incrociate
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Les compagnons de la chanson
- 14 Il contagocce
Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal)
Orchestra diretta da Armando Frana
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14.30 Quattro passi tra la musica
Un programma di Diamante e Micocci
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
A zonzo per l'Italia
con Mario Mazza
- 15.30 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettini, Katina Ranieri, Vittorio Tognarelli, Mercede Pierini, Gianni Ravera e Nella Colombo

Testoni-Graziani: Due roiti; Del Lungo-Malfeni: Scarpette a punta; Murolo-Dilvero: O cavalluccio; Anzella-Odorici: Bel pescatore; Sebastianelli-Sallustri: Grigore; Testoni-Malgoni: Il bajon de Bahia; Miltello: Bianca nuola

POMERIGGIO IN CASA

- 16 TERZA PAGINA
Un libro per voi - Concerto in miniatra: Pianista Giuliana Gitti - Rubrico flettelico - Le serenote di Mozart
- 17 I RICORDI DI SONZOGNO
Spigolature di Ermete Liberati
- 18 Giornale radio
BALLATE CON NOI
- 19.15 Canta Noel Norman

INTERMEZZO

- 19.30 Fred Buscaglione e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Motivi in passerella
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla e il Duo Fasano
Vic Florino; Bina Conary; Valleroni-Simoni-Tilli: Te l'ho detto; Nisa-Calza: Lucianella; Giacobetti-D'Arena: Mambo tempo; Larici-Fontenay: Le petit train; Belloni-Concia: Maria; Aliven: Rapsodia svedese



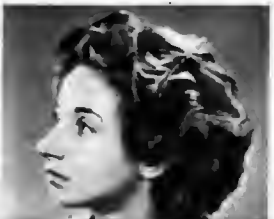
Il Duo Fasano (Publifoto)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 SPETTACOLO IN PIAZZA
CATANIA
Presenta Silvio Gigli
Giuseppe Porelli in
GLI ALUNNI OEL SOLE
di Giuseppe Marotta
Adattamento di Paolo Campanella dal romanzo omonimo
Terza puntata
Don Federico Sòrica, ex bidello
Don Antonio Pagliarulo, barbiere
Antonio Lo Ratna
Don Castello Deblase, clabattino
Alberto Carloni
Don Salvatore Cadamartori, fruttivendolo
Corrado Annicelli
Don Rosario Nepeta, il robbo
Bruno Cantalamessa
Vincenzo Aurlapa, fattorino telegrafico
Carlo Giuffrè
Don Alfonso Tescione, carbonaro
Gigi Rader
Regia di Marco Visconti

Ultime notizie

- 22.45 I menestrelli del jazz
23.30 Siparietto
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte



La pianista Giuliana Gitti suona alle ore 16 (Foto Gramaglia)

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dallo Stazione di Roma 2 su kc/s 845 per o. m. 355

- 23.25-1.30: Musica da ballo
1.36-2: Canzoni
2.06-2.30: Musica sinfonica
2.36-3: Musica leggera
3.06-3.30: Musica operistica
3.36-4: Canzoni (Orchestra Nicelli)
- 4.06-4.30: Musica da camera
4.36-5.30: Musica operistica
5.36-6: Canzoni da film e riviste
6.06-7: Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Fred Buacaglio e il suo complesso (8,15 circa)
- 8.45 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 — Donne del Paradiso - Radioscena di Giovanni Fallani Allestimento di Dante Raiteri
- 11.30 Musica sinfonica
- 12.15 Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Cantano Nilla Pizzi, Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri e Julia De Palma
Gasté-Ledrich: Lo sai perché; Testoni-Coppola: Occhi neri; Testoni-Love: Dillo chitarra; Creamer: Un di verrà; Miguel Angel Valladares: Mueria; Biri-Ferro: Tutto vietato; Luttazzi: Trigano; Wright-Forrest: Stranger in paradise; Martelli-Simon: Poinciana
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)



(Foto Luzardo)
Il fiarmonista Edoardo Lucchina suona col suo complesso alle 18.30

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría
- 17 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
- 17.45 Musica operistica
- 18.30 Edoardo Lucchina e il suo complesso
- 18.45 Gli ortaggi e la salute
a cura di Giuseppe Tallarico
«I carciofi»



L'attore Giulio Oppi interpreta del personaggio di Bel-Nura nella commedia «Le tende degli Arabi» in programma per le ore 21

- 19 — Estrazioni del Lotto
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Katina Rinaldi, Gino Latilla e Carla Boni

- Maogeri: Suono d'ammore; Parente-Palligiano: Pulcinella; Galdieri-Innocenzi: Doje lacreme; Soprani-Avitabile: Pensammore; Rendine-Rocca: L'ammore vo' girà; Fùrelli-Ruccione: 'Na chitarra sta chiacchiana; Bonaccorsi: Mammaggia 'o suricillo; Ciotti: Rota 'e fuoco e jaccia 'e neve; Grasso-Cozzoli: 'O core vo fa sciopero
- 19.45 Prodotti e produttori italiani
- 20 — Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali
Una casozza di successo
(Buioni Sanspolcro)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 — Motivi in passerella
LE TENDE DEGLI ARABI
Un atto di Lord Dunsany - Traduzione e adattamento di Franca Canogni - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Giulio Oppi a Rina Ceola
Bel-Nura Gianni Tortini
Aobò Elio Jotta
Il re Guido De Monticelli
Il visir Gianni Bortolotto
Zabra Rina Ceola
Enzara Rina Ceola
Il narratore Giampaolo Rossi
Regia di Enzo Ferriert
- 21.40 Debussy: Proses lyriques
- 22 — Concerto di musica leggera diretto da Cesare Gallino
- 22.30 Quattro favole per i grandi
Documentario di Paolo Valeotti
- 23 — Canta il Quartetto Reder con l'orchestra di Mario Consiglio
- 23.15 Giornale radio
La bacchette d'oro
Dall'Hotel Villaggio «Le Racce» di Taormina - Gerardo e il suo quartetto
Preseota Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24 Segnale orario - Ultima notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 — L'oggi e il domani della cooperazione in Italia
Agostino Tosi: Lo sviluppo delle cooperative edilizie
- 19.15 Edward Elgar
Cockaigne, concerta ouverture op. 40
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodor Bloomfield
- 19.30 La poesia buresca
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
IV. Francesco Berni e la poesia buresca
- 20 — L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach: Capriccio sulla lontananza del fratello diletto
Arioso - Andante - Adagio assai - Andante con moto - Poco allegro - Allegro
Claviceballista Ruggero Gerlin
J. Brahms: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Esecutori: Adolf Busch, violino; Rudolf Serkin, pianoforte
- 21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Piccola antologia poetica
Giacomo Novecento
- 21.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ettore Gracis
con la partecipazione del violoncellista Massimo Amfitheotrof
Musiche di compositori nord-europei
G. Landré
Terzo sinfonia
Molto adagio - Allegro non troppo - Molto lento

CASA SERENA

- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia
Musiche da balletti:
Katchaturian: Gayaneth, suite
Vetrina delle canzoni

MERIDIANA

- 13 Orchestra diretta da Carlo Savino
Cantano Katina Raiteri, Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Bruno Rosettani
Locatelli-Bergamini: Giornalata; Nisa-Manglieri-Savina: Lasciamoci per sempre; Testoni-Panzeri-Proux: Non prendi cappello; Poletto-Puentes-Moedes: Ufema; Garinei-Giovanni-Kramer: Chi mi regala la primavera; Ricci-Romano-Zapponi-Giuliano: Fontane romane
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Luciano Zuccheri e la sua chitarra
- 14 — Il contagocce
Personaggi straordinari
di Anteo Germano Rossi
(Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Scharmi a ribelle
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
I successi di ieri
- 15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Torri e campanili
Perugia
Prospettive turistiche di Mario Adriano Berocci

- 15.30 Orchestra diretta da Armando Fragne
Cantano Luciano Benevene, il Duo Biengio, Clara Jaloue, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi
Lossa: L'alcalena; Orozco-Gippi-Ramirez: Para ti solamente; Filibello-Colombi-Bassi: Calista il pittore; Galletti-Micheletti: Potere; Testoni-Carrera-Gietti: Rose e gardenie; Poletto-Hernandez: Baci, baci, baci; Lazzarotti-Gelmini: Musica rumbera; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Gerahwin: Summer time

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Paal
Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzzi - Regia di Anton Giulio Majano - Sesto ed ultimo episodio
- 16.30 L'argomento del mese
Mito
Divagazioni di Clara Falcoo
- 17 — SERIE D'ORO
Ugo Tognazzi in
La ribellione dei luchi
di Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Scarnicci
Replica
- 18 — Giornale radio
BALLATE CON NOI
Suonano la orchestra diretta da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19 — Prospettive musicali



(Foto Vasari) - Da «Le vie d'India»
Purgio: la Torre degli Sciri. Di lulle le numerose torri che sorgevano nella città, questa è l'unica ad essere conservata integra. Risale al XII sec. e prende nome dall'antica famiglia cui apparteneva

INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Gorni Kramer
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Motivi in passerella
Quartetto Van Wood
(Profumi Paglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
ANDREA CHÉNIER
Dramma di ombre storico in quattro atti di Luigi Illica - Musica di UMBERTO GIORDANO
Andrea Chénier Renato Gavarini
Carlo Gerard Carlo Tagliabue
La contessa di Coligny Miti Truccato Pace
Maddalena di Coligny Carla Gavazzi
La mulatta Bersi Bianca Furlai
Rocher Enrico Campi
Il sanculotto Mathieu Pier Luigi Latiniucci
Madelon Irma Colaninzi
Un incredibile Mariano Casuso
Il romanziere Enrico Campi
L'ebate Fouquier Tinville Mariano Casuso
Fouquier Tinville Carlo Leoni
Direttore Arturo Basile
Istruttore del coro Roberto Beaggio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: Intermezzi, di Emette Liberati - Ultima notizie
Siparietto



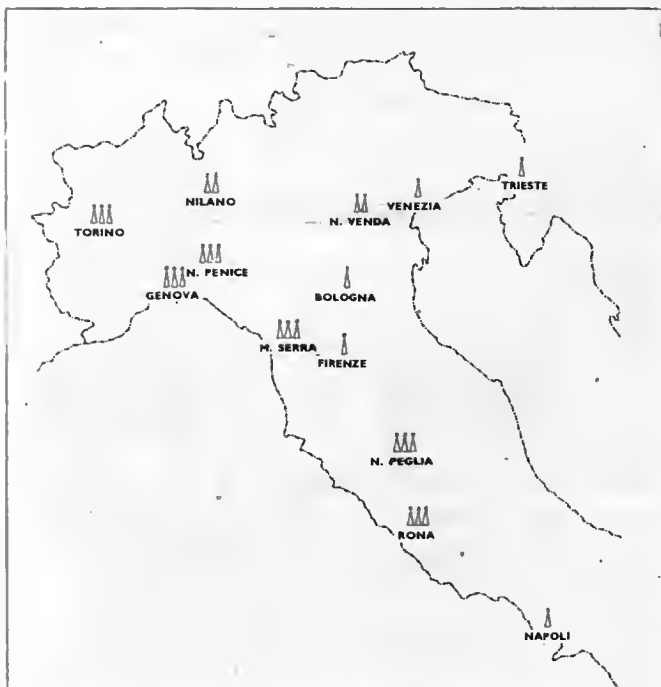
(Foto Eco Fotografica)
Il violoncellista Massimo Amfitheotrof solista nel Concerto delle 21.30

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | | | | | | | | | | | |
|-----------------|--------------------|-------------------|------------------------------|------------------|----------------|-------------------|------------------|-----------------------------|--------------|---------|--|
| 23.35-1.30 | 1.36-2 | 2.04-2.30 | 2.36-3 | 3.04-3.30 | 3.36-4 | 4.04-4.30 | 4.36-5 | 5.04-5.30 | 5.36-6 | 6.04-7 | N.S. |
| Musica da ballo | Canzoni napoletane | Musica operistica | Canzoni (Orchestra Barzizza) | Musica da camera | Musica leggera | Musica operistica | Musica sinfonica | Canzoni (Orchestra Nicelli) | Gai campegni | Canzoni | Tra un programma e l'altro brevi notizie |

MODULAZIONE DI FREQUENZA



La rete italiana di stazioni M. F. alla fine del 1954

(segue da pag. 17)

o più trasmettitori dello stesso gruppo. Un altro elemento a favore delle onde ultracorte, ove queste siano modulate di frequenza, è il *miglioramento notevole della qualità acustica della ricezione*. Difatti gli apparecchi riceventi per trasmissioni a modulazione di ampiezza (come è il caso delle trasmissioni a onda media) sono dotati necessariamente di circuiti di accordo selettivi che mentre da una parte permettono di eliminare la ricezione delle stazioni trasmettenti situate sui canali vicini (che si trovano, al massimo, a 9000 p/s di distanza), dall'altra limitano notevolmente la gamma acustica delle trasmissioni a circa 5000 p/s. Ora, è noto che l'orecchio umano può ascoltare suoni sino a oltre 15.000 p/s e che molti strumenti musicali contengono armoniche sino a circa 10.000 p/s. Negli apparecchi a modulazione di frequenza non si ha più la necessità di limitare la gamma acustica a poche migliaia di periodi, dato che la distanza tra un canale e l'altro è di almeno 100.000 p/s; quindi gli apparecchi riceventi a modulazione di frequenza consentono in generale di ricevere tutte le note musicali udibili dall'orecchio umano e danno così la sensazione di una massima naturalezza.

Considerazioni di questo genere, oltre naturalmente

ad altre di carattere più specificamente tecnico, sono state fatte già da tempo dai responsabili dei servizi radiofonici di gran parte dei paesi europei. Tra questi occorre annoverare in primo luogo la Germania, che nella Conferenza di Copenaghen risultò oltremodo sacrificata per la concessione di canali a onda media, e che ha iniziato da vari anni la realizzazione di una vastissima rete di stazioni a modulazione di frequenza.

La diffusione della M.F. in Germania è oggi assai avanzata (oltre 100 trasmettitori a M. F. all'inizio del 1954) e si può dire che oltre il 50% degli apparecchi esistenti in quella nazione sono atti a ricevere le stazioni a modulazione di frequenza.

Negli Stati Uniti si hanno oggi oltre 500 trasmettitori a M. F. Tuttavia in questa nazione la situazione per le onde medie si presenta assai meno critica che in Europa poiché essendo tutto il paese soggetto a un'unica autorità federale, questa impone dei limiti e delle condizioni tecniche ben precise alle diverse stazioni radio, in modo da evitare o comunque diminuire notevolmente le interferenze tra le stesse.

L'Inghilterra, che pure è assai più ricca dell'Italia per ciò che concerne il numero e la qualità dei canali a onda media asse-

gnati dal piano di Copenaghen, si prepara oggi a costituire una vasta rete di stazioni a modulazione di frequenza che consentano di diffondere in tutto il paese i tre programmi radiofonici prodotti dalla B. B.C. In un primo tempo si avranno ventisette nuove stazioni a M. F., alle quali però seguiranno rapidamente numerose altre.

Per ciò che concerne l'Italia, ricordiamo che già dal 1949 fu montato un primo trasmettitore a M. F. a Torino a cui seguirono poco dopo quelli di Milano e di Roma, e successivamente altri in diverse città. Il Terzo Programma fu diffuso dapprima solo per mezzo dei trasmettitori a M. F. ai quali, ultimate certe sistemazioni tecniche della nostra rete, si affiancò poi un certo numero di piccole stazioni a onda media. Tuttavia il numero dei trasmettitori a M. F. è andato gradualmente aumentando in questi anni e oltre che per il Terzo Programma ne sono stati installati diversi anche per la diffusione del Secondo Programma.

La costituzione della rete televisiva con la conseguente costruzione di un certo numero di nuovi centri trasmissivi tra Roma e l'Italia settentrionale permette oggi di passare ad una fase di diffusione della M. F. assai più vasta e radicale: difatti, poiché le trasmissioni radiofoniche a

onda ultracorta presentano caratteristiche di propagazione analoghe a quelle dei segnali televisivi, le stesse località scelte come sedi di una stazione di TV risultano essere le più adatte come sedi di stazioni a M. F. Questa estensione della M. F. verrà fatta installando, ovunque si trovi un trasmettitore TV, dei nuovi trasmettitori per tutti e tre i nostri programmi di modo che la qualità superiore che si può avere con tale mezzo di trasmissione venga ad essere utilizzata per tutte le nostre produzioni.

Per la fine del 1954 la RAI conta di avere in servizio tutti i trasmettitori o M.F. riportati nella cortina a fianco. Si tratta, come si vede, di ben ventisette impianti, per mezzo dei quali il servizio a M.F. verrà ad essere assicurato a gran parte dell'Italia centro-settentrionale. Subito dopo la ultimazione di questi impianti, si inizierà l'estensione della M.F. ad altre zone che in un primo tempo restano escluse, e in particolare a vari centri dell'Italia meridionale. Il piano predisposto dalla RAI per la diffusione della M.F. risulta quindi estremamente vasto e coraggioso. Esso non viene a distruggere l'esistente rete a onda media, che anzi verrà di continuo migliorata e potenziata: ma ne costituirà una preziosa integrazione, verso cui fatalmente si dovrà orientare la preferenza del pubblico dei radioascoltatori, non appena abbia potuto fare un confronto fra i due sistemi di trasmissione, in particolare per ciò che concerne la migliore qualità e l'immunità da disturbi o interferenze di altre stazioni assicurate dalla modulazione di frequenza.

La RAI fa perciò sicuro assegnamento anche sulla sensibilità e adesione al suo programma dell'industria italiana, che certamente, in analogia a quanto già avviene all'estero, non potrà mancare dall'immettere sul mercato apparecchi riceventi a modulazione di frequenza di pregevole qualità e di prezzo accessibile.

LUTTO IN CASA ORSINI

A Pisa, dove abitava, è mancata in tarda età la Signora Clorinda Calvani ved. Orsini, madre adorata dell'Ing. Gino Orsini, Condirettore compartimentale e Capo del Complesso Tecnico della RAI di Roma.

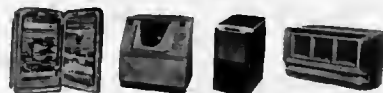
All'Ing. Gino Orsini ed ai familiari della scomparsa giungano le più sentite ed affettuose condoglianze della RAI e del Radiocorriere.

Westinghouse



TELEVISORE
WESTINGHOUSE
N.4. CAPRI

Espressamente creato per il mercato italiano. Il televisore per le grandi distanze - Ricezione perfetta, luminosità, chiarezza d'immagine sono le caratteristiche esclusive dei tubi a raggi catodici Westinghouse.



Frigorifero Lavatrice Deumidificatore Condizionatore d'aria

Distributrice unica per l'Italia
Ditta A. MANCINI - Milano - Via Lovanio, 5
Telefoni: 61 52 18 - 63 52 40



Time is money!

"Il tempo è danaro". Questa massima è ora più che mai di attualità. L'uomo d'affari deve potersi fidare dell'orologio che è il mezzo per coordinare il lavoro e mantenere gli impegni. Gli uomini di successo vogliono oggi avere l'orologio REVUE, perchè sanno che la sua marca è di gran classe, moderna è la sua linea ed infine perchè...

L'OROLOGIO

REVUE

È SEMPRE ESATTO